ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione Via S. Pellico 6 I. Amministrazione II p. - Trieste, Giovedì 19 Gennaio 1933, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53. Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44. Nuova Serie N. 4078

Il Duce presiede il Consiglio nazionale corporativo

Ampia discussione sulla riforma della legislazione per le vertenze individuali di lavoro e sugli uffici di collocamento

ROMA, 18

Questa mattina alle ore 10, sotto la presidenza di S. E. il Capo del Governo, si è riunito in assemblea generale il Consiglio nazionale delle Corporazioni per la prosecuzione della discussione già iniziata il 30 novembre. Sono intervenuti, oltre ai Sottosegretari di Stato per le Corporazioni on. Biagi ed on. Asquini, e il Segretario del Partito, i Ministri Ciano, Jung, De Francisci, Crollalanza, Acerbo; i Sottosegretari Rossoni, Arpinati, Suvich, Puppini, Serpieri, Lojacono, Castiglione e tutti i membri del Consiglio, ad eccezione di alcuni che avevano giustificata la loro assenza. Segretario generale gr. uff. dott. Carnevali.

La competenza del magistrato

E' continuata la discussione sulla riforma della legislazione per le vertenze individuali del lavoro. Ha preso per primo la parola l'avv. Roberto Roberti, della Confederazione dei Sindacati dell'Agricoltura, il quale comincia col riconoscere che il decreto del febbraio 1928 sulle vertenze individuali del lavoro è stato un colpo coraggioso. La esperienza di questi quattro anni ha dimostrato che il sistema è suscettibile, non solo di perfezionamenti tecnici, ma anche di una maggiore estensione. L'oratore ritiene compito del Consiglio nazionale delle Corporazioni, non solo di formulare il testo della riforma, ma di segnare le linee generali di essa, e tratta dei due punti essenziali che riguardano la estensione della competenza del magistrato del lavoro e l'intervento dell'associazione sindacale. Nei riguardi della competenza, l'oratore osserva che non si tratta solo di chiarire la norma contenuta nell'art. 1 del decreto circa i rapporti soggetti in concreto e suscettibili di una regolarizzazione collettiva, ma di fare un deciso passo avanti nel senso di affermare le competenze del magistrato del lavoro anche per le vertenze che riguardano gli enti o comunque soggetti alla sorveglianza dello Stato, esclusi solamente lo Stato, le Provincie e i Comuni. Egli ritiene che per determinare la competenza bisogna aver riguardo, non alla esistenza o meno di un contratto collettivo ed alla natura delle persone e dell'ente che assume la figura di datore di lavoro, ma alla natura del rapporto, raggiungendosi così una effettiva unità nell'ambito del lavoro.

Passando alla seconda parte del suo discorso, l'avv. Roberto Roberti propone che sia reso obbligatorio il tentativo di conciliazione.

A conclusione del suo discorso, che è stato attentamente seguito dall'assemblea, l'avv. Roberti presenta il seguente ordine del giorno, che è firmato anche dai presidenti delle Confederazioni dei Sindacati dei lavoratori:

«Il Consiglio nazionale delle Corporazioni afferma che la riforma della legislazione sulle vertenze individuali di lavoro debba realizzare i perfezionamenti della procedura consigliati dalla esperienza di questi anni due principi fondamentali: A) Estensione della competenza del magistrato del lavoro a giudicare di tutti i rapporti di lavoro, siano o non siano già regolati in concreto da un contratto collettivo ed indipendentemente dalla natura dell'ente che assume la figura di datore di lavoro. B) Obbligatorietà dell'intervento dell'associazione sindacale per il tentativo di conciliazione e valore di titolo esecutivo del relativo verbale».

Le controversie degli enti pubblici

Secondo oratore è Morelli, dei Sindacati dei trasporti terrestri, il quale presenta un ordine del giorno con cui, riferendosi a quella parte della relazione ministeriale che riflette la competenza della Magistratura del Lavoro e del Consiglio di Stato in materia disciplinare per gli agenti delle ferrovie, tranvie e linee di navigazione interne concesse all'industria privata, sostiene l'opportunità che non venga apportata alcuna modifica alle norme in vigore.

S. E. Biagi non intende intrattenere l'assemblea su tutti i particolari tecnici della riforma in discussione, ma soltanto sui punti fondamentali. In primo luogo accenna al problema che ha formato oggetto di particolare ed importante esame, e cioè l'ambito della competenza del giudice del lavoro. Dichiara di essere d'accordo, in linea teorica, con quanto ha detto il camerata Roberti, e cioè che siano deferite al giudice del lavoro tutte le controversie che riguardano il rapporto di lavoro, ma pone in rilievo la difficoltà pratica di una formulazione giuridicamente esatta anche di questo concetto.

L'oratore accenna quindi a problemi della competenza sulle controversie che si riferiscono ad un ente pubblico. Dichiara che non è possibile mandare davanti alla Magistratura amministrativa un numero stragrande di controversie ed afferma che il criterio da tener presente a questo riguardo è quello della natura del rapporto, cioè di esaminare se il rapporto stesso sia contemplato da un regolamento giuridico di carattere strettamente pubblico o da un regolamento collettivo di lavoro.

Riguardo poi alla questione sollevata circa ai rapporti della mezzadria, e di piccolo affitto, l'oratore ritiene che debbano essere mandati davanti alla Magistratura del Lavoro, essendo essi per essere regolati dal contratto collettivo.

S. E. Biagi passa quindi a trattare l'ultima questione, quella dell'intervento dell'associazione sindacale, della sua funzione e del valore dell'atto redatto a conclusione del tentativo di conciliazione. Afferma che nulla vieta che la prevista facoltà dell'associazione sindacale di intervenire nelle controversie si tramuti in un obbligo. Ciò anche per valorizzare l'attività sindacale stessa e ridurre al minimo possibile la necessità di interventi della Magistratura nelle controversie del lavoro mediante l'opera di tutela, di assistenza e di conciliazione dell'associazione sindacale.

L'oratore finisce il suo dire affermando che con la riforma in discussione si vuole perfezionare il compito di una Magistratura che ha compiuto e compie egregiamente il proprio dovere per realizzare sempre ed ovunque la giustizia fascista.

Le direttive del Capo del Governo

Il Capo del Governo riassume la discussione, e fa le sue riserve circa l'affermazione dell'avv. Roberti sul compito del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, limitato a dare direttive di ordine generale.

Il Capo del Governo esamina la questione riguardante la competenza per ricevere le controversie individuali e dice che è la natura del rapporto che offre i mezzi per risolverla, anche quando si tratti di prestazione d'opera di ente pubblico. Se questa prestazione d'opera sia data da chi è assistito da uno stato giuridico di carattere pubblico, di esso non potrà discutersi che dinanzi alla magistratura amministrativa; se invece si tratta di un comune rapporto di lavoro, regolato dal contratto collettivo, la magistratura competente sarà quella appunto del lavoro. Il Capo del Governo afferma che si può giudicare la bontà maggiore o minore del contratto collettivo dal numero più o meno grande delle controversie individuali che esso avrà suscitato. Afferma che il tentativo obbligatorio di conciliazione da parte delle associazioni sindacali è molto importante, soprattutto agli effetti morali e dovrà essere fissato dalla legge. Rileva che la Magistratura del Lavoro ha compiuto il suo dovere e dalla sua creazione ad oggi si è perfezionata.

«La giustizia, afferma il Duce, per essere efficiente deve essere comoda e rapida; cioè chi chiede giustizia non deve essere soffocato da troppo complicate procedure e la giustizia deve essere resa nel più breve tempo possibile.»

Il Capo del Governo conclude il suo dire affermando che nella riforma che ora si sta discutendo si devono tener presenti gli effetti morali, politici, economici, che il ricorso alla Magistratura del Lavoro inevitabilmente porta con sè.

Il problema del collocamento

S. E. il Capo del Governo dà quindi la parola, sul terzo comma dell'ordine del giorno relativo alla riforma degli uffici di collocamento all'on. Lo Curcio, il quale sostiene la necessità che gli uffici di collocamento per la mano d'opera mantengano il loro funzionamento autonomo per le varie categorie sindacali. L'unificazione, anche a prescindere dalle gravi conseguenze di natura sindacale non raggiunge i fini che la riforma si proporrebbe a questo per due ordini di motivi. In primo luogo gli inconvenienti derivanti dalla iscrizione dello stesso lavoratore a più uffici di collocamento si possono risolvere mediante l'istituzione di un dibretto di disoccupazione gratuito, che dovrà essere presentato agli uffici, ai Consigli provinciali dell'Economia corporativa. In secondo luogo è assai dubbio, per non dire inconsistente, la speranza di raggiungere notevoli risultati nel campo dell'economia di bilancio, dato che si avrà tutto al più un trasferimento di spese da un settore all'altro dei bilanci sindacali.

Conclude formulando il voto che permanga l'attuale costituzione degli uffici provinciali di collocamento distinti per categoria, ma già uniti dalla comune presidenza del Segretario federale del Partito.

Secondo oratore è Melchiori della Confederazione dei Sindacati fascisti dell'industria, il quale ritiene che i risultati cui vuol giungere la progettata unificazione riparerebbe a reali deficienze dell'attuale organizzazione, ma è del parere che tali risultati si possano conseguire anche mantenendo separati gli uffici provinciali di collocamento.

Nei riguardi di un servizio statistico esatto propone che si proceda a un censimento generale di tutti i lavoratori e si provveda alla loro iscrizione presso uno degli uffici esistenti, dopo averne accertata l'attività lavorativa preminente; con un'opportuno scambio di notizie dei vari uffici, sarà possibile ottenere una statistica esatta della disoccupazione.

Problema fondamentale è se debba il collocamento essere considerato una funzione statale o sindacale. I dirigenti dei lavoratori sostengono e difendono l'attuale organizzazione per la necessità politica di mantenere inalterata la efficienza delle loro associazioni. Ritiene che si possano raggiungere tutti gli obiettivi della relazione ministeriale passando gradualmente ai Sindacati le funzioni del collocamento. L'oratore passa quindi ad esaminare il funzionamento dell'ufficio di collocamento dello spettacolo.

Pareri sull'unificazione degli uffici

Terzo oratore è Ferroni, il quale è d'accordo nel ritenere che l'unificazione degli uffici sia utile, specie nel campo dell'agricoltura. Ma non bisogna scostarsi dalla realtà. Rimane sempre il fatto che, essendo il collocamento soprattutto una funzione politica, essa non può essere avulsa dalla competenza propria, in linea politica, del P. N. F., e in pratica, dagli organismi decentrati dal Ministero delle Corporazioni. Riconosce che l'unificazione degli uffici in molte Provincie non solo si rende possibile, ma anche opportuna, mentre in altre è d'avviso che, più che di unificazione, si potrebbe parlare di soppressione.

Quarto oratore è Pinchetti, il quale afferma l'utilità della riforma degli uffici di collocamento nel senso della unificazione. Soggiunge che la sede degli uffici potrebbe essere presso i Consigli provinciali dell'Economia. Segue Marzatico, della Confederazione dei Sindacati fascisti dell'agricoltura, il quale, a nome dei lavoratori della Confederazione stessa, dissente dai motivi espressi nella relazione ministeriale per quanto si attiene alla riforma degli uffici di collocamento. In particolar modo, dice l'oratore, nell'agricoltura il collocamento della mano d'opera è legato intimamente al contratto collettivo di lavoro più che nelle altre branche della vita economica.

L'oratore riporta dati statistici che si riferiscono al collocamento effettuato nell'agricoltura in questi ultimi anni. Prosegue nel porre in rilievo che, allorchè si è proceduto in alcuni settori dell'agricoltura all'unificazione, come per i casi della monda riso e della raccolta delle ulive, l'organizzazione dei Sindacati dell'agricoltura ha favorito tale unificazione. L'oratore soggiunge però che, togliendo al Sindacato il collocamento della mano d'epera, si viene a diminuire la funzione sindacale. Sostiene che, d'altra parte, l'unificazione non porterà ad economie di bilancio negli uffici esistenti di collocamento. Conclude presentando un ordine del giorno.

Per un Commissariato nazionale

Ultimo oratore della giornata è l'on. Mezzetti, presidente della Confederazione nazionale del credito e dell'assicurazione, il quale, dopo ampia premessa sulla funzione del sindacalismo nello Stato fascista, precisa che occorre addivenire ad una soluzione totalitaria del problema, in modo che funzioni speciali quali sono quelle del collocamento debbano corrispondere organi particolari. Egli pensa che sarebbe utile e necessario procedere all'unificazione di tutte queste funzioni, anche in considerazione che ormai l'unità è imposta dallo spirito del Regime fascista e dalla logica dello Stato corporativo. Soggiunge che non bisogna preoccuparsi del rafforzamento dei Sindacati e di aumentare il loro prestigio con la attribuzione della funzione di collocamento. Si tratta invece del rafforzamento dello Stato, della difesa della concezione unitaria rivoluzionaria del Regime corporativo, ciò che deve servire a consolidare la definizione storica del Duce: «Tutto nello Stato, niente fuori dello Stato, niente contro lo Stato». In Regime fascista bisogna avere la forza di liberarsi da ogni ricordo nostalgico del vecchio sindacalismo e guardare invece alla Corporazione, che contiene la soluzione del sindacalismo stesso.

Per queste considerazioni, l'oratore arriva ad escludere la funzione del collocamento dalla competenza dei Sindacati, concependo invece la creazione di un Commissariato nazionale del collocamento e delle emigrazioni. La parte tecnica scientifica che ha certamente una grande importanza, può essere affidata ai Consigli provinciali dell'Economia corporativa, mentre l'amministrazione dei singoli uffici spetterebbe alla Commissione presieduta dal Segretario federale. All'una e all'altra funzione devono collaborare attivamente i Sindacati.

La funzione del collocamento spetterebbe infine all'Ente del collocamento e delle migrazioni, che avrebbe una fitta rete di uffici locali, attrezzati in modo da potersi muovere con rapidità in un organismo snello e semplice. Accanto a tutte queste funzioni, presterebbe il suo essenziale ausilio il servizio disoccupazione della Cassa nazionale delle assicurazioni sociali.

L'oratore conclude che due sono le considerazioni che consigliano di togliere all'esclusiva competenza dei Sindacati la funzione del collocamento e che l'oratore stesso precisa: 1) Nella concezione unitaria dello Stato fascista; 2) Nella natura tecnica amministrativa del problema di collocamento.

A questo punto la seduta è tolta e viene rimandata a domani alle ore 10.

S. E. Starace insedia la commissione

che esaminerà i temi dei dopolavoristi

ROMA, 18

Oggi alle ore 16.30 l'on. Achille Starace, Segretario del P. N. F. e Commissario straordinario dell'O. N. D. ha insediato nel Palazzo del Littorio la Commissione per l'esame dei temi svolti dai dopolavoristi che hanno partecipato alla seconda adunata nazionale delle staffette ciclistiche. Erano presenti gli onorevoli Bascone, Buffarini, Mazzucatelli, Putzolu, Sirca, il console Bottari e il segretario della Commissione stessa gr. uff. Beretta. Assente giustificato l'on. Michelini. L'on. Starace ha distribuito ai presenti i temi da esaminare ed ha precisato i criteri che dovranno essere seguiti nel giudicarli.

L'arresto del prof. Eydoux

Inutili diversivi francesi

ROMA, 18

La *Tribuna* pubblica:

«Giornali francesi credono di poter esercitare non si sa quali proteste a proposito dell'arresto in Italia del prof. Eydoux, il quale è stato deferito al Tribunale Speciale sotto l'accusa di spionaggio, presentando il prof. Eydoux come uno studioso.

Ma la questione è un'altra. Ogni Paese ha incontestabilmente il diritto di difendersi: diritto che unisce la facoltà di prevenire a quella di punire. Ora le autorità italiane altro non hanno fatto che deferire al magistrato competente il prof. Eydoux, il quale avrà tutti i meriti scientifici che gli si vorranno attribuire ma che ha pienamente confessato il suo delitto di spionaggio.

Non resta perciò che attendere l'operato del Tribunale Speciale, limpido e giusto come sempre, e che giudicherà della singolare attività del detto professore e della sua collaboratrice.

S. E. Lessona parla a Modena

sulla missione dell'Italia in Africa

MODENA, 18

Il Sottosegretario alle Colonie S. E. Lessona ha inaugurato un ciclo di conferenze al Circolo Accademico Littorio, parlando applauditissimo sul tema «La missione dell'Italia nell'Africa di oggi». Vi hanno assistito tutte le maggiori autorità e numerosissime personalità cittadine.

I Principi di Piemonte visitano

la Mostra della Rivoluzione

ROMA, 18

Questa mattina hanno visitato la Mostra della Rivoluzione fascista i Principi di Piemonte, che erano accompagnati dal Generale Gamba, dal comandante Montezemolo e dai Principi Mirto.

Accolti dal Segretario del Partito on. Starace e dall'on. Dino Alfieri i Principi di Piemonte hanno iniziato il giro delle sale, interessandosi vivamente ai preziosi cimeli che documentano il travaglio dell'Italia durante la lotta per l'intervento, la guerra e la Rivoluzione che doveva ristabilire nel Paese l'ordine, l'autorità, la giustizia.

Grande ammirazione hanno suscitato nei Principi gli autografi del Duce e le testimonianze della sua azione di giornalista e di Capo. I Principi hanno rivolto domande a coloro che li guidavano nella visita. Il Sacrario dei caduti ha profondamente commosso i Principi, che sono rimasti qualche minuto nella sala in religioso raccoglimento. Dopo aver visitate le sale superiori, i Principi di Piemonte si sono accomiatati dal Segretario del Partito e dai dirigenti, esprimendo il loro alto compiacimento per la magnifica realizzazione della Mostra. La folla che si era intanto adunata nei pressi del palazzo dell'Esposizione ha fatto ai Principi una calorosa dimostrazione di omaggio.

Al corso di studi romani

ROMA, 18

I Principi di Piemonte hanno onorato della loro presenza la seduta inaugurale del settimo anno accademico del corso superiore di studi romani, che ha avuto luogo oggi alle sedici nell'oratorio del Borromini. Alla cerimonia erano intervenuti il sen. Brusati in rappresentanza del Senato e l'on. Dudan in rappresentanza della Camera. L'on. Ercole Ministro dell'Educazione, l'on. Solmi Sottosegretario allo stesso dicastero, il sen. D'Amelio, il prof. Marpicati, il sen. Marconi, il Governatore di Roma, e numerose altre personalità. S. E. il Ministro della Giustizia on. De Francisci ha trattato il tema: «Il diritto pubblico romano negli studi italiani del secolo XIX». La conferenza è stata vivamente applaudita e all'oratore hanno espresso parole di vivo compiacimento i Principi di Piemonte.

Una cerimonia anglo-italiana a Londra

Discorsi di Lord Burnham e di Grandi

LONDRA, 18

Ha avuto luogo la riunione plenaria dell'Italian Literary Dante Society.

Hanno partecipato alla riunione l'Ambasciatore d'Italia S. E. Grandi e numerose personalità del mondo intellettuale e politico londinese. Lord Burnham, presidente dell'associazione, ha pronunciato un discorso mettendo in rilievo la magnifica ascesa dell'Italia fascista, ha citato cifre statistiche comprovanti i progressi dell'Italia, sia nella agricoltura e nell'industria, sia nel campo finanziario ed ha ricordato il recente rapporto ufficiale dell'addetto commerciale britannico a Roma di cui ha citato la frase: «l'Italia ha un Governo che sa quello che vuole e quel che vuole sa fare». L'oratore ha concluso sottolineando il senso della spontanea ammirazione e forse anche di amichevole invidia degli inglesi verso l'Italia la quale, mercè la geniale politica del Duce tiene testa alla crisi universale meglio di tanti altri Paesi più ricchi.

L'Ambasciatore Grandi ha risposto ringraziando l'oratore, esprimendo il compiacimento del Governo italiano per l'opera efficace svolta dalle associazioni anglo-italiane a Londra.

Rivelazioni di Pribicevic

Re Alessandro rinunziava alla Croazia piuttosto che accettare il federalismo

PARIGI, 18

L'Avenir si occupa oggi della situazione interna della Jugoslavia e riporta, a proposito dell'agitazione separatista croata e del colpo di Stato di Re Alessandro, le affermazioni contenute nel volume dal titolo «La dittatura di Re Alessandro — contributo allo studio della democrazia», scritto da un ex Ministro jugoslavo, Svetozar Pribicevic, da cui apparirebbero certe manovre di Re Alessandro che non sarebbero estranee all'opposizione croata contro la dittatura. Sembra che la prima proposta di formare uno Stato indipendente croato sia stata formulata in Jugoslavia dallo stesso Re, in un colloquio che egli ebbe il 7 luglio 1928 col sig. Pribicevic, pochi giorni prima dell'attentato alla Scupcina contro Radic. Ecco come il sig. Pribicevic espone il suo colloquio con Re Alessandro:

Il Re mi ha offerto di sedermi e dopo essersi assiso a sua volta ha cominciato la lettura di una dichiarazione scritta su un foglio di carta blu».

In seguito a tale lettura, il Pribicevic, credendo che si trattasse di un «ultimatum», espresse al Re la sua sorpresa ed il Re allora gli disse con voce brusca e alterata:

— Ho voluto leggervi questo documento per essere più preciso. Ma posso egualmente fare una proposta a voce. Mi sembra che il sig. Radic parta domani per Zagabria. Vi prego di trasmettergli il mio messaggio perchè venga proclamata la separazione domani stesso a Zagabria. Noi non possiamo più restare insieme ai croati. Io non voglio avere nessuna guerra coi croati. Poichè dunque non possiamo restare insieme, val meglio separarsi in pace, come la Svezia e la Norvegia. Se Radic accetta la mia proposta, da domani può proclamare la separazione. Noi ritireremo le nostre truppe dalla Croazia, lasciandovi solo qualche unità sulla frontiera perchè non si possa dire che abbiamo abbandonato questa regione. Quando la difesa nazionale vi sarà organizzata, ritireremo anche queste unità.

— Che Vostra Maestà mi scusi, ma mi è difficile credere a questa proposta. D'altra parte se così fosse, è chiaro che questa proposta costituisce alto tradimento. Se i Vostri Ministri si sono pronunciati per tale soluzione, sarebbe necessario arrestarli per alto tradimento.

A questo discorso il Re esclamò di nuovo:

— Io non voglio federalismi, non consentirò mai al federalismo, preferisco la separazione piuttosto che il federalismo.

L'autore cita un testimone: secondo lui l'11 luglio il suo amico dott. Gregorio Jerial, capo dei democratici indipendenti della Slovenia, sarebbe stato ricevuto dal Re, che gli avrebbe esposto la sua teoria sul definitivo funzionamento dello Stato jugoslavo. Il Jeriav avrebbe a sua volta risposto al Re:

— Maestà, a tutto ciò non vedo che una via d'uscita: la Vostra abdicazione. Che io sappia, voi siete il solo Re nella storia che abbia voluto diminuire il suo Stato.

L'articolista del giornale parigino conclude dicendo che, per quanto la diffusione del libro di Pribicevic sia stata vietata in Jugoslavia, questi fatti pure sono noti a qualcuno; e che se così stanno le cose non si vede come si possa giudicare l'attuale regime jugoslavo.

Le conclusioni del Comitato per la Conferenza economica mondiale

Gli esperti fanno proprie le tesi mussoliniane

Un nuovo incontro Roosevelt-Hoover

(Nostro servizio speciale)

GINEVRA, 18

La Commissione preparatoria della grande Conferenza monetaria ed economica di Londra ha oggi virtualmente terminato i suoi lavori. I testi degli accordi sono stati definitivamente compilati. Essi saranno letti domani nella seduta plenaria, dopo di che saranno ufficialmente diramati a tutto il mondo.

L'importanza degli accordi

Il fatto che su alcuni dei principali problemi che s'impongono oggi all'attenzione universale, sia stato raggiunto l'unanime accordo degli esperti, ha fatto rinascere un grande ottimismo sull'esito della Conferenza di Londra, la quale, è bene ricordarlo, sarà essenzialmente una Conferenza di Governi. Logicamente i rappresentanti di questi ultimi dovrebbero prendere le loro decisioni basandosi sul lavoro degli esperti e basta questa considerazione per formarsi un'idea dell'importanza dell'avvenimento odierno.

Tuttavia esso assume per noi un valore tanto maggiore in quanto i rappresentanti di numerose Potenze alla fine non hanno potuto che accogliere i suggerimenti dati a suo tempo dall'Italia fascista sui più difficili problemi del momento.

Naturalmente, il documento più importante è il secondo: cioè quello che affronta in pieno il problema dei debiti. E' anzi appunto per il fatto che la sua redazione è stata difficilissima che l'accordo è stato raggiunto all'ultimissimo momento. Dopo Basilea e Losanna, per la terza volta il grande consesso di cui fanno parte i maggiori specialisti del mondo, in materia economica e finanziaria, ha dovuto fare proprie le concezioni del Capo del Governo italiano.

Ecco intanto alcuni eloquenti passaggi relativi al progetto del Comitato monetario presieduto dal prof. Beneduce ed elaborato dai noti esperti Frederic Leith-Roos (Granbretagna) e sig. Rist (Francia); mentre non va dimenticato che del Sottocomitato monetario facevano parte anche i rappresentanti dell'America:

Debiti, prezzi, moneta

«In linea generale, comincia il rapporto del Sottocomitato monetario, le misure che i Governi devono prendere possono essere raggruppate sotto quattro principali e distinte rubriche:

1) regolamento dei debiti intergovernativi;

2) massima libertà del commercio internazionale;

3) miglioramento dei prezzi mondiali;

4) azione finanziaria e monetaria avente per iscopo l'abolizione del controllo delle divise, la ripresa delle operazioni di prestito e infine la stabilizzazione della moneta».

Come si vede, anche per quanto si attiene alla moneta, vi è un riconoscimento della ferrea politica svolta in questo campo dal Capo del Governo italiano. Ma riprendiamo il rapporto:

«In primo luogo, i debiti intergovernativi devono costituire oggetto di un regolamento su una base che permetta di liberare il mondo intero da ogni inquietudine al riguardo. I debiti intergovernativi differiscono nettamente, radicalmente dai debiti commerciali ordinari, nel senso che non hanno creato valori produttivi che possano servire al loro pagamento; e non si può avere alcuna possibilità di stabilizzazione finanziaria o economica finchè i mercati mondiali potranno ad ogni momento essere disorganizzati, sconvolti da pagamenti forzati ai quali non corrisponde nessun movimento di merci o prestazione di servizi. Questa questione non è iscritta all'ordine del giorno della Conferenza mondiale, ma noi speriamo fermamente che i Governi interessati prenderanno delle misure per regolarla, secondo i metodi che si giudicheranno più appropriati. Giacchè fino a quando non sarà effettuato o prospettato un tale regolamento, l'esistenza dei debiti e le corrispondenti reazioni psicologiche costituiranno un ostacolo insormontabile alla ricostruzione economica e finanziaria e ad una più stretta e generale cooperazione fra le Nazioni.

Per la libertà dei commerci

In secondo luogo — continua il rapporto — s'impone una più grande libertà di commerci internazionali. Si è rilevato che uno dei tratti più caratteristici della crisi attuale è costituito dal ribasso. Questo ribasso se non è stato provocato, certamente è stato aggravato dall'insieme di misure sempre più rigorose relative alle restrizioni che sono state imposte al commercio internazionale durante questi ultimi anni. Molti Stati hanno tentato di difendere la loro economia imponendo alle importazioni delle restrizioni che in definitiva comportano una diminuzione delle proprie esportazioni. La reciprocità costituisce e deve necessariamente costituire un elemento essenziale del commercio internazionale e i Governi dovrebbero sforzarsi di ristabilire un regime normale negli scambi delle merci. Le misure da prendersi a questo riguardo sono di due generi. Innanzi tutto, per quanto concerne le restrizioni normali imposte al commercio in seguito alla crisi — proibizione, contingentamento, ecc. — tutto dovrà essere posto in opera per giungere a un accordo generale in vista di una diminuzione progressiva. Sarà anche necessario che i Governi procedano ad una revisione delle tendenze economiche recenti, in quanto queste tendenze si traducono con tariffe eccessive e che nello stesso tempo raggiungano accordi in vista di moderare e di stabilizzare la politica tariffaria. Ogni misura presa in questo senso è in connessione stretta con la stabilità della moneta. Le grandi Nazioni creditrici hanno a questo riguardo una particolare responsabilità.

Il rapporto si intrattiene quindi lungamente sui prezzi mondiali. Parla poi dell'azione finanziaria e monetaria allo scopo di ottenere la libertà e la stabilizzazione dei cambi e afferma che l'abolizione del controllo sui cambi è una condizione essenziale per un ritorno mondiale ad una situazione normale.

Roosevelt inizierebbe negoziati

con gli Stati debitori

WASHINGTON, 18

In ambienti solitamente assai bene informati si dichiara che la continuità di sviluppo della politica estera americana su tutti i problemi internazionali del momento, ad eccezione dei debiti di guerra, è stata assicurata nella recente conferenza tra Roosevelt e Stimson. Le dichiarazioni fatte ieri dal primo, secondo detti ambienti, sono la conferma autentica almeno di quanto segue:

1) che Roosevelt non ha esitato ad assicurare Stimson che avrebbe continuato l'attuale politica estera del Governo in Estremo Oriente. La mossa è stata provocata dall'attività militare giapponese in Cina;

2) che Stimson ha trovato in Roosevelt un sostenitore entusiasta della politica del disarmo, pronto a continuare gli sforzi degli Stati Uniti a Ginevra, aderendo a tutte le tesi fondate su un disarmo effettivo, reciproco e progressivo, pur favorendo il mantenimento delle forze navali al noto livello di 5 - 5 - 3 previsto dal trattato di Washington;

3) che Roosevelt è d'opinione che il problema dei debiti di guerra può essere risolto con maggiore soddisfazione reciproca mediante conversazioni diplomatiche tra il Dipartimento di Stato e i Governi debitori che non attraverso la costituzione di una qualsiasi commissione speciale di consolidamento dei debiti stessi.

La *New York Herald Tribune* dice che Roosevelt, facendo sua la dottrina di Stimson, ha lasciato al Segretario di Stato piena libertà di azione circa i modi e i mezzi necessari per comunicare alle Nazioni straniere la continuità della politica americana in Estremo Oriente. In un primo tempo Stimson avrebbe pensato di rendere noto al Comitato dei 19 che il cambiamento di amministrazione americana non avrebbe significato un cambiamento di direttive politiche in Estremo Oriente. Tuttavia è stata poi adottata una diversa procedura, e ciò per non aggravare l'animosità giapponese verso gli Stati Uniti. Quindi le ordinarie vie diplomatiche sarebbero state scelte dal Dipartimento per precisare la sua posizione.

Hoover e Roosevelt s'incontreranno nuovamente alla Casa Bianca venerdì mattina. Si ha ragione di ritenere che nel colloquio, oltre ad alcuni problemi di ordine strettamente nazionale, saranno discussi anche i debiti di guerra e la situazione nell'Estremo Oriente. Roosevelt partirà giovedì mattina da Jersey City direttamente per Washington e sul treno conferirà con Norman Davis, primo delegato americano alla Conferenza del disarmo, sul desiderio tedesco di eguaglianza giuridica e sulle sue conseguenze pratiche. Quasi certamente i Ministri Stimson e Mills parteciperanno alla riunione di venerdì sulla quale la Casa Bianca e nell'entourage si è riservatissimi. L'iniziativa avrebbe lo scopo di fornire al Presidente eletto i poteri per negoziare con gli Stati debitori prima che egli si insedii ufficialmente alla Casa Bianca il 4 marzo. Si attribuisce a Hoover l'intenzione di nominare dei rappresentanti autorizzati a trattare con Paesi debitori secondo le direttive fissate da Roosevelt. Si rileva anche che Roosevelt, secondo l'opinione dei suoi più intimi collaboratori, è contrario ad abbinare i debiti di guerra ad altri problemi internazionali ed in conseguenza non crede opportuno includerli nell'ordine dei lavori della prossima Conferenza economica mondiale.

E' autorevolmente affermato che il colloquio Hoover-Roosevelt ha inoltre lo scopo di calmare i diplomatici internazionali, ai quali è necessario assicurare la continuità di direttive e di azione. Si ritiene che lo sviluppo degli avvenimenti nell'Estremo Oriente abbia indotto Hoover a promuovere l'incontro col suo successore.

Secondo una comunicazione fondata su informazioni ottenute da alcune alte personalità del partito democratico, la futura amministrazione democratica favorirà una politica secondo la quale il credito sarà accordato mediante una estensione più liberale dei prestiti e dei collocamenti di capitale da parte delle varie banche. Secondo il programma democratico, verrà combattuta ogni inflazione monetaria che potrebbe alterare la parità attuale.

I circoli politici vicini al Presidente Hoover sono rimasti assai contrariati che il Congresso sia passato sopra il divieto di Hoover a proposito della legge per l'indipendenza delle Filippine. Il Segretario all'Agricoltura, Hyde, ha qualificato l'azione del Congresso come un vero delitto.

S. E. Rosso presenta a Hoover

le lettere credenziali

WASHINGTON, 18

Il nuovo Ambasciatore d'Italia S. E. Augusto Rosso, ha presentato le lettere credenziali al Presidente Hoover, il quale, ricevendole, ha voluto assicurare il rappresentante del Governo di Roma che egli può contare «sull'amichevole collaborazione dei membri dell'amministrazione americana».

Riferendosi poi ai vari problemi mondiali, Hoover ha sottolineato l'importanza del contributo apportato dall'Italia e dagli Stati Uniti alla soluzione di quelli già definiti ed alla parte considerevole che l'una e gli altri prendono alla soluzione degli altri ancora sul tappeto. Infine il Presidente ha concluso dichiarando la soddisfazione sua e dei suoi collaboratori di Governo di lavorare in assoluta comunione d'intenti col Governo di Roma ed il piacere di sapere fin d'ora che quest'opera comune sarà continuata nel futuro.

L'Ambasciatore Rosso ha dichiarato al Presidente che l'Italia annette grandissima importanza ad avere amichevoli rapporti con gli Stati Uniti. Rilevando che la sua missione ha inizio in un momento particolarmente delicato della situazione internazionale, ha espresso l'opinione che il disarmo e la ricostruzione finanziaria del mondo, per accennare soltanto ai due maggiori problemi, possono essere attuati soltanto se valutati con ampia comprensione delle esigenze insopprimibili della realtà. Ha concluso dicendo che la presenza di tante centinaia di migliaia di italiani tra la popolazione degli Stati Uniti, gli facilita il compito di sviluppare le relazioni fra l'Italia e gli Stati Uniti in un'atmosfera di schietta amicizia. *(United Press).*

Terreni occupati dai contadini

in una provincia spagnola

MADRID, 18

I contadini del villaggio di Mavalmoral del Mata, nella provincia di Casales, si sono impossessati di taluni terreni, con l'evidente intenzione di indurre il Governo ad approvare provvedimenti in favore degli agricoltori. Infatti il Ministro dell'Agricoltura è stato autorizzato dal Gabinetto a procedere senza indugio alle riforme di carattere agrario in quella provincia, dove il disagio e l'inquietudine dei contadini si vanno sempre più aggravando.

In alcune dichiarazioni della stampa il Presidente Azana ha assicurato che la tranquillità è stata ristabilita in tutta la Spagna e che la polizia continua la sua opera. Sembra che le armi delle quali si erano muniti i rivoltosi provengono da Saint-Etienne (Francia).

In una riunione del Gabinetto è stato deciso tra l'altro di creare una nuova colonia penale nell'Africa. Il provvedimento va messo naturalmente in relazione alla recente clamorosa evasione dei confinati politici a Villa Cisneros. La nuova colonia penale verrà probabilmente istituita nell'isolotto di Annobon (Golfo di Guinea).

Il significativo rialzo a New York

dei titoli italiani

NEW YORK, 18

In seguito ai generali rialzi subiti dai titoli italiani sui mercati di New York, tra i quali notevoli quello subito dal prestito Morgan, che raggiunse la settimana scorsa la quotazione di cento e mezzo, i circoli finanziari borsistici attribuiscono tali rialzi alle seguenti ragioni. I) diffuso convincimento della stabilità della situazione economica italiana, confermata anche dalla notizia della recente riduzione del tasso di sconto della Banca d'Italia e una maggiore domanda di investimenti che giornalmente si verifica all'inizio dell'anno, e che quest'anno ha mostrato una decisa preferenza per i titoli italiani.

Il Gabinetto bulgaro al completo

La maggioranza assicurata

SOFIA, 18

Oggi sono entrati due Ministri liberali nel Gabinetto di Muscianoff. Il Ministero della Giustizia è stato assunto da Kaciakoff, quello dell'Istruzione da Bojadscieff. Con l'appoggio dei liberali il Governo di Muscianoff può ora contare su una sicura maggioranza al Sobranje.

Entusiastica accoglienza bulgara
alla Regina d'Italia

SOFIA, 18

I giornali dedicano pagine intere alla nascita della Principessina ed all'arrivo della Regina d'Italia. Le notizie finora pubblicate rilevano i sentimenti di massima simpatia verso le Case regnanti d'Italia e di Bulgaria. Quasi tutti i quotidiani riproducono la fotografia dell'Augusta Sovrana.

L'articolo di fondo del giornale ufficioso *Bulgarie* dice che, quantunque il viaggio di Sua Maestà si sia effettuato in istretto incognito, ha destato una eco spontanea e vibrante nell'anima della popolazione bulgara, tanto più calorosa in quanto che il suo soggiorno coincide con il fausto evento che città e villaggi continuano a festeggiare. Il giornale si compiace che queste dimostrazioni, rivolte tanto alla Regina Elena quanto all'Augusta sua Figlia, dimostrino la devozione, l'affetto e la popolarità di cui gode la Dinastia regnante ed indichino un atto di omaggio al Re Boris, che ha saputo con costanza e coraggio affrontare le difficoltà di questa epoca torbida. L'articolo termina esprimendo sensi di gratitudine verso la Regina Elena, che ha allevato al culto delle virtù la Zarina di Bulgaria e rinnova espressioni di affettuoso rispetto alla gloriosa Dinastia sabauda ed alla bella e nobile Nazione italiana.

Analoghi articoli pubblicano i giornali governativi. Anche i giornali degli altri partiti parlano lungamente dell'arrivo della Regina Elena. Lo *Slovo* sottolinea che è onore per la Bulgaria aver ricevuto la visita della Sovrana della potente Italia e rileva lo slancio materno dimostrato dalla Regina Elena nel venire in questo Paese in pieno inverno. Il liberale *Nosassimost* pubblica in corsivo un articolo entusiasta sull'Augusta Ospite e sulla Casa Reale e dice che il grande amore del popolo bulgaro verso la propria Regina è ancor meglio dimostrato attraverso le entusiastiche accoglienze alla sua Augusta Madre.

Oggi la Regina Elena, accompagnata da Re Boris e dal Principe Cirillo, ha visitato il Museo archeologico. La folla, riunitasi nei pressi del Museo, ha fatto alla Sovrana una calorosa dimostrazione di omaggio. *(Stefani).*

La simpatia per il Fascismo in Argentina
Dichiarazioni dell'ex Ministro Maglione

NAPOLI, 18

L'ex Ministro dei LL. PP. della Repubblica Argentina, dott. Maglione, giunto a Napoli con la comitiva di personalità argentine venute in Italia per rendersi conto dei progressi realizzati dal nostro Paese e delle opere compiute dal Regime nel primo decennio della Rivoluzione, intervistato, ha fatto interessanti dichiarazioni circa l'enorme sviluppo della corrente di simpatia e di ammirazione del Fascismo che si è determinata da alcuni anni nel popolo argentino. Il dott. Maglione ha detto che in un primo tempo il Fascismo non fu bene compreso in Argentina, anche perchè alcuni che lo interpretavano inesattamente, in buona o cattiva fede, costituirono una specie di partito che di fascista non aveva se non il nome. Successivamente la stampa, spiegando con chiarezza e sincerità le gesta innovatrici del Duce ed il rapido trasformarsi della terra italiana e della coscienza negli italiani determinò quella ondata di simpatia per il Fascismo italiano che è così viva e che converge verso l'Uomo che regge mirabilmente i destini d'Italia.

«Dal canto mio, ha continuato l'ex Ministro, scrissi chiaramente soprattutto il concetto che io non mi proponevo di trapiantare in Argentina le teorie fasciste, ma affermavo di sentirmi fascista soprattutto perchè la mia ammirazione per il Duce è senza limini, sconfinata, in quanto riconosco in lui l'Uomo che ha saputo dare all'Italia la dignità di grande Nazione, incanalandola sulla strada della grandezza e della prosperità. Inoltre Egli ha saputo creare la Carta del Lavoro, che rappresenta la base fondamentale dello Stato corporativo e quindi la tutela incondizionata del lavoratore».

Interrogato sulla situazione degli italiani e dei figli degli italiani residenti in Argentina, l'ex Ministro ha detto:

«Su circa 12 milioni di abitanti in Argentina vivono cinque milioni e mezzo di italiani, i quali si sono affermati con la loro intelligenza e con lo studio in tutti i campi della vita argentina, non escluso quello politico. Il che ha sempre suscitato fra gli argentini puri la più viva ammirazione».

Il Direttorio dei geometri
per la soluzione dei problemi della categoria

ROMA, 18

Si è riunito il nuovo Direttorio del Sindacato nazionale fascista dei geometri sotto la presidenza del segretario nazionale Ezio Fanti, presenti il vicesegretario cav. uff. Girelli e i componenti on. Fancello, on. Forti, cav. Lombardi, cav. Zagarella, Petrotta, Tevarotto, cav. Secreti. Il segretario nazionale ha dato notizia dell'esito dei voti pronunciati dal Consiglio nazionale circa gli studi per la trasformazione del catasto a fine probatorio e la partecipazione alla battaglia del grano da parte della categoria. Il Direttorio ha stabilito le modalità per accelerare la risoluzione degli altri problemi impostati dal Consiglio nazionale: per la promulgazione di una legge che renda obbligatorio l'intervento del tecnico negli atti sugli immobili, per il coordinamento di tutte le disposizioni anteriori in materia di opere pubbliche con la nuova legislazione professionale, per l'abolizione degli albi dei periti che per legge sono stati iscritti negli albi professionali anche nell'esercizio libero della professione.

I premi ai libretti postali di risparmio

ROMA, 18

Nella seduta di ieri presso l'Amministrazione centrale delle Casse di Risparmio postali sono stati estratti gli ultimi 90 premi da lire mille. Figurano nello elenco i seguenti libretti: n. 58 66/69 Ufficio di Lestans (Udine), n. 765 65/24 Ufficio Cismon di Valmarino (Treviso), n. 748 8/90 Ufficio di Villabruna (Belluno).

Consensi alla mozione italiana
per la settimana di 40 ore

GINEVRA, 18

La Conferenza preparatoria del lavoro ha tenuto nel pomeriggio una lunga seduta nella quale ha esaminato le due mozioni presentate e cioè quella adottata da alcuni delegati governativi tra cui il delegato italiano e l'altra del gruppo operaio. In complesso si è delineata una sensibile maggioranza favorevole alla mozione dei Governi, con la quale viene proposto di passare all'esame delle singole questioni tecniche, in vista di una regolamentazione internazionale delle 40 ore di lavoro. Il gruppo padronale ha mantenuto la sua opposizione; però il delegato padronale italiano, on. Olivetti, si è esplicitamente separato dal gruppo padronale dichiarandosi favorevole alla mozione governativa.

Con sua dichiarazione l'on. Olivetti ha chiarito il discorso pronunciato giorni or sono. Egli ha detto che qui si tratta soltanto di sapere ciò che questa riforma costerà e ciò che essa potrà dare. Quando si legge nel testo del progetto di risoluzione presentato da alcuni Governi che la riduzione della durata di lavoro è uno dei mezzi suscettibili di ridurre la disoccupazione, non si può rifiutare di ammettere che, almeno dal punto di vista tecnico, questa affermazione non è del tutto inesatta: può darsi cioè che, entro certi limiti e sotto certe condizioni e con certe modalità, essa sia realizzabile. L'on. Olivetti aggiunge di avere esposto nel suo discorso, durante una discussione generale, alcune delle difficoltà che, a suo parere, potrebbero rendere difficile l'applicazione della riforma. Egli ritiene tuttavia suo dovere di continuare ad esaminare con tutta franchezza ma anche con tutta obbiettività e con la maggiore buona volontà le questioni che sono state sollevate nella Conferenza e quelle che sono proposte nella conclusione del rapporto dell'Ufficio internazionale del lavoro.

In questa linea di condotta egli è portato anche da un altro ordine di idee; non è possibile difatti restare inerti di fronte all'aggravarsi della disoccupazione. Egli non può dimenticare che, a lato dell'aspetto economico del problema per il quale la sorte della classe operaia è strettamente collegata alla sorte dell'industria stessa, vi è un aspetto politico e sociale della questione e un sentimento di solidarietà umana da manifestare. L'impostazione data dall'on. Olivetti è pertanto conforme all'impostazione data alla questione dal rappresentante governativo italiano.

Hitler contro ogni compromesso
Le infruttuose mediazioni di von Papen

BERLINO, 18

I problemi di politica interna sono un'altra volta all'ordine del giorno ed appassionano tutti i circoli politici. Oggi ha avuto luogo un nuovo incontro fra von Papen e Hitler e questa sera o entro la giornata di domani si dovrebbe avere uno scambio di vedute fra il Cancelliere Schleicher e il «leader» nazionalsocialista Hitler. L'incontro sarebbe stato preparato da Hugenberg e von Papen.

Hindenburg non cambia idea

Von Papen compie da qualche tempo notevoli sforzi per gettare un ponte fra il Governo e i nazionalsocialisti. L'incontro, che pare imminente, sarebbe anche l'ultimo tentativo di unire in un blocco governativo tedesco-nazionali, nazional-socialisti, partito popolare tedesco e centro cattolico.

Per quanto riguarda il punto di vista del supremo reggitore della Repubblica sembra che nulla vi sia di mutato. Si sa che Hindenburg non ha intenzione di affidare tutto il Governo e tutta l'amministrazione ai nazional-socialisti, d'altra parte Hitler, come risulta dalle sue recenti dichiarazioni, non ha alcuna intenzione di rinunciare ai poteri dittatoriali per il suo partito e di farsi inquadrare in un qualsiasi Governo. Data questa situazione non si comprende bene come sia possibile raggiungere un'intesa fra Schleicher e Hitler.

Ora non si parla più di un rimpasto del Governo Schleicher. Soltanto nella stampa tedesco-nazionale, che da alcuni giorni ha assunto un atteggiamento ostile al Governo Schleicher, se ne fa ancora cenno. Come si sa, Hugenberg vorrebbe si formasse un Governo indipendente dal Parlamento magari per un anno.

I tedesco-nazionali fanno opera di mediazione fra il Governo di Schleicher e Hitler allo scopo evidente di ritardare lo scioglimento del Parlamento, per poter nel frattempo rovesciare il Gabinetto Schleicher e sostituirlo con un Gabinetto di maggiore autorità nel quale i tedesco-nazionali vorrebbero assicurarsi un'influenza decisiva. Tale Gabinetto dovrebbe quindi continuare l'opera interrotta con le dimissioni di von Papen.

Ripercussioni nel campo economico

Secondo le ultime informazioni, il colloquio von Papen-Hitler avrebbe avuto un risultato talmente negativo che si ritiene impossibile un'intesa fra il Governo Schleicher e Hitler. Il «leader» nazional-socialista, sotto l'impressione dei risultati elettorali nel Lippe, è così fermamente convinto dei futuri successi del suo partito che non ritiene necessario fare delle concessioni al Governo. Conseguentemente, con ogni probabilità, non avrà più luogo il colloquio fra Hitler e Schleicher.

Dato questo stato di cose, tanto nel campo governativo, quanto presso i nazionalsocialisti si ritiene inevitabile lo scioglimento del Reichstag. Dal risultato finale di questo duello Hitler-Schleicher si vedrà fino a qual punto dall'una e dall'altra parte si cerchi di intimorire l'avversario con lo spauracchio delle nuove elezioni.

Per ora, però, non si hanno indizi di possibilità di intesa. Nel pomeriggio von Papen ha riferito a Schleicher sull'esito del suo colloquio con Hitler.

La *Kölnische Zeitung* si occupa del piano di Schleicher di chiamare Strasser nel Gabinetto come vicecancelliere. Il giornale trova superfluo questo ufficio in un momento come l'attuale, fuori di ogni convenienza e inutile, «poichè si sa che la nomina di Strasser non varrebbe ugualmente ad accattivare alla causa del Governo i nazionalsocialisti».

Le ripercussioni della lotta politica si manifestano già in molti campi, anche in quelli economici. Il presidente della Camera d'agricoltura di Berlino, un assai potente istituto, von Oppen, ha annunziato le dimissioni, comunicando nello stesso tempo di essersi inscritto al partito nazionalsocialista. Continuano in seno a quest'ultimo a verificarsi casi di discordia e di indisciplina. Hitler stesso, accompagnato da Göring, subito dopo le elezioni di Lippe, dovette partire per Kassel, allo scopo di comporre un conflitto di partito; ed egli è stato presente ad una serie di pugilati svoltisi fra nazionalsocialisti e comunisti pure in Kassel.

Il famoso trasporto d'armi
Dollfuss risponde a tono

VIENNA, 18

Da fonte ufficiosa si apprende che nella giornata di ieri, durante il ricevimento diplomatico, il Cancelliere dott. Dollfuss è stato nuovamente interpellato dai rappresentanti di vari Stati a proposito del famoso trasporto di armi.

Il dott. Dollfuss ha risposto richiamandosi ai numerosi trasporti di armi fra la Cecoslovacchia e la Jugoslavia.

Alla Commissione parlamentare delle finanze dell'Assemblea nazionale il dott. Dollfuss ha dato una eguale risposta ad una interpellanza socialdemocratica osservando che le sinistre protestano soltanto contro il trasporto di armi fra determinati Paesi.

Imminente apertura delle ostilità
fra il Perù e la Colombia

RIO DE JANEIRO, 18

Secondo le ultime notizie qui giunte da Bogota il conflitto tra il Perù e la Colombia sta per assumere una forma grave e l'apertura delle ostilità è attesa di ora in ora. Il Ministro della Guerra peruviano è arrivato a Puerto Leticia, la città contestata nell'alto bacino del Rio delle Amazzoni, per assumere la direzione delle operazioni nella città di cui, com'è noto, un reparto di truppe peruviane si è impadronito poco tempo fa.

Una squadriglia di cannoniere colombiane con qualche migliaio di soldati risale lentamente il Rio delle Amazzoni quantunque il suo comandante abbia ricevuto una notificazione dal comandante le truppe peruviane con la quale veniva avvertito che ogni ulteriore avanzata sarebbe stata considerata come un «casus belli». Frattanto ambedue le Nazioni fanno larghi preparativi militari con la più grande alacrità.

Furnace confessò in punto di morte
di aver ucciso accidentalmente l'esattore

LONDRA, 18

L'inchiesta medico-legale a cui si è proceduto oggi in seguito alla morte di Samuel James Furnace, accusato dell'assassinio di Walter Spatchett, ha rilevato che il Furnace aveva ingoiato dell'acido cloridico nella cella dell'ufficio di polizia. La bottiglia era stata da lui nascosta sotto la fodera del soprabito e non era stata trovata.

Prima di morire il Furnace ha fatto alcune dichiarazioni alla polizia. Egli ha detto che aveva accidentalmente ucciso lo Spatchett mentre gli mostrava una rivoltella e che aveva perduto allora interamente la testa nel rendersi conto della situazione. Aveva nascosto il corpo sotto la scrivania dell'ufficio, dando poi fuoco alla casa. Il giorno dopo, sotto falso nome, si era rifugiato a Southeud. Il giudice ha dichiarata chiusa la istruttoria per la morte dell'accusato.

La Francia ha il cannone più grande
Il presumibile obiettivo

LONDRA, 18

Il *Daily Telegraph* riporta da un giornale tedesco che la Francia ha costruito il più grande cannone del mondo (calibro 58 cm., del peso di 265 tonnellate). Aggiunge che il giornale osserva che tale cannone non può avere altro scopo che quello di scagliare eventualmente i suoi proiettili oltre le Alpi marittime, in quanto non vi è nella zona renana alcun obiettivo che ripaghi la spesa di simile obice.

Le agitazioni dei marittimi francesi
Transatlantico costretto a rinviare la partenza

PARIGI, 18

Le agitazioni del personale navigante della marina mercantile francese continuano, o meglio si sono rinfocolate dopo un accordo che era intervenuto due giorni or sono. L'agitazione sia del personale che lavori nei porti, sia del personale viaggiante ha turbato per moltissime settimane i traffici interoceanici della Francia e ieri l'altro si credeva che il lavoro sarebbe stato ripreso tranquillamente ovunque. Invece oggi un altro sciopero è scoppiato fra i lavoratori del porto i quali hanno rifiutato di imbarcare le merci sul transatlantico «Lafayette» che avrebbe dovuto partire alle 15 per New York.

La Principessa ereditaria di Monaco
rinuncia ai suoi diritti in favore del figlio

PARIGI, 18

L'*Agenzia Havas* riceve da Monaco: La Principessa Carlotta, figlia del Principe sovrano di Monaco, ha scritto una lettera al padre. Essa dichiara di rinunciare ai suoi diritti ereditari al trono del Principato a favore del figlio Raniero e chiede al tempo stesso lo scioglimento definitivo del suo matrimonio con il Principe Pietro di Polignac. Il Principe regnante di Monaco ha dato soddisfazione alle richieste della figlia.

La sede d'una ditta americana
devastata a Yokohama

YOKOHAMA, 18

Un gruppo di duecento individui ha assalito, invaso e devastato la sede locale della Compagnia Singer per macchine da cucire. Ne è seguito un conflitto nel quale gli impiegati e i dipendenti della Compagnia hanno cercato di arginare la furia degli assalitori con le sedie, le suppellettili dell'ufficio, i calamai, parti di macchine, ecc. Quaranta persone sono rimaste ferite e trasportate all'ospedale. La polizia, prontamente accorsa, è riuscita con grande fatica a ristabilire l'ordine. Essa ha compiuto 124 arresti.

Si ha ragione di ritenere che l'episodio odierno sia da mettere in rapporto con l'agitazione del personale della società, che in parecchie città nipponiche è in sciopero da oltre un mese, per protestare contro pretesi abusi denunciati come motivo di licenziamento di un considerevole numero di personale giapponese. Gli assalitori erano oggi in maggioranza elementi della malavita locale ai quali si erano uniti alcuni simpatizzanti per la causa del personale licenziato. All'episodio non è ammesso alcun significato antiamericano.

L'Ambasciatore degli Stati Uniti Grew ha visitato Uchida per protestare vigorosamente. All'Ambasciata si aggiunge che Grew ha presentato nei giorni scorsi numerose proteste senza alcun risultato positivo. Oggi finalmente alle 18 ha chiesto formalmente a Uchida di assicurare più efficacemente la protezione della vita dei residenti americani e dei loro interessi e proprietà. Uchida ha dato le più ampie assicurazioni di azione immediata. *(United Press).*

Le proposte nipponiche a Ginevra
e l'attività del Comitato dei 19

GINEVRA, 18

Oggi si è riunito il Comitato dei 19. A tarda ora della sera è stato diramato il seguente comunicato: «Il Comitato dei 19 ha esaminato oggi le proposte del Governo giapponese, che sono state comunicate questa mattina al suo Presidente. Il Comitato ha constatato che queste proposte differiscono da quelle che esso aveva approvato e comunicato alle parti. Una delle obbiezioni principali del Governo giapponese è l'inclusione nella Commissione per il regolamento delle divergenze sottoposte alla Società delle Nazioni di rappresentanti di Stati non membri della Società stessa. Il Comitato reputa che se questa obbiezione fosse la sola opposta dal Giappone ai testi che gli sono stati comunicati, non sarebbe impossibile di regolare la questione d'accordo fra le due parti.

In conseguenza ha ritenuto necessario ottenere delle informazioni supplementari, specialmente circa la possibilità, una volta superata tale difficoltà, di accettazione da parte del Giappone del progetto di risoluzione stabilita dal Comitato nel dicembre scorso. Il Comitato ha incaricato il suo presidente ed il segretario generale di mettersi in comunicazione con la Delegazione giapponese a questo riguardo.

Le bande del Generale Feng
continuano ad attaccare i giapponesi

PECHINO, 18

Secondo un dispaccio qui giunto, le bande irregolari cinesi continuerebbero a molestare gli avamposti ed i treni di rifornimento giapponesi in prossimità di Kailu nel Jehol, nonostante il bombardamento da parte degli aeroplani nipponici contro le bande stesse e contro la sede del loro comandante, Generale Feng-Chang-Hai. *(Radio Stefani).*

La mancata conclusione
del patto nippo-sovietico

LONDRA, 18

E' stata pubblicata la corrispondenza ufficiale scambiata in questi ultimi tempi tra il Governo dei Soviet e quello di Tokio sulla proposta di un patto di non aggressione fra i due Paesi. Dai documenti risulta che il Giappone non vuole il patto fino a quando tutte le questioni controverse pendenti non saranno regolate. Secondo il punto di vista sovietico, una migliore atmosfera per il regolamento delle questioni in discussione si potrà aver esoltanto dopo la conclusione del patto progettato.

Una proposta giapponese accettata dai Soviet è quella relativa all'istituzione di una Commissione permanente sovietico-giapponese per la frontiera del nuovo Stato del Manciù-Kuò per regolare gli incidenti locali. Qualora ne sorgessero. questa Commissione dovrebbe essere analoga a quella stabilita per la frontiera polacco-romena.

4000 radicali giapponesi
arrestati nello scorso anno

TOKIO, 18

Nel ribattere a una difesa pubblicata dalla stampa, le autorità rivelano i particolari degli arresti in massa di 2000 radicali nel paese intero alla fine dello scorso ottobre in seguito alla scoperta di attività tendenti, a quanto si afferma, a rovesciare l'ordine sociale esistente. Il provvedimento fu, preso dopo l'arresto di tre individui che avevano dato l'assalto alla banca di Amoi nei dintorni di Tokio. Costoro, interrogati, rivelarono il luogo e l'ora in cui avrebbero dovuto svolgersi delle importanti conferenze fra i loro capi. Vi si recarono pure gli agenti di polizia, travestiti come per una prova di ballo, e trassero in arresto 11 persone dopo una lotta accanita, nel corso della quale quattro agenti furono feriti. Si annuncia che durante l'anno passato a Tokio furono arrestati 4000 radicali, la maggior parte giovanetti e ragazze, molti dei quali appartenenti a cospicue famiglie. *(Radio Stefani).*

La fiducia al Gabinetto albanese

TIRANA, 18

Oggi il nuovo Ministero Pandeli si è presentato al Parlamento ottenendo, dopo appello nominale, il voto di fiducia all'unanimità dei votanti. La seduta è stata quindi tolta fra vivi applausi al nuovo Gabinetto.

Due dinamitardi antifascisti
dinanzi ai giudici francesi

PARIGI, 18

Domani compariranno dinanzi alla Corte d'Assise del Compartimento delle Bocche del Rodano due truci figure di antifascisti italiani, certi Cociancig e Fornasari, che un anno fa lanciarono una bomba contro la sede degli ex combattenti italiani di Aubagne, associazione i cui uffici si trovano nella Casa degli Italiani di Aubagne. Lo scoppio della bomba provocò il ferimento di parecchi ex combattenti.

Grazie a due testimoni che videro fuggire due individui sospetti la gendarmeria potè immediatamente iniziare le ricerche necessarie e riuscire ad arrestare sulla strada di Marsiglia verso Camp Major uno dei fuggitivi e un chilometro più lontano il secondo.

I due interrogati dichiararono di essere Pietro Cociancig, nato il 7 maggio 1884 a Romans e Dante Fornasari, nato il 5 marzo 1894 a Bologna, padre di due bambini. Il Cociancig finì per confessare di aver gettato la bomba nel corridoio dell'Associazione degli ex combattenti e disse che si era rifugiato in Francia perchè compromesso in fatti di propaganda antifascista e, trovatosi senza lavoro, si era sentito animato da un impeto d'odio vedendo sventolare la bandiera italiana sul balcone dell'Associazione degli ex combattenti.

Il Cociancig afferma di essere il solo responsabile dell'attentato e dichiara che il Fornasari non era stato suo complice. Tuttavia la pubblica accusa ha motivo di ritenere che il Fornasari fosse al corrente dell'attentato.

Gesta di "gangsters„ a Hollywood

HOLLYWOOD, 18

Questo famoso centro cinematografico ha appreso stamane con apprensione che tre persone erano state uccise questa notte in seguito ad un tentativo di contrabbandieri di controllare la fornitura delle bevande alcooliche alla colonia degli artisti dello schermo. Una delle vittime, che è un negoziante locale di alcoolici è stato trovato con la rivoltella in pugno

Drammi e lutti dell'aviazione inglese
Le ricerche di Lady Bailey e di Hinckler

LONDRA, 18

Una serie di tragedie e di lutti ha colpito in questi giorni la Aviazione britannica, tanto civile che militare. Dopo la misteriosa scomparsa del celebre aviatore australiano Bert Hinckler, partito il 7 corrente per giungere in Australia a tempo di «record», si è avuta la fulminea morte dell'aviatrice miss Spooner, per influenza. L'altro giorno due giovani aviatrici inglesi, miss Page e miss Salebarker, sono state miracolosamente ritrovate ferite nei pressi di Nairobi, in Africa, in seguito ad un forzato atterraggio.

Ieri è morto all'ospedale di Halton il noto aviatore militare tenente Lindsey Gordon Bett, che era stato prescelto dal Ministero per battere, insieme con un altro pilota, l'attuale record mondiale della distanza. Il tenente Gordon Bett si era ammalato soltanto pochi giorni fa. Aveva trent'anni ed aveva al suo attivo varie imprese notevoli.

L'aviatrice Bailey nel deserto?

Oggi sono state intensificate nell'Africa settentrionale le ricerche per rintracciare l'aviatrice Lady Bailey. Come è noto, essa era partita domenica mattina dall'aerodromo di Croydon con un «Puss Moth» di 135 cavalli, nel tentativo di battere il primato Inghilterra-Città del Capo stabilito nel novembre scorso da Amy Mollison in 4 giorni, 6 ore e 54 minuti. Giunta nel pomeriggio della stessa giornata ad Orano, Lady Bailey si trattenne soltanto qualche ora e poi ripartì, nonostante fosse febbricitante e che un medico le avesse riscontrato sintomi di influenza. A causa delle avverse condizioni atmosferiche, Lady Bailey fece ritorno all'aerodromo di Orano, ma qualche ora dopo ripartiva nuovamente e da allora non ha dato più notizie di sè. Essa era partita con a bordo un quantitativo di carburante sufficiente per 17 ore di volo. La sua seconda tappa avrebbe dovuto essere Colombo-Behar, sul confine occidentale del Sahara, a circa 500 km. a sud di Orano. Per arrivare a destinazione, avrebbe dovuto sorvolare la difficile montagna dell'Atlante. Il tempo era favorevole per il volo. Può darsi che Lady Bailey abbia puntato direttamente su Gao, nell'Africa occidentale francese, che dista 2500 km. da Orano, e che abbia dovuto atterrare nel deserto.

Il Ministero dell'Aria è stato invitato ufficialmente dalla madre dell'aviatrice a compiere ricerche nella regione del Sahara. Ricerche vengono organizzate dalla Società francese aeropostale e dalla Transahariana. Il noto aviatore Mollison, che già seguì la stessa rotta dall'Inghilterra a Città del Capo, ha lasciato oggi Dublino, dove si trovava, e intende al più presto partire da Londra in aeroplano e portarsi in Algeria, dove coopererà con le autorità francesi nelle ricerche dell' aviatrice sperduta. Mollison farà uso di un grande apparecchio a sette posti e sarà accompagnato da un altro noto pilota inglese.

Una fra le migliori aviatrici

Lady Bailey è considerata una delle migliori aviatrici inglesi. Aveva imparato a volare soltanto nel 1927 e aveva 38 anni. L'anno successivo si portò da sola dall'Inghilterra a Città del Capo via Malta e Cairo, e ritornò sempre in volo da sola a Londra, seguendo la rotta di Angola, confine belga e confine francese. Aveva preso parte alla classica corsa aerea Coppa del Re nel 1927, nel 1929 e nel 1930 e aveva partecipato al Giro aereo d'Europa nel 1929 e nel 1930.

Continuano intanto le ricerche in Svizzera e in Francia di Bert Hinckler. Uno dei suoi amici intimi, il capitano Hope, ha continuato anche oggi i suoi voli di ricognizione nell'Oberland bernese e in altre regioni svizzere. Alle ricerche di Hinckler intende partecipare anche la signora Amy Mollison, che si trova in questo momento in Isvizzera.

Dove cadde Gaby Angelini
Una targa del Moto Club di Bengasi

ROMA, 18

L'agenzia *L'Italia d'Oggi* riceve da Bengasi che, ad iniziativa del Moto Club bengasino è stata posta una targa in bronzo nel punto preciso dove si infranse l'ala di Gaby Angelini, precipitata nel cielo della Cirenaica verso la fine dello scorso anno.

Il sodalizio motociclistico, con la presidenza alla testa, ha reso questo omaggio alla memoria della giovane aviatrice dopo una marcia motociclistica durata oltre 10 ore fra le asperità del terreno che porta fino all'Uadi Ghelta, che domina la vallata omonima. La targa in bronzo a perenne ricordo della bionda aviatrice milanese venne infissa nella dura roccia a pochi centimetri dal punto preciso ove venne raccolta la salma.

L',,Arc en Ciel" riparte stamane

RIO DE JANEIRO, 18

Dopo alcune piccole riparazioni alle ruote del «Arc en Ciel» l'aeroplano è stato rifornito di benzina. La partenza è fissata per domani tra le ore sei e le sette ora locale. Gli aviatori hanno ricevuto numerosi telegrammi di felicitazioni.

La nuova macchina di Campbell
partita per l'America

LONDRA, 18

Oggi ha salpato alla volta degli Stati Uniti il «Berengaria», che porta in America la famosa automobile azzurra con la quale l'asso del volante sir Malcolme Campbell intede battere sulla saggia di Daytona il suo stesso «record» mondiale di velocità in linea retta. L'automobile è stata trasportata dalle officine dove è stata costruita fino a Southampton in un treno speciale e caricata a bordo con ogni cura. Con essa viaggia un gruppo di meccanici che si può dire ha sorvegliato il nuovo modello di «Uccello azzurro» sin dalla nascita.

Un giornale indice oggi un concorso tra i suoi lettori mettendo in palio un premio unico di 500 sterline per chi indicherà il più approssimativamente possibile la cifra media oraria che sarà raggiunta da Campbell nella prova ufficiale.

Un naufragio nel Mar Rosso

PARIGI, 18

Alcuni industriali di Lilla vengono informati che il bastimento norvegese «Taronga» con un carico di 12 mila balle di lana dell'Australia e diretto a Dunkerque e a Odessa, da dove la merce doveva poi essere inviata negli stabilimenti tessili del nord della Francia, si è incendiato ed è colato a picco al largo di Perim, non lontano da Gibuti. Il sinistro è avvenuto la notte del 15 gennaio. Il «Taronga» era penetrato nel Mar Rosso la sera di domenica scorsa.

La salma d'un ufficiale dell',,Atlantique"
ritrovata al largo di Cherbourg

PARIGI, 18

Una barca da pesca del porto di Cherbourg ha raccolto a dieci miglia al largo il corpo di un ufficiale dell'«Atlantique», quello del tenente macchinista Alfredo Jaureguy. Il cadavere è stato trasportato a Cherbourg e l'identità è stata riconosciuta dalle autorità marittime e dai familiari della vittima.

NOTIZIE BREVI

DALL' INTERNO

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica l'elenco degli aeroporti doganali del Regno e delle Colonie, nei quali ogni aeromobile, sia italiano che straniero, proveniente nel Regno dall'estero o dal Regno diretto all'estero, deve approdare o partire per il compimento dei riscontri o delle operazioni doganali prescritte.

DALL' ESTERO

Gli utili dei banditi di Chicago, rimangono ancora abbastanza considerevoli. Si calcola infatti che nel 1932 essi si siano elevati a 2.750.000 dollari, contro 4 milioni di dollari nel 1931. Questa statistica non tiene conto dei furti in automobili.

La sterlina ha chiuso a New York a 3.34375.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	751.7	7	6	coperto, calmo
Roma	752.7	9	6	coperto, mosso
Torino	753.1	2	1	neve
Milano	752.5	0	—1	piovoso
Genova	751.1	6	2	cop., legg. mosso
Venezia	751.8	7	4	piov., legg. mosso
Firenze	755.2	12	6	coperto
Ancona	752.5	11	3	nebb., legg. mosso
Bologna	752.9	2	1	mezzo coperto
Napoli	753.9	11	7	½ cop., legg. mosso
Taranto	755.9	13	7	½ cop., legg. mosso
Palermo	754.4	14	11	½ coperto, mosso
Catania	757.3	10	5	½ coperto, mosso
Cagliari	750.7	12	6	piovoso, calmo
Tripoli	761.4	15	6	sereno, mosso
Messina	757.0	13	6	½ coperto, calmo
Trento	753.2	1	—1	neve
Fiume	751.2	12	5	piov., legg. mosso
Bari	754.5	14	6	sereno, legg. mosso
Sanremo	759.0	11	6	coperto, mosso
Bengasi	763.3	18	7	½ coperto, mosso
Rodi	758.6	14	10	piovoso, calmo

Previsioni del tempo. Situazione barica: La depressione iberica si è portata sul Mediterraneo, fondendosi con quella sarda e formando un profondo centro ciclonico sul golfo del Leone. Il minimo europeo è sul l'Islanda, il massimo sul Mar Bianco.

Probabilità: Il tempo si manterrà perturbato su tutta l'Italia, con cielo nuvoloso e precipitazioni, alle quali però, nelle regioni tirreniche, seguiranno schiarite. Venti grecali deboli o moderati in Val Padana, moderati sull'alto e medio Adriatico, quasi forti intorno scirocco sul basso Adriatico, alquanto forti grecali sull'alto Tirreno, altrove quasi forti, forti libecciali con tendenza a girare a maestro sulla Sardegna, meridionali giranti verso libeccio sul restante Tirreno e sullo Jonio. Temperatura ancora in leggero aumento. Molto agitato il Tirreno, piuttosto agitato il Jonio e il basso Adriatico.

I corsi allievi sottufficiali

ROMA, 18

E' uscita una dispensa straordinaria del «Giornale Militare Ufficiale» riguardante i prossimi corsi per allievi sottufficiali. La circolare stabilisce che col 15 marzo corrente avranno inizio i corsi allievi sottufficiali delle varie armi e specialità della durata di mesi dieci presso le scuole e i Corpi seguenti: Scuole allievi ufficiali di Rieti, Caserta e Nocera Inferiore, scuola di applicazione di cavalleria di Pinerolo, reggimento carri armati di Bologna, 1.o reggimento artiglieria da costa della Spezia, reggimento pontieri e lagunari del Genio a Piacenza, 6.a compagnia di sussistenza di Bologna.

Nella prima decade del mese di giugno gli allievi verranno sottoposti agli esami di idoneità per il conseguimento del grado di caporale. I caporali che primeggeranno per istruzione, condotta e attitudine militare, verranno promossi caporali maggiori dopo sei mesi. Il 2 gennaio 1934 avranno inizio gli esami di idoneità per il conseguimento del grado di sergente e col 15 di detto mese i corsi saranno assolti.

Ai corsi allievi sottufficiali possono concorrere:

A) Gli arruolati della classe 1912. B) I militari attualmente sotto le armi, compresi quelli in servizio nei R. Corpi di truppe coloniali e nelle legioni libiche della M. V. S. N., esclusi quelli arruolatisi per conseguire la nomina a sergente. C) I giovani che non abbiano ancora concorso alla leva e che abbiano compiuto il 17.o anno di età alla data di inizio del corso. D) I rivedibili, i riformati di classi precedenti a quella del 1912, per i quali sia accertata la causa della rivedibilità o della riforma e che assumano l'arruolamento volontario, sempre quando non abbiano oltrepassato il 26.o anno di età alla data dell'inizio dei corsi. E) Gli arruolati di classi precedenti a quella del 1912, che non abbiano prestato servizio militare perchè dispensati siccome assegnati alla ferma di tre mesi e siccome assegnati ai soli servizi sedentari, purchè in questo caso abbiano riacquistato l'incondizionata idoneità fisica. Tutti indistintamente gli allievi che all'ammissione ai corsi allievi sottufficiali saranno considerati come rinunciatari alle ferme minori in cui siano ascritti o che a loro eventualmente potessero spettare. Gli aspiranti ai corsi allievi sottufficiali, all'atto dell'ammissione ai corsi, dovranno assumere la ferma di due anni. Gli aspiranti devono comprovare di aver compiuto con profitto gli studi delle prime 5 classi elementari. Potranno produrre anche maggiori titoli di studio di cui siano in possesso. Per i corsi telegrafisti e radiotelegrafisti è richiesta la licenza tecnica o il certificato di passaggio dalla 3.a alla 4.a ginnasiale o titoli di studio equipollenti oppure della licenza della R. Scuola di avviamento al lavoro.

Per i corsi di carri armati occorre il certificato di aver compiuta con successo la 5.a classe elementare e un certificato di abilitazione nella condotta di automezzi. Non possono essere ammessi ai corsi allievi sottufficiali i giovani, i quali per il titolo di studio posseduto, hanno l'obbligo di frequentare i corsi allievi ufficiali di complemento.

Le domande di ammissione ai corsi, indirizzate al Comando del Corpo d'Armata nel cui territorio si svolgono i corsi, al quale gli aspiranti desiderano essere ammessi, devono essere presentate non oltre il 15 febbraio ai comandi dei Distretti militari di residenza o di leva.

Il divorzio Chevalier-Vallée
pronunziato ai danni dei due coniugi

PARIGI, 18

Il divorzio di Maurizio Chevalier e Ivonne Vallée è stato pronunciato oggi dal Tribunale di Parigi. Quantunque nelle dichiarazioni fatte ai giornali, Chevalier avesse precedentemente affermato che i rapporti di amicizia con la sua ex moglie sarebbero restati ottimi anche dopo il divorzio, gli avvocati dell'artista francese avevano cercato di ottenere che la sentenza venisse pronunciata ai danni della moglie. Ivonne Vallée dal canto suo aveva fatto produrre in giudizio fatti e prove concrete per costringere il Tribunale a pronunciarsi a suo favore e ottenere al tempo stesso dal marito una pensione alimentare proporzionata ai suoi guadagni, il che avrebbe rappresentato certamente un reddito annuo non indifferente.

Il conflitto d'interessi si può dire non sia stato risolto dal Tribunale che in presenza di torti abbastanza gravi d'ambo le parti, ha pronunciato il divorzio ai danni dei due coniugi.

COMUNICATI

R. PRETURA DI TRIESTE

Avviso per aumento di sesto. Il giorno 16 gennaio 1933-XI, la sig. Zaccai Antonia in Benussi, rimase aggiudicataria della casa pol. N. 35 di Barcola-Riviera, di ragione del fallito Santo Martellani, per lire 70.000. Il termine per l'aumento del sesto scade il 31 gennaio 1933-XI.

Il Cancelliere Francesco Fiumani

AVVISO D'ASTA. - Rendesi noto che il giorno 21 gennaio 1933, ad ore 9.30, in Trieste, via Coroneo 16, sala incanti giudiziari, si procederà alla vendita di un pianoforte e vari mobili antichi. - **Il Cancelliere della Pretura di Trieste, f.to: PAVAZZA.**

AVVISO D'ASTA. - Rendesi noto che il giorno 21 gennaio 1933, ad ore 9.30, in Trieste, nella sala incanti, via Coroneo 16, si procederà alla vendita di 1000 volumi «Epopea di Eroi»; 2000 volumi di Sternberg-Sudermann-Ibsen, e carta vergata da edizione. - **Il Cancelliere della Pretura di Trieste, f.to: PAVAZZA.**

Si rende noto che il mattino del 27 corrente mese, alle ore 10, in via Conti 32, procederò all'**ASTA**: impianto completo per fabbricazione di aceto, apparati Francke, pompa elettrica, alcoolametri, distillatori, apparecchi Maligand e Chaleron, tubazioni vetro, botti, tini, nonchè mobili di ufficio e camion Ford.

L'Ufficiale giudiziario G. CILENTI

CRONACA DELLA CITTÀ

E' tempo di finirla

Non possiamo ammettere che il benemerito direttore della rivista *La Scuola Fascista*, il quale ben conosce i nostri paesi e ha dato cento prove di amarli e di sentirne e apprezzarne lo spirito italiano, abbia veduto in antecedenza un articoletto inserito nell'ultimo numero, che contiene, a danno delle nostre scuole e dei nostri maestri, affermazioni antipatiche e ingiuste.

Il signor Pietro Gherardi, autore dell'articoletto in questione, può aver cento ragioni, anzi crediamo le abbia per fermo, di chiedere a favore dei maestri ex combattenti gli stessi benefici di legge concessi ad altra categoria di impiegati. Ma questo non gli dà il diritto di tirare in ballo i «maestri ex austriaci», che sarebbero quelli delle provincie redente, nè di scrivere a proposito di loro nomine a direttori di scuole: «Questi maestri dirigenti si sono diplomati nelle scuole austriache assorbendo così una cultura tedesca e non sicuramente squisitamente gentiliana».

Qual fantastica immagine si fa dunque il signor Gherardi di quello che fossero le scuole della Venezia Giulia e del Trentino prima della venuta dell'Italia? Scuole italiane erano; non «ex austriache», bensì mantenute con amore e con sacrificio dai Comuni italiani; anzi tanto poco austriache da essere vigilate di continuo, con sospettosi occhi, dal Governo imperiale, per lo spirito d'italianità che vi si diffondeva da maestri irredentisti a scolari in gran parte figli d'irredentisti o che stavano diventando tali per la forza di quell'insegnamento.

Già molti anni prima della liberazione di questi paesi, i Comuni italiani della Venezia Giulia e del Trentino avevano saputo accortamente espurgare le loro scuole di tutti i maestri ligi all'Austria o tentennanti nella loro fede nazionale; e le scuole delle provincie irredente erano divenute, come già riconosce la storia, il focolare dove con quotidiana diligenza si alimentava e si allargava la fiamma dell'italianità.

Dai tedeschi, i cittadini di queste provincie non avevano imparato se non una cosa sola: che è la scuola a fare il popolo, che sono i maestri a fare l'anima d'una Nazione. E cotesto insegnamento sì, nelle scuole di Trieste, dell'Istria, del Friuli, del Trentino, fu applicato con pieno rigore: scuole italiane rinvigorirono l'italianità del popolo, maestri italiani insegnarono, contro l'Austria, e spesso con loro pericolo, ad amare l'Italia.

La storia della scuola italiana, nella Venezia Giulia e nel Trentino soggetti a dominio straniero, è una storia di patriottismo commovente e glorioso. Vi furono maestri espulsi dai loro posti, scolari allontanati dalle aule, maestri e professori arrestati, per inchieste condotte dalle autorità austriache; e, venuta la guerra, vi furono maestri e scolari che partirono volontari, che combatterono nel nostro Esercito, che caddero al fronte; vi furono maestri carcerati, inquisiti, deportati, chiusi nelle fortezze; vi furono maestri che espiarono con lungo esilio la loro opera di italianità e la colpa di avere nell'Esercito nostro i loro figliuoli.

Libri interi sono stati scritti sull'argomento. Il signor Gherardi può non averli letti; ma dopo quattordici anni di felice ritorno delle terre nostre alla Madre Patria, si può bene pretendere che egli sappia almeno all'ingrosso che cosa fosse la scuola italiana nelle terre irredente.

E anche potrebbe sapere, a proposito di cultura tedesca e gentiliana, che uno spirito opposto alla cultura tedesca regnava nei maestri dei nostri luoghi. Appunto per reazione contro l'Austria, v'era in essi il puntiglio di abbracciare e di esaltare con entusiasmo ogni idea nuova che venisse dall'Italia anche nel campo pedagogico. Il prof. Lombardo-Radice, che fu il braccio destro di S. E. Gentile per quanto riguardava il nuovo spirito da infondere nella scuola elementare della Nazione, ebbe la Venezia Giulia, prima della guerra, come uno dei suoi paesi prediletti, e professori e maestri nostri in gran numero gli furono compagni nelle ardenti polemiche scolastiche del tempo, sulle varie riviste d'Italia e su giornali e riviste italiane di qui.

Che tali maestri, e tutti i loro colleghi, fieri del loro passato scolastico e della onorata missione d'italianità sostenuta in tempi difficili, abbiano letto con indignazione quell'epiteto di «ex austriaci» e le generiche e cervellotiche affermazioni ad esso congiunte, lo comprendiamo troppo bene. Ce ne sentiamo feriti noi stessi. E diciamo che è proprio tempo di finirla, dopo tre lustri di vita italiana, con questi disconoscimenti e questi acrimoniosi strapazzi di quanto fu più nobile e più puro, più italiano e meno austriaco, nelle scuole della città e delle borgate irredente. Chi non sa la storia recente d'Italia, la impari.

E se il signor Gherardi può esclamare che egli e i maestri dei quali si fa avvocato non sono dei bastardi, nemmeno i maestri delle scuole giuliane e tridentine vogliono passar per bastardi. Anch'essi hanno il diritto legittimo di essere, come sono dalle Autorità, pareggiati in ogni onore e in ogni diritto, nel Paese per il quale funsero da missionari e da apostoli e che è il loro Paese.

L'odierna conferenza al Dopolavoro «Acega». Come annunciato, questa sera alle 20 il chiaro prof. Celestino Armani terrà la sua prima conferenza sul tema «Dal Risorgimento al Fascismo». L'ingresso è libero anche per gli amici del sodalizio.

La conferenza sulla nuova fognatura rimandata. Il Sindacato provinciale fascista ingegneri, gruppo acquedotti e fognature, comunica che, causa improvviso impedimento del relatore, la conferenza sul progetto della nuova fognatura della città è stata rimandata a giovedì 26 alle 18.30.

Il saluto del Prefetto
alle autorità e ai gerarchi della Provincia

S. E. il Prefetto Tiengo ha rivolto alle autorità e ai gerarchi della Provincia il seguente saluto:

«Nell'assumere la Prefettura di Trieste mando il mio saluto alle popolazioni, alle autorità ed ai gerarchi della Provincia. Desidero che questo mio atto non sia considerato la espressione di una consuetudine, ma la prima presa di contatto spirituale con le popolazioni, che il Governo Fascista mi affida, e con i miei collaboratori.

I tempi duri pongono in primo piano anche nella Provincia di Trieste problemi ponderosi ed urgenti, che esigono perfetta unità di spiriti e di azione da parte di tutti. Trieste, figlia diletta della Nazione, ha fortemente contribuito con i suoi Martiri, i suoi Eroi, i credenti, i pionieri, i capitani, le maestranze alla unità ed alla rinascita fascista della Patria. In questo momento dobbiamo lavorare con alacrità per contribuire alla ripresa economica, che ci porterà a mete tanto più sicure quanto più tenace sarà la odierna resistenza e più intima e concorde la solidarietà dei singoli e delle categorie.

La comprensione e la tranquillità delle popolazioni, la sensibilità delle istituzioni del Regime operanti nell'ambito provinciale, le salde organizzazioni del Partito, la disciplina e la passione dei camerati mi danno garanzia che opereremo uniti e fidenti, sotto lo sguardo del Duce, nel segno del Littorio, per il bene della Provincia e per servire degnamente la potenza della grande madre Italia.

Trieste, dal Palazzo del Governo 17 gennaio 1933-A. XI.

Il Prefetto: Tiengo».

S. E. Tiengo a Redipuglia

Ieri mattina S. E. il Prefetto si è recato a Redipuglia e ha reso omaggio alle tombe del Condottiero e degli Invitti della Terza Armata.

La bonifica dell'Arsa
vista dal sen. Umberto Gabbi

Il *Popolo d'Italia* di ieri pubblicava un articolo di fondo dovuto all'illustre sen. prof. Umberto Gabbi, sulla bonifica dell'Arsa, in Istria.

Il volere del Duce

L'articolista, dopo aver parlato delle bonifiche lacustri, afferma che con il prosciugamento del lago d'Arsa, il Regime fascista ha dato di queste bonifiche in Istria un esempio superbo. Era da un secolo — continua il sen. Gabbi — che le genti colpite dalla malaria chiedevano invano al Governo della Nazione, un tempo dominatrice, la bonifica col prosciugamento del lago. E la Nazione, che se ne andò con biglietto senza ritorno, era una coltivatrice raffinata di erba trastulla... Un benemerito di quella terra, il conte Lazzarini di Albona, un patriota e fascista puro sangue, espose al Duce i grandi benefici umani, sociali, agricoli, che sarebbero derivati da quella bonifica. Il colloquio fu breve. Il Duce, con la sua grande pupilla e con la sua retina congenitamente organizzata alla sicura visione a grandi distanze nell'avvenire, comprese d'un subito la grande benefica opera a sollievo delle genti della Vallarsa ed ordinò, quattro anni or sono, che fosse iniziata a spese dello Stato. Oggi l'opera è compiuta; il lago scomparso. Dalla palude al granaio! Ma quello che altamente interessa è pure l'opera di audacia e d'arte con la quale il lago è scomparso.

Illustrate l'entità e le fasi della bonifica, il sen. Gabbi continua:

«Io ho girato attorno al lago e sulle terre che lo delimitano ed ho, come medico, compreso come sarà di grande ausilio alla lotta antimalarica, che la Direzione di Sanità sorvegli, attraverso al medico provinciale, la bonifica e come questa dovrà essere subito sorvegliata e protetta con la sistemazione della terra perchè da essa infracidita, impantanata, più non germogli il «fiore del male».

L'opera che ora s'impone

Nella prossima primavera occorrerà dare mano ad opere di sistemazione con la creazione di collettori maggiori e minori, che regolino il deflusso delle acque del torrente Buglione, l'affluente del lago che fu e di quello della costa montana, in parte già sistemate da briglie. Dopo un secolo di incertezze e contrasti, il Duce, con un fendente di sua specialità, troncò gli ostacoli. In quattro anni si è fatto con ardore e pertinacia nel sasso un canale di 4600 metri ed il lago-palude si prosciuga. Sono migliaia di ettari di terra redenta alla fertilità: ne risentiranno i benefici i 50.000 abitanti di quell'Istria che respira con polmoni ritornati italici, anche di fatto, la vitale atmosfera del Fascismo.

E la bella, artistica e storica Albona dalla sua altura dominatrice vedrà, non solo la terra dove si prepara il migliore cemento d'Europa, come è fama; dove la bauxite si scava e dove un villaggio di case operaie attesta che, sotto la terra, si cava dell'ottimo carbone, con gallerie che sono già a 200 metri sotto il livello del mare; ma vedrà anche, là dove l'acqua sempre priva di azzurro sonnecchiava da secoli esalando miasmi, campi arati, prati verdeggianti, filari di piante ed il contadino intento all'opera generatrice di benessere economico e di prosperità. La vegetazione delle rive divenuta più folta sarà sorgente di aria pura e vitale per le genti che vi lavorano. Certo, nella prossima estate, s'impone che il prosciugamento della terra si compia con canali collettori di defluvio verso il canale maggiore, onde impedire una possibile epidemia malarica.

«Che la sua vita si conservi a lungo»

Dalla terra tornata a «rigoder lo sole», dalla bella opera d'arte compiuta, nel cervello di quelle popolazioni da secoli oppresse da un «contenuto» patriottismo, si farà strada una coscienza della mussoliniana romanità dell'evento. E verso Colui che volle il non creduto avverabile miracolo, sis volgono i loro spiriti con calda riconoscenza e rispettoso amore: verso Colui che è uscito dal popolo e ci appare figlio della decima Musa, l'«Energeia», discesa dal Monte a Lui, per essergli compagna in ogni grande battaglia di alta umanità e di italica grandezza! «Che la sua vita si conservi a lungo» mi diceva uno del luogo. «Che l'immortalità fisica coroni la sua sicura immortalità nella Storia» altri mi dicevano! «Così sia!» mormorò la mia anima in uno stato di calda ammirazione!».

La Mostra Flumiani alla Permanente

Alla presenza di una folla di visitatori, s'è inaugurata iersera la Mostra di Ugo Flumiani nella sala della Permanente in via della Borsa. Una sua mostra di lavori nuovi, il Flumiani l'ha pronta per lo meno ogni anno; e quest'anno essa ha un carattere triestinissimo. «Trieste vecchia»: ossia impressioni, la maggior parte, del più antico quartiere della città, sul colle di San Giusto. Queste impressioni hanno un valore affettivo oggi che Città Vecchia ancora esiste, e assumeranno anche maggior valore documentario fra pochi anni, quando una parte di Città Vecchia sarà ricostrutta, e molte cose che oggi si vedono dipinte vivacemente dal vero non esisteranno più e avranno la pittura come aiuto della memoria. Il Flumiani, lavoratore quotidiano, artista svelto, rapido, sicuro dei mezzi suoi, ha raccolto di queste impressioni un grandissimo numero, scegliendo molte volte il punto di vista con singolare sagacia. Tutta la serie di S. Giusto è riuscitissima, ricca di vibrazione, di effetti luminosi; e in generale, specialmente nei piccoli motivi, impostati e sviluppati nel colore con agile bravura, il vivace estro coloristico del Flumiani si afferma con simpatica festevolezza. Ma non solo questi temi triestini il pittore espone alla Permanente; ci vediamo anche alcune opere di maggior formato, dipinte nei dintorni della città e nell'Istria, e in esse tratti di pittura che uniscono il brio dell'esecuzione agli ardimenti di chi è padrone dei valori luminosi: ad esempio una strada sul Carso, che può contare tra i migliori paesaggi carsolini del Flumiani. La mostra ha avuto ieri un bel successo dinanzi al pubblico dell'inaugurazione, e certo lo manterrà per molti giorni dinanzi al gran pubblico.

L'inaugurazione dell'anno accademico
alla Società adriatica di scienze naturali

La Società Adriatica di scienze naturali ha inaugurato iersera il nuovo anno accademico, 58.o della sua attività, convocando nella sua sede gran numero di soci e numerose personalità. Dopo le brevi parole inaugurali del prof. Picotti, il prof. Vercelli ha trattato con chiara competenza delle nuove esplorazioni nella stratosfera, destando vivissimo interesse. Dell'interessante conferenza daremo relazione nel *Piccolo della Sera*.

"Un lieto conversare fascista,,
L'on. Lanfranconi in Sala del Littorio

Sabato prossimo nella Sala del Littorio ci sarà una conferenza di particolare interesse: l'on. avv. Luigi Lanfranconi, deputato di Milano, sansepolcrista, combattente e fascista valoroso ed oratore brillante e vivace, invitato dall'Istituto fascista di cultura, terrà un «Lieto conversare fascista», che sarà certo intonato alla giovanile forza e alla balda serenità del movimento fascista.

Le conferenze dell'Istituto Fascista

Stasera alle 20.30 nell'aula magna del R. Liceo Petrarca, viale XX Settembre 26, Baccio Ziliotto, riprendendo il suo bel corso di storia dell'arte italiana, comincerà a trattare dell'architettura del Cinquecento. Da Bramante a Michelangelo si può intitolare il corso; nella conferenza di stasera l'egregio oratore parlerà dell'evoluzione architettonica del tipo della basilica e della chiesa fino al Rinascimento. La lezione sarà illustrata da proiezioni.

Domani il chiaro prof. Carlo Venbacher terrà una lezione su «I piccoli impianti frigoriferi ad uso industriale e domestico».

Corso di diritto penale militare
per gli ufficiali in congedo

Il Ministero dell'Educazione Nazionale accogliendo la proposta fatta dal Ministero della Guerra ha disposto che anche nel corrente anno accademico sia svolto presso la R. Università per gli studi economici e commerciali di Trieste un corso di diritto penale militare. L'insegnamento è stato affidato al r. avvocato militare di Trieste cav. uff. dott. Umberto Maranghini. Le lezioni saranno svolte tutti i lunedì dalle 18.30 alle 19.30.

Poichè le conferenze del diritto penale militare rientrano nel numero delle cognizioni necessarie a chi debba assumere ed esercitare funzioni di comando, la preparazione degli ufficiali in congedo trarrà grande giovamento se verrà integrata dallo studio della suddetta disciplina. Gli ufficiali in congedo che desiderano frequentare il corso possono pertanto iscriversi presso la segreteria della R. Università.

Gli stabilizzatori del "Conte di Savoia,,
Una nuova brillante prova sull'Atlantico

Il comando del «Conte di Savoia» comunica per radio che nella notte dal 16 al 17 corrente durante il viaggio di ritorno della nave sono stati messi in moto gli stabilizzatori. I risultati pratici ottenuti sono stati ottimi e il movimento di rollio che prima era rilevante è diventato assolutamente inapprezzabile. I passeggeri sono rimasti entusiasti dell'esperimento e hanno espresso al comando la loro soddisfazione.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T.

Comando 35.o Gruppo C. A. Tutte le CC. NN. e Avanguardisti in forza alle Batterie 137.a, 137.a b e 140.a sono comandati di trovarsi in caserma di via Donadoni domenica 22 alle 8 per le consuete istruzioni. Tutte le CC. NN., Giovani Fascisti e Avanguardisti in forza alle Batterie 139.a e 143.a sono comandati di trovarsi domenica 22 alle 10 in caserma di via Donadoni per le consuete istruzioni.

Comando 40.a Centuria mitraglieri. Tutte le CC. NN. Giovani Fascisti e Avanguardisti in forza al primo manipolo della 40.a Centuria mitraglieri C. A. sono comandati di trovarsi domenica 22, alle 10, in caserma di via Donadoni, per le consuete istruzioni.

Corsi premilitari. Primo corso. Tutti i premilitari in forza alla Legione ed iscritti al primo corso sono comandati di trovarsi domenica 22, alle 9, in caserma di via Donadoni per le consuete istruzioni.

Riunione della Commissione di disciplina. Questa sera giovedì alle 21 si riunisce in sede del Partito la Commissione federale di disciplina.

L'assemblea del Pubblico Impiego
e degli addetti Aziende dello Stato

Indetta dal Segretario federale comm. Perusino, domenica prossima 22 gennaio, alle 10.30, avrà luogo al Teatro Fenice l'assemblea generale dell'Associazione fascista del Pubblico Impiego e dell'Associazione addetti Aziende industriali dello Stato per la relazione sull'attività svolta durante il biennio 1931-1932. Presenzierà il Segretario federale e interverranno i dirigenti degli enti pubblici, degli uffici statali e corpi militari, il cui personale civile è organizzato nell'Associazione.

Prima dell'assemblea, tutti gli organizzati in corteo, con i vessilli dell'Associazione, si recheranno a rendere devoto omaggio al luogo del supplizio di Guglielmo Oberdan e ai Caduti in guerra giuliani e dalmati deponendo corone di alloro alla Cella del Martire e alla lapide dei Caduti. Altra corona d'alloro sarà deposta dai fiduciari di categoria dopo l'assemblea alla lapide che ricorda i Caduti fascisti, nella Casa del Fascio.

Gli organizzati si aduneranno dalle 9 alle 9.30 in via del Coroneo, davanti alla sede dell'Associazione, da dove muoverà il corteo che percorrerà il seguente itinerario: via Coroneo, via Beccaria, Sacrario di Oberdan, via Carducci, via Battisti fino al Teatro Fenice. E' fatto obbligo d'intervenire, tanto al corteo quanto all'assemblea, a tutti gli organizzati. L'inquadramento e la disciplina del corteo sono affidati ai fiduciari delle categorie.

A mezzogiorno si chiude la vendita
delle cartelle pro Istituto dei poveri

L'estrazione della Tombola nazionale pro Istituto dei Poveri «Vittorio Emanuele III» della nostra città, avrà luogo, come è stato pubblicato, stasera alle 19 a Firenze. La tombola, ricca di ben mezzo milione di premi in denaro, farà sì che quei cittadini che non hanno ancora acquistato le ultime cartelle, si affrettino ad acquistarne nei banchi di vendita. Il tempo, infatti, stringe, poichè le cartelle rimaste invendute verranno ritirate a mezzogiorno preciso. Sette ore più tardi, ad estrazione avvenuta, saranno diffusi attraverso il telefono e il telegrafo i numeri vincenti. I cittadini che desiderano quindi far opera di bene, devono acquistare questa mattina le ultime cartelle della ricchissima Tombola nazionale a favore del nostro Istituto dei Poveri.

Corso di educazione fisica
per Giovani Italiane

Fra giorni si aprirà un corso gratuito di educazione fisica per Giovani Italiane che non frequentano alcuna scuola. Le lezioni bisettimanali si terranno nella palestra della scuola di via Mazzini dalle 19.30 alle 20.30 in giorni da stabilirsi. Si invitano le Giovani Italiane che desiderano frequentare detto corso ad iscriversi tosto presso il Comitato provinciale dell'O. N. B., Ufficio Giovani e Piccole Italiane, via d'Annunzio 1, II, dalle 16 alle 20.

Il ballo accademico del "Guf,,

Come abbiamo annunciato, sabato 28 avrà luogo in Sala del Littorio il tradizionale Ballo accademico del «Guf». La sala, fantasticamente addobbata da Ugo Carà, presenterà un aspetto singolare e originalissimo. Siamo certi che quella notte il più eletto pubblico triestino accorrerà ad unirsi alla gaia famiglia goliardica per trascorrere alcune ore di spensierata allegria.

L'odierno trattenimento inaugurale
del Circolo impiegati e professionisti

Nell'ampia e decorosa nuova sede del Dopolavoro della Mutua, in via Imbriani 6, il Circolo impiegati e professionisti, formato come noto fra gli aderenti al Dopolavoro medesimo, terrà questa sera, dalle 21 in poi, il suo primo trattenimento di danza.

All'ingresso sarà assolutamente necessario esibire la nuova tessera sociale del Circolo, o, in mancanza di questa e in via provvisoria, l'apposito invito, il quale per chi non l'avesse ricevuto, potrà venir richiesto alla segreteria, aperta seralmente dalle 19 in poi.

Il trattenimento di stasera al Pubblico Impiego. Come annunciato, questa sera avrà luogo nella sede sociale il primo trattenimento danzante del giovedì, dalle 21 alle 24.

STATO CIVILE DI TRIESTE

18 gennaio 1933-XI

Nati vivi: 10;
maschi: **6**, femmine: **4.**
Nati morti: —.
Morti: 5.
Matrimoni: 15.

ASTERISCHI

Inaugurazione del nuovo negozio «Industria del Caffè»

Ecco una bella notizia per gli amatori del buon caffè: alla presenza di numerosi invitati è stato ieri inaugurato in Piazza Attilio Hortis N. 2 il nuovo bellissimo negozio «Industria del Caffè», di proprietà dei signori Buchbinder e Coscina. Gli intervenuti, dopo aver ammirato l'eleganza e la praticità del simpatico ambiente, hanno assistito ad una interessante dimostrazione del nuovissimo impianto di torrefazione eseguito dal tecnico sig. Peruzzo con la torrefatrice ad aria calda, vera novità in questo campo, delle Officine Gozzoli e Petroncini di Bologna, grazie alla quale il caffè mantiene gran parte della sua oleosità e tutto il suo aroma. Specialità ricercatissima della nuova ditta è la miscela orientale, composta di caffè indiani, che sono i più aromatici. Sarà questa per gli amatori del buon caffè una nuova gioia: giacchè, pur risparmiando il 10 percento sui prezzi correnti, possono garantirsi una gustosissima miscela di caffè superiore. Vivi rallegramenti sono stati espressi ai proprietari per la loro bella iniziativa e vivissimi auguri per l'attività dell'«Industria del Caffè».

La nuova Birreria Tergesteo

In una stretta cerchia di invitati ed amici è stata ieri inaugurata in Piazza Verdi la nuova Birreria Tergesteo, che sorge negli ambienti fino a poco tempo fa occupati dal quasi centenario caffè omonimo. I locali hanno subìto una radicale trasformazione, che è riuscita a creare tutta una nuova festosa atmosfera. Gli arredamenti sono in legno compensato, i rivestimenti murali son pure in legno. Ricche ceramiche di Faenza e grandi lampadari in ferro battuto allietano l'ambiente, che incontrerà certamente tutto il favore del pubblico per la sua ariosità e la sua caratteristica eleganza di birreria tipica, non meno che per l'eccellenza del servizio. La Birreria Tergesteo, che è stata allestita su progetto dell'arch. prof. Buri e al cui rifinimento hanno cooperato le ditte Zerial, Novaro e Sonetti, sarà aperta fra giorni.

I leoni hanno fame!
Un appello alle macellerie

I leoni del Serraglio Diana, che ha piantato le sue gabbie nel Fondo Madonnina, sono affamati: triste destino comune a quasi tutte le belve dei serragli, il cui mantenimento costa troppo in confronto agli scarsi redditi della impresa. Ma la sorte dei bellissimi esemplari del Diana è particolarmente pietosa. Già quando il serraglio era a Monfalcone, il problema di nutrire le voraci fauci dei leoni, delle leonesse e degli altri animali ingabbiati, s'impose nella più cruda realtà e si parlò di sopprimere le bestie che il proprietario era imbarazzato a sfamare. Ora poi tale eventualità si manifesta anche più imperiosa, ma non è così facile decidersi a uccidere quelle magnifiche e costose fiere...

Qui intanto, la situazione si presentò tanto grave, che senza il provvido soccorso del Civico Macello, che donò al Serraglio Diana due buoi morti e perciò non destinati alla vendita, i leoni e le altre belve non avrebbero mangiato. E oggi? E domani? Si fa perciò caloroso appello alle macellerie, perchè a imitazione di quanto è stato fatto con generosità a Napoli in un caso analogo, destinino al serraglio gli scarti e gli avanzi della carne macellata.

Il destino delle povere bestie, che hanno anche tanto sofferto per il gelido clima degli scorsi giorni, è ormai segnato. Ma fino a che son vive, non si vorrà che patiscano la fame.

La lotta contro i delfini

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha ritenuto utile favorire anche quest'anno la lotta contro i delfini, assegnando premi in denaro e precisamente lire 50 per ogni delfino maschio e lire 100 per ogni femmina pregna, a favore di chi cattura uno di tali cetacei la cui presenza nelle acque dove si esercita la pesca riesce sempre assai dannosa. Durante il 1933 verrà pure incoraggiata la formazione del personale specializzato in tale caccia, accordando un premio di lire 300 a ciascun pescatore che conseguirà la qualifica di motorista autorizzato alla condotta dei motori ausiliari installati su battelli da pesca.

Conferimento di graziali. In ottemperanza alle disposizioni dell'atto fondazionale la Congregazione di carità ha erogato il 15 corr., anniversario del decesso del fondatore Federico Deseppi, due grazie dotali di lire 175 ciascuna, a due nubende povere e di buoni costumi, dalle rendite della Pia Fondazione «Deseppi» per premio alla moralità.

NOTIZIARIO SPORTIVO

I treni bianchi per Tarvisio

Per il treno bianco Trieste-Tarvisio del 22 corr., la Direzione Compartimentale delle FF. SS., nell'intento di eliminare gl'inconvenienti dovuti all'incarrozzamento dei viaggiatori nel viaggio di ritorno, ha disposto quanto segue:

I gitanti di Udine, Cormons e Gorizia in possesso dei biglietti validi per il treno speciale, nel viaggio di ritorno, in qualunque stazione essi salgano sul treno bianco, dovranno prendere posto nelle prime quattro carrozze appositamente per loro riservate. Questi viaggiatori, se trovati in altre carrozze, saranno assoggettati al pagamento di penalità.

La quinta e la sesta vettura in composizione al treno speciale sono riservate ai gitanti diretti a Trieste che accederanno al treno nelle stazioni di Camporosso, Valbruna e Ugovizza.

I gitanti diretti a Trieste dovranno, a Tarvisio Centrale e Tarvisio Città, iniziare l'incarrozzamento dalle carrozze situate in coda al treno speciale e per nessun motivo potranno occupare le prime sei vetture che saranno contrassegnate da appositi cartelli indicatori.

I viaggiatori in partenza da Udine coi treni ordinari 506 alle 20.10 di sabato e 1630 alle 4.30 di domenica, potranno fare ritorno, a piacimento, con uno dei seguenti treni: 3545, che parte da Tarvisio alle 16; 509, alle 17.05 oppure col treno 6119, alle 18.15. Il loro biglietto non è valido per viaggiare sul treno speciale.

Nell'interesse della migliore riuscita delle gite in questione, si fa vivo appello al senso di disciplina dei gitanti i quali, prendendo posto nei treni e nelle carrozze loro assegnate, faciliteranno il compito del personale ferroviario.

In questi giorni nella zona di Tarvisio la neve è caduta molto abbondantemente, raggiungendo l'altezza di cm. 30 ed è sciabile.

I biglietti per i treni del sabato (partenza da Trieste alle 16.5 e 17.5) possono essere prenotati presso lo Sci Club Monte Tricorno o la Società Alpina delle Giulie. Le tessere di riduzione per il treno di domenica, che danno diritto all'acquisto dei biglietti al prezzo ridotto di lire 18, vengono rilasciate dal Dopolavoro provinciale, dallo Sci Club Monte Tricorno e dalla Società Alpina delle Giulie (C. A. I.). I biglietti di passaggio Trieste-Tarvisio di lire 18 e lire 24 si possono acquistare presso il Dopolavoro provinciale, lo Sci Club Monte Tricorno e la Società Alpina delle Giulie.

Il convegno escursionistico a Montenero d'Idria

In occasione del II Campionato regionale sciatorio di marcia e tiro, la Delegazione giuliana della Federazione italiana dell'escursionismo ha indetto a Montenero d'Idria, per domenica 22 corrente, un convegno escursionistico invernale per gli iscritti all'O. N. D. e alla F. I. E. della Venezia Giulia. I sodalizi hanno già iniziato la propaganda tra i propri associati, affinchè a Montenero gli sciatori di ogni società vengano incoraggiati nella bella gara di marcia e tiro.

Mentre per il Dopolavoro Provinciale, i sodalizi e le organizzazioni che interverranno al convegno col maggior numero di partecipanti la F. I. E. ha messo in palio la grande «Coppa Delegazione F.I.E. Trieste» ed altri premi, il nostro Dopolavoro Provinciale ha ritenuto di mettere a sua volta in palio tra i sodalizi della nostra provincia che interverranno col maggior numero di sciatori ed escursionisti, delle grandi medaglie d'argento e d'argento dorato. A tutti i partecipanti verrà poi distribuito il distintivo a ricordo della grande adunata.

Le iscrizioni vanno dirette al Dopolavoro Provinciale, devono essere accompagnate dalle regolari quote (lire 10 per sodalizio e lire 1.50 per ogni partecipante) e si chiuderanno irrevocabilmente venerdì 20 corrente.

La partecipazione dei sodalizi

G.E.M.M.A. Domenica 22 gita sciatoria con automezzi a Montenero d'Idria. Lire 10 per soci e simpatizzanti. Iscrizioni dalle 20.30 alle 22 in sede (piazza Garibaldi 2, I).

Associazione XXX Ottobre. Domenica 22 corrente gita sciatoria a Montenero d'Idria con automezzo. Soci e simpatizzanti L. 10. Programma ed iscrizioni in sede.

Dopolavoro Mutua-Circolo Impiegati e Professionisti. Continuano le iscrizioni per la gita di domenica a Montenero. Quota L. 16.

S. C. Olympia. Domenica prossima gita sciatoria a Montenero d'Idria. Quota L. 17 con torpedoni di lusso e L. 10 con automezzo; le iscrizioni si ricevono nel negozio Tommasini (via Mazzini) e in sede (via Lamarmora 26).

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria con il solito automezzo. Garanzia di posti a sedere. I biglietti si vendono a tutto venerdì in sede (S. Luigi 554) e presso il Bar Fratelli Alzetta (Carducci 23). Quota L. 10. Stasera alle 21 i partecipanti alla pattuglia si trovino in sede per gli accordi.

Il Dopolavoro del Pubblico Impiego indice per domenica 22 corrente una gita a Montenero d'Idria, per partecipare al convegno del Dopolavoro provinciale. Partenza alle 5.30 dalla sede (via Coroneo 15). Ritorno a Trieste alle 20 circa. Le iscrizioni si accettano in sede, durante le ore d'ufficio, fino alle 22 di stasera. Quota L. 9. Distintivo del convegno L. 1.50.

Gita sciatoria dell'Opera Balilla

Domenica 22 corr. il reparto Avanguardisti sciatori scelti (provvisti di equipaggiamento e sci propri), nonchè il reparto Avanguardisti allievi sciatori (sprovvisti di sci), si recherà a Luico a mezzo di comodi torpedoni chiusi. Il reparto sciatori scelti, appena giunto sul luogo, inizierà sotto la guida dell'istruttore addetto gli allenamenti per le prossime competizioni nazionali; il reparto allievi sciatori inizierà con gli istruttori specializzati le prime prove di addestramento. Le iscrizioni devono pervenire all'Ufficio ginnico sportivo entro venerdì 20 corr. accompagnate della quota di lire 7. I partecipanti alla gita si troveranno sabato alle 19 nella sede del Comitato provinciale per le ultime disposizioni riguardanti la partenza. Da questa gita sono esclusi gli Avanguardisti Lombardo, Röti, Pozzatti e Gigli; e per tutta l'attività sciatoria Anno XI l'Avanguardista Benedetti Elpido.

Corsa campestre per G. F. a Villa Opicina

Domenica 22 corr. avrà luogo a Villa Opicina una corsa campestre per giovani fascisti sul percorso di km. 1.500. La partenza, dal casello ferroviario di Fernetti, è stata fissata per le 10; il traguardo per l'arrivo sarà di fronte alla Casa rionale Balilla di Opicina. Sono stati messi in palio numerosi premi.

La prima serata di lotta per il campionato giuliano

Nella bella sala del Dopolavoro ferroviario di S. Vito, gentilmente concessa, si è svolta ieri la prima serata della seconda prova dei campionati nazionali di lotta greco-romana. Numeroso pubblico assisteva agli interessanti incontri selettivi. Erano presenti il cap. Belluso, rettore del Dopolavoro ferroviario di S. Vito, il rag. Pettarinj, rettore sportivo del Dopolavoro ferroviario di Trieste, il cav. Berani, del G. R. F. Trevisan e il sig. Edoardo Schillani, presidente del comitato giuliano della F. A. I.

Ecco i risultati tecnici della prima serata:

Primo girone: Gaber batte Kusel; Camere batte Lappel; Gurtner batte Cassano; Censchi batte Appel; Bennet batte Furlani Riccardo; Merini batte Pergoles; D'Eri batte Bazzaro; Scamperle batte Paparella per «forfait» ingiustificato; Snidarich batte Loffredo; Ballarin batte Guerrin; Furlani Guido batte Franco.

Secondo girone: Gurtner batte Scamperle ai punti; Mazzucato batte Kusel per spallata; Camere batte Paparella per «forfait» ingiustificato; Cassano batte Lappel per mezza elson; D'Eri batte Snidarich ai punti; Loffredo batte Bazzaro per spallata.

Giuria: Schillani, dott. Ongaro, Novelli, Bonadei, Ruzzier. Arbitri: Boccoli e Gomisel; Della Pietra «speaker».

Stasera alle 20 si inizieranno le finali. In chiusa verranno disputati alcuni combattimenti di lotta libera.

Ponziana-Pro Gorizia

Domenica prossima, sul rettangolo di S. Andrea, i bianco-celesti ponzianini dovranno incontrarsi con la forte compagine della Pro Gorizia, per la tredicesima partita di campionato di I divisione. L'incontro si presenta interessantissimo, perchè oltre ai due punti in palio — posta ambitissima per tutti e due gli «undici», ma in ispecial modo per i bianco-celesti ponzianini che anelano di poter offrire al loro pubblico una decisiva prova della loro grande volontà di vittoria assieme a quella del loro reale valore — saranno domenica in gioco la tradizione e la rivalità. E' quanto basta perchè l'incontro assuma il tono d'una battaglia ricca di fasi elettrizzanti, combattuta come poche altre e indecisa nel suo risultato finale, sino all'ultimo minuto. E' pure quanto basta per invogliare gli sportivi a intervenire numerosi sul campo di S. Andrea, e per dare ai «veltri» ponzianini quell'incitamento, sentito e cavalleresco, che, talvolta, può infondere maggiormente, negli atleti in campo, la volontà e la forza di vincere un incontro dei più ardui.

Il bollettino della neve. Lo Sci Club Monte Tricorno comunica il seguente bollettivo della neve:

Tarvisio: coperto, vento nullo, —5, 30 cm. neve farinosa; Valbruna: coperto, vento nullo, —5, 30 cm. neve farinosa; Camporosso: coperto, vento nullo, —5, 30 cm. neve farinosa; Fusine: coperto, vento nullo, —5, 30 cm. neve farinosa; Lussari: coperto, vento nullo, —7, 1 metro neve farinosa; Cortina: nevica, vento nullo, —1, 30 cm. neve farinosa; Sappada: nevica, vento nullo, —6, 15 cm. neve farinosa; Arabba: nevica, vento nullo, —4, 55 cm. neve farinosa; Asiago: coperto, vento nullo, —2, 45 cm. neve farinosa; Corvara: coperto, vento nullo, —2, 45 cm. neve farinosa; San Martino: coperto, vento nullo, —2, 40 cm. neve farinosa; Rolle: nevica, vento nullo, —6, 90 cm. neve farinosa; Montenero d'Idria: nevica, vento nullo, —3, 30 cm. neve farinosa; Loqua: pioggia, vento nullo, neve scarsa.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «A. Crena». Domenica 17.30-23, sala Gherdol (Cacciatore) festino danza. Gara valzer con premi.

«Aldo Ivancich». Oggi dalle 20, ballo sociale; ingresso libero. Domenica trattenimento danza.

Il torneo di tennis da tavolo è stato rimandato a lunedì. Iscrizioni fino a tutto domani.

Società Ginnastica. Domenica gita Montenero. L. 10 indistintamente. Partenza dai Portici alle 5.30. Stasera chiusura iscrizioni. Sabato alle 18 seconda lezione danza allievi e allieve. Domenica alle 17 cine; alle 21 trattenimento danza.

Società Alpina delle Giulie. Domenica gita Montenero (lire 16) e Tarvisio. Partenze Tarvisio sabato alle 10.05 e alle 17.05 e domenica col treno bianco. A Tarvisio corso istruzione.

Dopolavoro Mutua - Circolo Impiegati e Professionisti. Oggi alle 21 trattenimento danza. All'ingresso tessera sociale. Domani alle 20, seduta Sezione sciatori. Domenica gita sciatoria Montenero. L. 15.

Dopolavoro Società Operaia Triestina. Oggi alle 20.30 ginnastica e preatletica femminile. Venerdì 19-20 biblioteca. Sabato serata danza; numerosi premi. Domenica gita sciatoria Montenero. Iscrizioni giornalmente 9-13 e 16-20. Iscrizioni aperte per le Sezioni: filodrammatica, corale, escursionistica, sciatoria, ginnastica e preatletica femminile.

Dopolavoro rionale «R. Pitteri». Domenica 22, gita sciatoria Montenero. L. 10 indistintamente.

Dopolavoro rionale «P. Lucchini». Domenica gita sciatoria Montenero. Iscrizioni in sede. Lire 10.

Circolo Impiegati e Professionisti. Stasera alle 20.45 trattenimento danza.

Sci Club Monte Tricorno. Domenica gita Tarvisio. Corsi sci Valbruna. Gita Lussari. Gita Montenero.

Gruppo sciatori Pubblico Impiego. Domenica gita Montenero. Partenza alle 5.30 dalla sede. Ritorno alle 20. Chiusura iscrizioni stasera alle 22. Lire 9. Distintivo convegno lire 1.50.

Società Triestina della Vela. Oggi settima conferenza cap. Jurcev: «Cartografia e carteggio».

Circolo «Lino Domeneghini». Questa sera dalle 20.30 trattenimento danza. Dame ingresso libero.

Circolo Personale Alberghiero Marittimo. Dalle 17.30 alle 18.30 scuola recitazione ragazzi.

G. A. R. S. Domenica gita sciatoria Montenero. Partenza alle 6 dai Portici.

G.E.M.M.A. Domenica gita sciatoria Montenero. Iscrizioni 20.30-22. Lire 10 indistintamente.

G. E. T. Domenica gita Montenero. Sabato calcisti in sede.

Gruppo E. I. A. Volatisti stasera alle 20.30 in sede, allenamento. Domani alle 21, congresso. Tirofunisti allenamento. Domenica gita.

S. C. «Aquila». Domenica gita Montenero. Lire 10 indistintamente. Distintivo convegno lire 1.50. Stasera trattenimento.

G. E. «Virtus». Domenica gita Montenero. Lire 10 indistintamente. Iscrizioni ancora domani, 21-22.

S. S. «Vedetta Veloce». Domani in sede i soci. Importanti deliberazioni. Stasera sciatori in sede. Domani tutti i tiratori di fune.

A. S. «Sempre Avanti». Domani volatisti in sede alle 20.30. Domenica gita Montenero. Lire 10. Gita Occisla, visita grotte. Partenza alle 6.30, da piazza Garibaldi.

Sala Ridotto. Oggi trattenimento danza alle 20.30. Signore ingresso libero.

Sala Tersicore. Stasera ballo alle 20.

Elargizioni varie

Per onorare la memoria di Calliope Constantinides, dalla famiglia lire 200 pro Comunità Greco Orientale (poveri), lire 100 pro Congr. di Carità, lire 100 pro Ass. Medica (vedove ed orfani), lire 100 pro Guardia Medica, lire 100 pro P. N. F. (assist. inv.), lire 100 pro Patronato Neuropsichici e lire 50 pro Ass. Mutua fra impiegati (vedove ed orfani); da Paolo Cipolla lire 20 pro Ospedale Psichiatrico; da Maria Kertel-Fonzari lire 20 pro Ass. Mutua fra impiegati (vedove ed orfani); da Mario Valenzin lire 10 pro Guardia Medica; da Argene e dott. Giuseppe Ottochian lire 20 pro Ospedale Regina Elena (rep. stomatologico).

Per onorare la memoria di Erminia Huber, da Giuseppe Roncaldier lire 20, da Rita e dott. Demetrio Nimira lire 20 pro Guardia Medica; da Elisa Plisnier lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dalla famiglia A. Sablich lire 20, dal cav. Aldo e Valeria Bemporad lire 20, da Antonietta ed arch. Carlo Mosco lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del rag. Angelo Rizzardi, dalla famiglia Bigot lire 50, da Romeo De Tuoni lire 25 pro Congr. di Carità; da M. Coppola e A. Napoli lire 20 pro Unione stenografica Triestina; da Salvatore Pignolo lire 15, da Angelo Scocchi lire 15, dalle famiglie Piazza-Blasi lire 15 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Regina Lederer, da Adolfo Pisinger lire 30 pro Adriatica S. A. di sped. (fondo beneficenza); da Sigismondo Fried lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Teresita Rossi-Pezdich, da Teresa e Romeo De Tuoni lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del cav. Giorgio Borsatti, da Lina ed avv. Giorgio Amodeo lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria del padre della signorina Maria Velicogna, da Bradaschia, Bressan Lina, Bressan Mario, Coretti, Crali, Chiussi, De Lorenzi, Eisenzapf, Fonda, Forchiassin, Guastalla, Gerchi, Guanin, Hribernik, Komar, Mengotti, Miccoli, Oberdorfer, Ogris, Orbani Carmen, Orbani Ario, Orlando, Pellegrini, Ruzzier Libera, Ruzzier Maria, Simonitti, Suppani, Tarabochia lire 126 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Andrea Velicogna, dall'ing. Pietro Blessi lire 10, dal dott. Ferruccio Fiorentù lire 10 e dal rag. Benvenuto de Vida lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Guido Cesaroni, dalla famiglia Bracci lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Michele Bogdanovich, dalla sorella Alessandra de Bernardi nata Bogdanovich lire 200 pro Soc. Dalmatica.

Per onorare la memoria di Vittorio Benussi, dalla vedova lire 100 pro Scuola A. Bergamas (patronato).

Per onorare la memoria di Gisella ved. Dorati, nel III anniversario della morte, dai figli Nerina e Guido Radini lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria dell'indimenticabile figlio Plinio Loser, nel XVI anniversario della morte, dalla famiglia Loser Gallacchi lire 50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria dell'adorata Alferia Dreossi, dai fratelli e sorella lire 50 pro Guardia Medica, lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.) e lire 50 pro Scuola Industriale (fondo Edoardo Giov. Benussi).

Da due amici contrastoni lire 100 pro Guardia Medica e lire 100 pro P. N. F. (assist. inv.).

Da Carlo Silvestri lire 20 pro Congr. di Carità (tessera); da N. N. lire 60 pro Congr. di Carità.

L'elargizione pubblicata ieri dall'avv. Leonardo Pezzoli era per onorare la memoria del dott. Bruno Bonetti anzichè del rag. Angelo Rizzardi.

La solidarietà sociale di Trieste nel 1932

Le elargizioni del "Piccolo„ hanno di nuovo superato il milione

Nel 1932 le elargizioni versate a scopo umanitario dai cittadini per mezzo del *Piccolo* hanno superato di nuovo il milione di lire. Si era notata una inflessione di qualche entità nell'anno precedente; alla fine del 1931 l'importo totale registrato non superava le lire 948.449.80. Ma quest'anno la beneficenza dei cittadini ha ripreso pienamente il quotidiano suo flusso, e senza pur pareggiare del tutto quelle cifre massime che si toccarono un paio di volte in anni di grandi sottoscrizioni speciali, vi si avvicinò fino quasi a raggiungerle. Con letizia e conforto, in nome di tutti i poveri, in nome di tutte le opere di carità e di civiltà che i cittadini hanno soccorso, rendiamo loro grazie per l'importo di lire **1.068.522.10** che essi hanno recato ai nostri uffici giorno per giorno affinchè le trasmettessimo ai vari istituti umanitari.

Fu già detto più volte: non tutta la beneficenza cittadina si compie per il tramite del *Piccolo;* nondimeno quella che affluisce al nostro giornale ne rappresenta, per tradizione, una parte così cospicua, così preponderante, da poterla considerare benissimo come un fedele specchio dell'insieme. E l'aumento di oltre 120.000 lire da un anno all'altro in questo cumulo di oblazioni ci dimostra che il cuore cittadino non si è ristretto di fronte ai crescenti bisogni propri dell'epoca in cui vive il mondo, ma ha sentito rinvigorire le sue pulsazioni. E i contributi individuali hanno cercato di assecondare, nei vari campi, la magnifica opera di organizzazione della quale, in proporzioni grandi, dà esempio il Governo e che suscita proprio in questo momento l'ammirazione degli stranieri.

Per le istituzioni del Partito

Nota caratteristica delle oblazioni di quest'anno è l'incremento dei contributi alle istituzioni e alle azioni di provvidenza sociale del P. N. F. Esse si sono affermate, in tutta la loro utilità ed efficacia, nei dodici mesi trascorsi; e il pubblico lo ha immediatamente compreso, si è intuitivamente reso conto di dover concorrere con ogni forma di partecipazione a questo nobile organico sforzo. I nostri appelli sono stati ascoltati. Le elargizioni del *Piccolo* sono per eccellenza atti di solidarietà sociale, nello stile voluto dal Duce. I maggiori aumenti di cifre sono quelli che si segnalano a favore delle opere del Partito Nazionale Fascista. Nel 1931 i nostri lettori ci rimettevano lire 29.230.40 per le varie azioni assistenziali del Partito; nel 1932 la cifra si triplica, ed è di lire 89.955.80. Nel 1931 affluivano lire 25 mila 907.95 per l'Opera Nazionale Balilla; nel 1932 le oblazioni sono più che raddoppiate, e si saldano con lire 61 mila 261.10. E non sono comprese nelle cifre citate le lire 10.898 per le Colonie feriali fasciste, le lire 3314 per il P. N. F. di Opicina, ed altre parecchie oblazioni notevoli a scopi affini.

Questi aumenti sono particolarmente significativi. Le istituzioni del Partito vanno entrando sempre più nella coscienza di tutti i cittadini, i quali le amano come un tempo amarono le opere che davano alimento spirituale e materiale alle istituzioni irredentiste.

Conviene ricordare che la maggior parte delle grosse elargizioni agli scopi del Partito furono fatte direttamente al Segretario federale, e non sono computate quindi nel nostro quadro. Ma ciò anche accresce l'importanza dei tanto aumentati contributi che noi registriamo. Nessuno meglio di noi, da tanti anni avvezzi a sentire, se ci è permesso dirlo, il polso della pubblica beneficenza e a conoscerne i comportamenti psicologici, sa quanto sia difficile il diffondersi nel pubblico della «popolarità» dell'elargizione a un determinato scopo, o ad un determinato istituto. Molte volte lo scopo stesso, l'istituto stesso sono già circondati di fiducia e d'amore, e ancora tuttavia non s'è creata l'abitudine generale dell'elargizione. Quando essa si manifesta, con un aumento repentino, costante, sintomatico delle oblazioni, ciò vuol dire che è avvenuta la polarizzazione salutare della coscienza del pubblico. Esso ha orientato anche la propria generosità.

Gli enti più favoriti

Sono ormai saldamente nelle abitudini caritatevoli del pubblico — e anche quest'anno li troviamo nei primi posti — istituti come la Congregazione di Carità, gli Amici dell'Infanzia, la Guardia Medica, l'Istituto per ciechi Rittmeyer. La Congregazione di Carità registrava nel 1931 l'importo complessivo di lire 192.809.80, e nel 1932 sono 222 mila 419.75. Certo non si possono dir molte per gli immensi bisogni ai quali la Congregazione provvede; ma sono pure un notevole aumento. Gli Amici dell'Infanzia, da lire 96.196 nell'anno precedente, sono aumentati a lire 142 mila e 70 centesimi; la Guardia Medica è rimasta suppergiù nelle sue cifre (108.812.30 di fronte a 104.291.10 nel 1931), l'Asilo Rittmeyer è salito da 20 mila lire a 25.257.

Certo è inevitabile che, nel ripartirsi sempre un po' fortuito della beneficenza, talune istituzioni abbiano un anno o l'altro minore aiuto; tuttavia deve rammaricare che proprio opere umanitarie quali la Società contro la Tubercolosi, i Nidi Regina Elena e qualche altra, soffrano quest'anno una relativa diminuzione.

Assai facilmente si avrebbe un pareggiamento, o anche un accrescimento, se il pubblico s'abituasse a concentrare i suoi atti di carità sopra un ragionevole numero di istituzioni benefiche, anzichè disperderne una parte per troppi canali. Anche l'anno scorso, le opere benefiche per le quali si elargì furono non meno di 196; e tra queste soltanto 106, ossia poco più della metà, ebbero a fruire di importi superiori alle cinquecento lire. Quali azioni si possono condurre entro così scarsi limiti? Meglio sarebbe il rinforzare alcuni istituti più validi, affinchè almeno questi possano fare di più.

Le parole di soddisfazione e di conforto che abbiamo tratto dai risultati di quest'anno valgano d'incitamento alla cittadinanza a moltiplicare ancora le sue azioni generose. Per le opere umanitarie non si dà mai abbastanza; il denaro che ad esse si dedica è il più sacro che si spenda nella vita e quello che rende più felice la coscienza di ognuno. I nostri lettori, i cittadini innumerevoli che vollero il nostro giornale intermediario delle loro opere buone, hanno già avuto dal loro sentimento il migliore premio; e tuttavia sappiano essi che tanti poveri, tanti infelici, tanti istituti nobili ed austeri, li ringraziano oggi per voce nostra.

Lo specchietto delle oblazioni

Ed ecco ora lo specchietto delle oblazioni del 1932:

Congregazione di Carità	L.	222.419.75
Amici dell'Infanzia	»	142.000.70
Guardia Medica	»	108.812.30
Partito Nazionale Fascista	»	89.955.80
Opera Nazionale Balilla	»	61.261.10
Comunità Israelitica	»	27.838.—
Asilo Rittmeyer	»	20.805.50
Ospedale Regina Elena	»	19.261.50
Ospedale Israelitico	»	17.921.50
Soc. contro la Tubercolosi	»	17.822.30
Ospedale Infantile Burlo Garofolo	»	17.497.—
Orfanotrofio S. Giuseppe	»	15.815.—
Comunità Greco Orientale	»	14.505.—
Soc. S. Vincenzo de' Paoli	»	11.902.—
Colonie feriali fasciste	»	10.898.—
Consorzio Antitubercolare	»	10.853.—
Nidi Regina Elena	»	10.621.50
Opera Naz. Italia Redenta	»	8.670.—
Fondo Cantieri Riuniti dell'Adriatico	»	8.600.—
Fondo Lloyd Triestino (M. Trauner)	»	8.072.—
Asilo infantile Israelitico	»	7.858.—
Fondo Riunione Adriatica di Sicurtà	»	7.762.—
Opera di difesa dei minorenni	»	7.735.—
Scuola Duca d'Aosta	»	7.652.80
Associazione Naz. Famiglie Caduti in Guerra	»	7.497.60
Fondo A. C. E. G. A.	»	7.280.50
Fondo capitano G. Banelli (Lloyd Triestino)	»	5.856.35
Ospedale Psichiatrico	»	5.725.—
Fondo S. T. N. Cosulich	»	5.655.—
Compagnia Volontari giuliani e dalmati	»	4.895.50
Fondo D. Tripcovich	»	4.795.—
Circolo Personale Alberghiero Marittimo	»	4.347.—
Croce Rossa Italiana	»	4.192.50
Oratorio Francescano-Chiesa B. V. delle Grazie	»	4.035.—
Ass. Marinara Fascista	»	3.878.35
Un. Fil. «La Previdenza»	»	3.800.—
Associaz. Medica Triestina	»	3.745.—
Oratorio Salesiano	»	3.489.—
Fraternità Israelitica di Misericordia	»	3.495.—
Partito Nazionale Fascista di Villa Opicina	»	3.314.—
Congregazione di Carità di Lussinpiccolo	»	3.305.—
Associazione Naz. Mutilati ed Invalidi di guerra	»	3.241.—
Asilo Jolanda di Savoia	L.	3.090.—
Opera Naz. Maternità ed Infanzia	»	2.996.—
Unione Italiana Ciechi	»	2.811.—
Ginnasio Dante Alighieri	»	2.690.—
Scuola F. Carniel	»	2.511.20
Istit. Tecnico L. da Vinci	»	2.474.—
Istituto del Sacro Cuore	»	2.460.—
Liceo Scient. G. Oberdan	»	2.375.40
Assoc. Mutua fra Impiegati	»	2.351.—
Comitato delle Scuole di via dell'Istria	»	2.305.50
Scuola A. Bergamas	»	2.277.—
Scuola A. Grego	»	2.270.—
Comunità Evang. Elvetica	»	2.193.—
Casa di Nazareth	»	2.125.—
Scuola Vitt. Emanuele III	»	2.091.50
Soc. Naz. Dante Alighieri	»	2.060.—
Ospizio Marino di Valle d'Oltra (C. R. I.)	»	2.055.—
Scuola Felice Venezian	»	2.005.—
Congregazione di Carità di Sesana	»	2.000.—
Scuola Emo Tarabochia	»	1.777.—
Ospedale di Lussinpiccolo	»	1.765.35
Soc. Alpina delle Giulie	»	1.740.—
Fascio Femminile	»	1.640.—
Fondo Società Adriatica di Spedizioni	»	1.635.—
Scuola S. Xydias	»	1.588.50
Istituto Magistrale «G. Carducci»	»	1.570.—
Istituto G. Oberdan per la conservazione della cella del Martire	»	1.515.—
Chiesa S. Giusto (abside)	»	1.505.—
Sindacato del Credito e delle Assicurazioni	»	1.444.—
Ginnasio liceo F. Petrarca	»	1.440.—
Scuola G. Corsi	»	1.436.70
Scuola G. Suvich	»	1.410.—
Istituto Commerciale	»	1.410.—
Federazione fascista commercianti	»	1.350.—
Fondo Ing. E. Furlani (Cantiere S. Marco)	»	1.339.—
Società Dalmatica	»	1.290.—
Fondo Minas (Magazzini Generali)	»	1.257.—
Opera Nazionale Dopolavoro (Fondo Fegitz)	»	1.220.—
Società Elvetica di Soccorso	»	1.175.—
Patronato triestino scarcerati	»	1.145.—
Ospedale Orfani di Guerra	»	1.130.—
Sindacato Poligrafici	»	1.115.—
Fondo Arrigoni S. A.	»	1.057.—
Partito Naz. Fascista di Lussingrande	»	1.000.—
O. N. Balilla di Sesana	»	1.000.—
Part. Naz. Fascista di Sesana	»	1.000.—
Congregazione di Carità di Monfalcone	»	900.—
Unione Stenografica Triestina	»	897.—
Scuola C. Stuparich	»	800.—
Scuola materna di via dell'Istria	»	770.—
Congregazione di Carità di Lussingrande	»	765.—
Scuola F. Rismondo	»	760.—
Fam. Francescana (Montuzza)	»	726.—
Cassa Mutua Sindacato ingegneri	»	710.—
Scuola N. Sauro	»	685.—
Chiesa di Barcola	»	670.—
Società Filantropica A. Manzoni	»	668.50
Comunità Evangelica Augustana	»	665.—
Partito Naz. Fascista di Monfalcone	»	650.—
Asilo infantile di Lussinpiccolo	»	650.—
Madri Ausiliatrici	»	645.—
Scuola U. Gaspardis	»	621.10
Associazione fra sordomuti S. Giusto	»	545.—
Istituto Industriale	»	520.—
Ospedale della Maddalena	»	500.—
British Seamen's Home	»	500.—
Comitato erigenda Casa Famiglia	»	500.—
Ordine dei farmacisti	»	495.—
Conservatorio Verdi	»	475.—
Fondo A. di Quinto - Navigaz. Libera Triestina	»	420.—
Partito Naz. Fascista di Lussinpiccolo	»	415.—
Lega Nazionale	»	410.—
Carità e lavoro di Lussinpiccolo (versate alla Congregazione di carità di Lussinpiccolo	»	400.—
Scuola Principe Umberto (Villa Opicina)	»	395.—
Società Operaia Triestina	»	390.—
Scuola G. Zanetti	»	375.—
Fondo previdenza addetti caffè e bars	»	369.50
Conservatorio G. Tartini	»	350.—
Unione e Concordia	»	330.—
Maschil El Dal	»	325.—
Dopolavoro tranviario	»	300.—
Scuola di via Parini	»	295.—
Cassa previdenza medici ammalati	»	290.—
Fondo Banco Roma	»	284.—
R. Università Commerciale	»	250.—
C. R. F. «Floriano Beuzzar»	»	240.—
Chiesa del Sacro Cuore	»	240.—
Gremio sensali di Borsa	»	230.—
Chiesa di S. M. Maggiore (per trasporto ammalati a Lourdes e Oratorio S. Tarcisio)	L.	225.—
Circolo Artistico	»	225.—
Scuola B. Stossich	»	220.—
Fondo dott. Gandusio presso la Cassa Circ. di malattia	»	200.—
Suore domenicane	»	200.—
Biblioteca G. L. Premuda	»	200.—
Chiesa dei RR. PP. spagnoli	»	190.—
Circolo Marina Mercantile	»	180.—
Scuola materna di via Manzoni	»	175.—
Associazione di previdenza fra pensionati statali	»	170.—
Fondo antitubercolare S. D. Modiano	»	170.—
Sanatorio di Ancarano (Conosrzio antitubercolare)	»	150.—
Fondo Mutua Cooperative Operaie	»	150.—
Società contro il cancro	»	150.—
Scuola Edmondo De Amicis	»	150.—
Chiesa S. Antonio Taumaturgo	»	150.—
Associazione del Fante	»	140.—
Scuola Demarchi e Chiesa	»	134.—
Dopolavoro C. R. B. «R. Pitteri»	»	130.—
C. R. F. «A. Olivares»	»	125.—
Istituto Nautico	»	120.—
Scuola R. Battistig	»	120.—
Associazione mutua commessi in manifatture	»	115.—
Associazione «E. Toti»	»	100.—
Fondo Raffineria Triestina Olii Minerali	»	100.—
Società sportiva «Giovinezza»	»	100.—
Fondo Officine Meccaniche Metlicovitz	»	100.—
Museo del Risorgimento	»	100.—
Fondo vedove e orfani degli agenti postelegrafonici	»	90.—
Circolo Canottieri Dalmazia	»	85.—
Industrie Femminili Italiane	»	80.—
British Benevolent Fund	»	75.—
Soc. Benef. della colonia austriaca	»	75.—
Chiesa B. V. del Soccorso	»	75.—
Suore canossiane (Asilo Maddalena di Canossa)	»	70.—
British Church	»	70.—
Fondo Banca Commerciale Triestina	»	60.—
Scuola Regina Elena	»	60.—
Ass. Arditi d'Italia	»	50.—
C. R. F. «A. Ivancich»	»	50.—
Seminario interdiocesano di Capodistria	»	50.—
Oratorio Antoniano	»	50.—
Chiesa di Servola	»	50.—
Scuola S. Valerio	»	50.—
Chiesa Evangelica Metodista	»	50.—
Scuola materna di Roiano	»	45.—
Istituto Pompeiano	»	45.—
Istituto Teresiano	»	40.—
Ancelle della carità	»	40.—
Scuola G. Venezian (Prosecco)	»	30.—
Opera Naz. vedove e figli degli aeronautici	»	30.—
Associazione del pubblico impiego	»	30.—
Opera Naz. Balilla di Monfalcone	»	30.—
Ass. giovanile cattolica C. Ferrini	»	30.—
Società zoofila triestina	»	25.—
Scuola materna di San Vito	»	25.—
Scuola materna di Rena vecchia	»	20.—
Christ Church	»	20.—
Suore di S. Croce	»	20.—
Fondo Rimini (Comune di Trieste)	»	20.—
Nido mitraglieri S. Xydias	»	20.—
Opera Naz. Balilla di Pirano	»	20.—
Circolo R. F. L. Casciana	»	15.—
Ospedale di Lussingrande	»	10.—
Comunità elvetica valdese	»	10.—
Unione naturista italiana	»	10.—
Totale	L.	1.068.522.10

La terza di "Bohème„
Il congedo di Carmen Melis

Con la direzione del maestro Giuseppe Del Campo si darà stasera la terza recita di «Bohème», nella magnifica ed applaudita interpretazione di Carmen Melis la quale, avendo concluso il breve ciclo delle sue rappresentazioni triestine, prenderà congedo dal pubblico. Oltre al particolare richiamo, costituito dalla grande artista, vi è pure quello della modestia dei prezzi accessibili a tutti. La recita, che promette di riuscire affollatissima, è in turno B.

Per venerdì sera, a prezzi popolari, è stata fissata l' ultima rappresentazione di «Rigoletto», nell'interpretazione applauditissima di Teresita Bugamelli.

La Compagnia Macario alla Fenice

La compagnia degli spettacoli comici di Macario continua i suoi successi, per le arguzie del simpatico artista, per la spigliata grazia di Mimì Rivera e per l'eleganza di tutto lo squadrone femminile della Compagnia. Successo che si rinnoverà certamente anche stasera con la nuova e brillante rivista «Merce di blocco»

Il violoncellista Mazzacurati all' "Artis Amici„

Molto più che per un concerto sostenuto a Trieste otto anni or sono, il violoncellista Benedetto Mazzacurati è conosciuto e stimato da noi per le sue esecuzioni che la stazione radiofonica di Torino trasmette con regolare frequenza. Trovarsi di fronte all'artista, poterne ascoltare direttamente la voce genuina dello strumento, è in tal caso sempre un vantaggio per l'uditore. Il quale ritrovò ieri sera, accresciuto in potenza, il violoncellista dalla cavata ampia, dalla tecnica magnificamente pronta, che aveva tante altre volte ascoltato da lontano.

Il Mazzacurati è un interprete di generosa sensibilità; sempre caldo e nutrito nella frase larga, sempre fluente nell'arcata, egli impronta la musica d'un sano vigore, che non ammette le sfumature troppo sottili nè le minute, cesellate eleganze. Anche la decima sonata del Valentini, che ha i suoi momenti delicati, ebbe pertanto un insolito calore di canto, un movimento ritmico pieno di baldanza. Tutte bellissime furono le successive sue interpretazioni, fra le quali l'adagio con variazioni del Respighi, due composizioncelle del Certani, sul tipo dei brani di salotto del D'Ambrosio, e una pagina intitolata «La fontana malata» del Rossellini, che, se non m'inganno, è un'interpretazione musicale dell'omonima celebre poesia del Palazzeschi. Se non lo è, non importa: la composizione resta freschissima nella sua malinconia espressa con quella tonalità insistente di fa diesis minore con le poche, ispirate modulazioni che vi aprono come dei gorghi.

L'eccellente concertista, che suonò anche un suo «canto nostalgico», che dovette esser ripetuto, ebbe caldissime dimostrazioni dal pubblico dell'«Artis Amici». Fuori programma concedette ancora un brano della Chaminade trascritto dal Kreisler e una danza rumena dell'Alfano. Distintissimo accompagnatore gli fu il maestro Luigi Toffolo.

V. L.

Teatri e Concerti

La ripresa di "Walkiria„ al Verdi

Il ritorno sulle nostre scene della soprano Lotte Burck, interprete di «Brunilde» nella desiderata ripresa di «Walkiria», è stato accolto ieri sera con quel calore di consentimenti che l'artista eletta si meritava per il forte ricordo che aveva lasciato di sè, in altra esecuzione wagneriana, per il prestigio che l'arte sua s'è conquistata di recente alla Scala, ed infine per la nuova prova ch'ella ha dato presentandosi in perfetta fusione con gli altri elementi dello spettacolo nel quale ha sfoggiato viva intelligenza e vigore di fraseggio, e raro splendore nel dispiegamento dei suoi mezzi vocali. Il sicuro dominio della parte, ha consentito alla signora Burck una magnifica signoria — frutto della sua bella intuizione scenica, sensibilità musicale ed esperienza di canto wagneriano — nel personificare «Brunilde» mantenendosi sempre in saldo e sicuro contatto con l'orchestra e con gli altri interpreti dello spartito. Nei vari episodi, segnatamente nella scena dell'annunzio di morte ed in quella della dolce ed eroica sottomissione, alla fine dell'opera, l'eletta artista ha trovato, sia nell' espressione del canto che nell' atteggiamento scenico, voce e figurazioni di singolare potenza emotiva. Il pubblico, che fin dal principio ha salutato la Burck con un fervido applauso, alla fine d'ogni atto ha voluto dirle il proprio gradimento con schietto consenso.

S'è notato in questa ripresa, che la esecuzione orchestrale, curata dal maestro Giuseppe Del Campo, ha conservato integralmente la sua compattezza e quadratura, ciò che rivela anche la robustezza dell'impronta direttoriale. Da ciò è risultata anche una sicura disciplina sulla scena. La signora Selma Segalli apparve ancora nobilissima interprete di «Siglinda», così vibrante nell'esprimere l'intensità drammatica e la dolcezza lirica nelle scene del primo e del secondo atto. Anche il Parmeggiani, sempre molto ammirato, la brava Vasari, il Santiago-Font, austero e forte «Wotan», ed il Checchi figurarono degnamente ed ebbero replicati applausi.

L'Impresa, interessata da molte parti e specialmente dalla provincia, a concedere ancora una recita pomeridiana di «Walkiria», si è decisa ad annunciare una eccezionale diurna per domenica, alle 15, ed ha fissato prezzi ridotti.

CRONACA GIUDIZIARIA

Il tango della gelosia

(Pretura Penale) Nell'autunno u. s. i coniugi R., esercenti un'industria dolciaria, accolsero in subaffitto la signora Emma T., la quale, accompagnata dal rispettivo marito e da un figliuoletto, s'installò in casa e dichiarò di trovarsi ottimamente. La signora Emma, giovane, dal temperamento vivace, allegro, s'accattivò ben presto le simpatie dei coniugi R. tanto che, dopo breve tempo, le permisero d'immischiarsi nelle loro faccende domestiche e di aiutarli in certi lavori inerenti all'industria dei dolciumi.

Arguzie che non divertono

Certo, la signora Emma, nell'entrare in casa dei coniugi R., vi aveva portato un soffio di giovinezza, di brio. Garrula e allegra, allietava il lavoro dei R. canticchiando o sbottando in motti di spirito, o facendo echeggiare l'ambiente di gaie risate. Particolarmente soddisfatto della nuova venuta appariva il marito della R., il quale, non ristava dal rilevarne le ottime qualità, di accogliere le sue arguzie con sonore risate che facevano scuotere e vibrare le fino allora quete e fredde pareti domestiche. Ma finì che le risate del marito, solitamente così misantropo e taciturno, cominciarono a dare ai nervi alla moglie, la quale, un giorno, discorrendo di vari argomenti col marito, gli chiese a bruciapelo.

— Cossa te par de la Emma?

— Simpatica!

— La te piasi ah?

— Digo che la xe simpatica.

— Ah sì! E mi no son forsi più simpatica de ela?

— Se capissi. ma...

— Ma cossa?

Fu come se con quella risposta il marito le avesse inoculato il sottile veleno della gelosia. E la signora Gilda fu pronta a scattare:

— Disi che ti xe coto!

— Mi coto? No stame dir sti stupidezzi.

— Coto, stracoto! La te xe simpatica sì o no?

— Ma finimola co' sta loica!

La signora Gilda tacque ma da quel giorno, in cuor suo, cominciò a covare un profondo sentimento d'astio verso la giovane e vivace signora Emma, tanto che iniziò contro di lei una guerriglia di osservazioni mordaci, di lagnanze e di rimbrotti. A renderla più irascibile, la signora Emma parve non accorgersi della nuova disposizione di animo della R. verso di lei, anzi assunse un tono ironico e un giorno a un'osservazione della R., ebbe la malaugurata idea di mettersi a cantarellare, con insistenza provocante, una canzonetta intitolata «Il tango della gelosia».

L'inizio delle ostilità...

La signora Gilda accolse questa canzonetta come una vera e propria sfida.

— La vol guera e guera sia! — concluse. — Da allora le relazioni già tese fra le due donne si fecero vieppiù aspre; gli alterchi, le dispute furono cosa di ogni ora e si finì che un giorno del novembre u. s. la signora Gilda, intimò lo sloggio alla signora Emma, rilevando anche le segrete ragioni che avevano determinato il provvedimento.

Figurarsi come rimase allora la signora Emma!

— La xe gelosa de quel vecio imbacuchido? Ma sta qua la xe grossa!

— Mi no voio che mio mari el sia [redacted]

[redacted] florilegio di epiteti di tutti i calibri e quindi, come se ciò non bastasse, si slanciò sulla signora Gilda, riducendola ben presto in condizioni talmente pietose da costringerla a recarsi alla Guardia medica.

Corollario di questo increscioso episodio fu una dettagliata denuncia all'autorità giudiziaria e quindi la soluzione della vertenza fu demandata al Pretore, davanti al quale comparve la bionda e giovane signora Emma, ahimè, non già sorridente stavolta, bensì tutta sospiri e singhiozzi, fra i quali narrò al Pretore la storia delle tribolazioni sofferte per causa della R., la quale l'accusava falsamente, di essere troppo compiacente col di lei marito.

— La se figuri! La iera gelosa de quel vecio!

Il novello Paride, presente al processo, molto cavallerescamente, non volle protestare contro questo insistente richiamo alla sua non più giovane età: preferì tacere dignitosamente.

— Perchè cantavo el «tango la gelosia» la ga fato tuto sto remitur!

— Gliele avet però date di santa ragione!

— Preferisso no parlar perchè se no xe dolori!

Le lagrime della signora Emma

Parlò invece, e con molta irruenza, la signora Gilda, rilevando come la presenza dell'imputata nella sua casa costituiva un pericolo continuo per l'incolumità della sua pace coniugale.

— Ora che vi siete sfogate tutte e due, udite una cosa: volete fare la pace?

— Mai più! — rispose pronta e sdegnosa la R.

Sfilarono quindi i testimoni che non furono certo troppo favorevoli alla lagrimante signora Emma.

Chiusa l'assunzione delle prove, seguì il duello oratorio degli avvocati: della Parte Civile e della difesa, dopo i quali il Pretore sentenziò: 3 mesi di reclusione e 200 lire di multa nonchè il pagamento delle spese e danni a carico della piangente signora Emma, colpevole di lesioni e ingiurie, però, «dulcis in fundo», col beneficio della condizionale e non iscrizione.

Pretore: dott. Cimegotto; P. M.: avv. Brunner; P. C. avv. Svilocossi; difesa: avv. Pampana; cancelliere: Riva.

La sfregiatrice della rivale
comparirà oggi alle Assise

Stamane alle 9, farà la sua comparsa davanti agli assessori una donna: Maria Zuberti in Mattaliano, di 34 anni, abitante in via Madonnina 31. La Zuberti dovrà rispondere di lesioni, con l'aggravante dello sfregio e della premeditazione in danno di certa Ines Bratti di Primo, di 19 anni.

I Sitratta del clamoroso episodio provocato dalla gelosia, avvenuto il 21 ottobre u. s.

In quel giorno la Zuberti, che da tempo sospettava di una relazione stabilitasi tra suo marito e la Bratti, incontrata questa in compagnia del marito, in via Roma, non potè resistere alla tentazione di rimproverarla e quindi, perduto il lume della ragione, avventatasi contro di lei brandendo un rasoio la ferì alla testa, alle mani e in altre parti del corpo, producendole uno sfregio permanente al viso.

La Zuberti sarà difesa dall'avv. Poillucci.

Terminato il processo della Zuberti, s'inizierà subito quello a carico del ventottenne Marcello Brandolin di Giovanni, abitante in via del Ghirlandaio 35, imputato di avere cagionato, con premeditazione, lesioni gravissime e sfregio permanente al viso alla giovane Luigia Redivo con la quale era da tempo in relazione amorosa. Anche questo gesto pazzesco commesso dal Brandolin, va ascritto alla gelosia.

Difensore: avv. Poillucci.

La condanna di un bruto

(Corte d'Assise) S'è svolto, ieri mattina, il processo contro certo Angelo Missiù, nato a San Vito al Tagliamento, accusato di violenza alla propria figlia, di età minore di 15 anni, e ciò con abuso di autorità e di relazioni domestiche. Inoltre il Missiù era imputato di maltrattamenti in famiglia in danno della propria moglie e della stessa figlia Emilia. Dalle relazioni illecite nacque un bambino. Il processo, dato l'argomento, s'è svolto a porte chiuse per ragioni di pubblica moralità.

La Corte ha condannato l'imputato a 6 anni di reclusione dei quali 4 anni condonati per applicazione dei due precedenti indulti. In quanto al reato relativo ai maltrattamenti il Missiù è stato assolto per amnistia.

Presidente: cav. uff. Cartesegna; P. M. cav. uff. Tasso; difesa: avv. Poillucci; cancelliere: Palma.

Un bimbo cade nell'acqua bollente

Una grave sciagura, per cui un bambino si trova ora all'ospedale in pericolo di vita, è avvenuta nel pomeriggio del 14 corrente in una casa di Castagnevizza, ove abita la famiglia Urdich. Per lavare l'ammattonato della cucina della suddetta abitazione, una donna della famiglia aveva messo a scaldare sul fornello un grosso recipiente pieno d'acqua che poi, al momento dell'ebollizione, aveva tolto dal focolare e poggiato sul pavimento per intingervi degli stracci. Ad osservare il casalingo lavoro si trovava nella cucina anche il piccolo Giuseppe Urdich, di 4 anni, figlio del proprietario, il quale a un certo momento mentre piroettava vicino al recipiente, inciampò e, perduto l'equilibrio, cadde riverso nell'acqua bollente. Un grido straziante fece accorrere la donna e altri familiari presso il disgraziato bambino, che venne subito soccorso e messo a letto, e curato alla meglio fino a ieri. Ieri sera però, dato che il suo stato si andava sempre più aggravando, il padre provvide a trasportare il piccino a Trieste al nostro Ospedale Regina Elena, i cui sanitari, riscontrategli gravi scottature di primo, secondo e terzo grado alla regione dorsale, lo fecero accogliere nel reparto dermatologico, riservandosi la prognosi.

Grave incendio a bordo del "San Giorgio,,
Circa mezzo milione di danni

Un grave incendio si manifestò ieri per cause tuttora ignote, a bordo del piroscafo «S. Giorgio» dell'Istria-Trieste, da alcuni giorni in riparazione nel bacino dell'Arsenale del Lloyd. Il natante, entrato tre giorni fa nel bacino era pontellato e quindi messo a secco per dar modo così agli operai di lavorare intorno alla carena. Come di solito, ieri mattina una squadra di operai specializzati salì sul «S. Giorgio», muniti di martelli e di bombole per la fiamma ossidrica, gli operai erano intenti a togliere i bulloni di tre grosse lamiere del fondo, che dovevano essere sostituite, allorchè uno di essi notò che alla destra del «tank» ove si trovava, si sprigionavano dalle fessure delle lamiere delle sottili volute di fumo a cui seguirono poco dopo guizzi di fiamma. Gli operai si affrettarono a dare l'allarme e ad iniziare, coi mezzi a loro disposizione, lo spegnimento, mentre da un ufficio dell'Arsenale veniva chiesto telefonicamente l'intervento dei vigili al fuoco. Nel frattempo l'incendio assumeva rapidamente proporzioni vaste: fiamme altissime si sprigionavano dal salone sovrastante il fumatoio e lambivano tutte le parti in legno del ponte di comando. In breve la parte prodiera del «S. Giorgio» fu invasa dal fuoco che intaccò pure alcuni puntelli esterni sui quali poggiava il natante in secca. Per evitare maggiori guai, uno tra i quali quello del rovesciamento della nave che sarebbe stato provocato dalla distruzione dei puntelli in legno, una grande quantità d'acqua fu prontamente immessa nel bacino di carenaggio, in modo da proteggere così tutte le grosse travi di sostegno.

I pompieri, giunti sul posto pochi minuti dopo la chiamata, agli ordini del [redacted] comandante Uxa, iniziarono rapidamente la manovra per circoscrivere l'incendio che minacciava di estendersi fino al reparto macchine e al deposito della nafta, ma che, affrontato dai getti impetuosi e violenti d'acqua, attenuò in breve di violenza e potè essere domato grazie anche all'energia con cui fu condotta la manovra e all'abnegazione dei bravi vigili, che a malgrado del calore intensissimo sprigionato dal focolare dell'incendio, resistettero impavidi fino a quando la furia del fuoco potè considerarsi vinta. All'opera di estinzione assistettero dal bacino il Podestà sen. Pitacco — che volle essere informato sulle diverse fasi dell'incendio — il segretario generale del Comune, dott. Magnani, il capodivisione dott. Zampieri, l'ispettore cav. uff. Manincor, della Capitaneria di porto, i dirigenti dell'Istria-Trieste e quelli dell'Arsenale.

L'opera di estinzione fu ultimata alle 13.20. Subito dopo, saliti a bordo del piroscafo, i dirigenti della Società di navigazione poterono accertare i danni prodotti dalle fiamme, che oltre a distruggere completamente tre cabine di prima classe, il salone e il ponte soprastante, avevano gravemente intaccato il ponte e la cabina di comando, e la sala delle macchine. Fu vera fortuna se si potè impedire che l'incendio raggiungesse il deposito di nafta, situato a poca distanza dal reparto macchine, che in questo caso il natante sarebbe andato irrimediabilmente distrutto.

Da un primo controllo dei danni sofferti dal natante, risulterebbe che essi ascendono a circa 500 mila lire.

Sulle cause che provocarono il grave incendio è stata aperta un'inchiesta. Secondo una prima versione, sembra che esso sia stato provato accidentalmente per la negligenza di qualche operaio [redacted] me s'è detto, gli operai lavoravano con l'ausilio della fiamma ossidrica.

Bimba investita da un ciclista

Una bambina di cinque anni, ignara dei pericoli del traffico stradale, si accingeva ieri sera ad attraversare sola il Corso Garibaldi all'altezza di via della Madonnina, allorchè sopraggiunse un ciclista, il quale, dopo avere tentato invano di scansarla, finì con l'investirla in pieno e scaraventarla al suolo. Tra le persone che premurosamente s'erano fatte intorno alla piccina per soccorrerla c'era anche il vigile urbano del secondo settore, Giuseppe Capanotto, il quale, dopo aver fermato il ciclista investitore, identificato per il ventiduenne Emo Belletti, provvide a far trasportare la bimba rimasta ferita alla tempia sinistra, all'Ospedale Regina Elena. Quivi la piccola — che disse di chiamarsi Anna Brazzafolli, e di abitare al n. 25 di via Donota — ricevette le cure del caso dal sanitario di turno che la dichiarò guaribile in una settimana, salvo complicazioni.

La grave caduta di un'ottantenne

Uscita di casa per recarsi a visitare una conoscente in via Giorgio Vasari, l'ottantenne Maria Olivo vedova Rocco, abitante al N. 17 di via Enrico Toti, stava passando ieri davanti al cinema «Volta» allorchè sfuggitole il bastone col quale si sorreggeva nel camminare, cadde distesa sul selciato. La povera vecchia venne subito rialzata e soccorsa da alcuni passanti, ma poichè ella si era gravemente ferita a una gamba, si dovette chiedere l'intervento della Guardia medica. Trasportata poco dopo con l'autolettiga dell'Istituzione all'ospedale Regina Elena, la Olivo, avendole i medici riscontrata la probabile frattura del femore sinistro, venne accolta nel reparto chirurgico di turno.

Investito da un blocco di pietra
ha un piede schiacciato

Ieri presso Senosecchia una squadra di operai lavorava lungo un profondo fossato scavato precedentemente per la posatura di una conduttura d'acqua. Ad un certo momento una grossa pietra del peso di circa ottanta chili che durante lo scavo era stata posta sull'orlo della fossa, in seguito a una piccola frana di terriccio, precipitò investendo uno degli scavatori, il ventottenne Giovanni Poropat, domiciliato a Danne di Lanischie, il quale, sotto il peso del macigno, riportò lo schiacciamento del piede sinistro.

I compagni di lavoro si prodigarono sollecitamente presso il ferito cercando di prestargli quei soccorsi che le circostanze permettevano. Mezz'ora più tardi con un'auto di passaggio, diretta verso Trieste, il disgraziato veniva trasportato al nostro Ospedale Regina Elena.

Parricida per gelosia?

POLA, 18

Per motivi, sembra, di gelosia, un grave delitto è avvenuto quest'oggi a Barbana d'Istria, in quel di Dignano: Un figlio ha ucciso il proprio padre, recidendogli la carotide con un coltellaccio e lasciandolo sull'istante cadavere. L'uccisore è tale Matteo Samlich, l'ucciso Giorgio Samlich. Sul posto si è recata, per le constatazioni di legge, la Commissione giudiziaria di Dignano. Il parricida è stato arrestato.

La Borsa di Trieste

gennaio	17	18	gennaio	17	18
Rend. 3½%	80.50	79.50	Premuda	140	140
Cons. 5%	85.75	85.65	Picc. Ferr.	168.75	168.75
Obbl. Ven.	88	88	Tripcovich	57	57
B. T. n. 1934	101	101	Tram	186	186
B. T. n. 1940	102.25	102.50	Adr. Sped.	334	334
B. T. n. 1941	102.25	102.50	Ampelea	135	135
Dan. Sava	157	157	Arrigoni	215	215
Fo. 3 V. 6%	501	501	Cant. R. A.	30	30
Comit	1036	1036	Fram.	25	25
Cred. Ital.	670	670	Elettrofin.	—	—
B. Roma	107	107	Fin. Cosul.	12.50	12.50
Cred. Pop.	—	—	Cem. Ison.	7.50	7.50
Generali	2990	2970	Cem. Spal.	57	57
Ass. Ital.	490	490	Ist. Cem.	60	60
Infortuni	1475	1472½	Forze Idr.	164.50	164.50
Riun. A.	1310	1310	S. I. P.	28	22
Riun. B	1290	1260	SELVEG	394	394
Sigorta	119	119	S. T. E. G.	30	30
Adria	15	16	Gas Roma	236	237
Costiera	102	102	Edison or.	493	490.50
Cosulich	19.50	19.50	Edison p.	290	290
Gerolim.	16	16	Iutificio	519	519
Libera Tr.	22.50	22.50	Lav. Tries.	283	283
Istria-Tr.	186	186	Off. Navali	—	—
Lloyd Tr.	90	90.25	Pastificio	201	201
Lussino	115	115	Pilatura	74.25	74.25
Martinol.	51	50	Terni	139	139
Meridion.	685	685	Tergesteo	1120	1120

CAMBI: Londra 65.45; New York 19.52; Francia 76.25; Svizzera 376.10.

Littoria

Sindacato interprovinciale impiegati aziende trasporto e comunicazioni. Tutti i disoccupati facenti parte della categoria sono invitati a presentarsi entro il mese corrente alla segreteria del Sindacato (via Bellini 1) dalle 17 alle 19.30.

Provveditorio per gli insegnanti. I fiduciari delle scuole elementari sono invitati a passare negli uffici dell'A. F. S. per ritirare i moduli del Provveditorio.

Comunicazioni sindacali

Pubblicazione elenchi sindacali Comunicazioni interne. L'Unione interprovinciale fascista giuliana delle Imprese di comunicazioni interne informa le proprie aziende rappresentate della provincia di Trieste, che la R. Prefettura di Trieste ha disposto la pubblicazione per giorni quindici, e precisamente dal 16 al 30 gennaio, all'albo della Prefettura ed a quello dei Comuni di Trieste e Muggia, degli elenchi suppletivi dei datori di lavoro esercenti imprese di comunicazioni interne, relativi all'anno 1932, approvati dalla Commissione di cui all'articolo 6 del R. D. 1.o dicembre 1930, n. 1644, nella seduta del 2 dicembre 1932-XI.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Mario, Saturnino, Giulio, Pia.

NASCITE (13 gennaio 1932): Legittimi: Coppetti Renato di Guido; Guglia Fiorella di Antonio; Verdaro Arduino di Lelio; Frausin Tullio di dott. Giuseppe; Fortuna Regina di Giovanni; Bianchi Pietro di Luigi; Sorè Ada di Leonardo; Novacco Luciana di Umberto. Illegittimi: maschi 2.

DECESSI: Marcias Giuseppe a. 22; Volkonja Andrea a. 20; Snidersich Giuseppe a. 45; Laurencich Maria a. 2; Lemuth Virginia a. 79.

MATRIMONI TRASCRITTI: Pison Giovanni, capitano mercantile e Valenti Rosa, privata; Bensi Giuseppe, bracciante e Pizent Luigia, casalinga; Cebohin Mario, meccanico marittimo e Querini Maria, ricamatrice; Forato Giuseppe, tavoleggiante e Mladosich Norma, casalinga; Fasano Vincenzo, autista e Geppa Siuvana, parrucchiera; Dejuri Umberto, autogenista e Pizzignach Novella, casalinga; Serobogna Giordano, impiegato e Ukmar Francesca, casalinga; De Santis Giuseppe, impiegato e Castellaneta Elisabetta, privata; Peschitz Virgilio, elettrotecnico e Giraldi Marcella, casalinga; Montaina Michelangelo, calderaio e Oblak Slavica Luigia, casalinga; Luches Giovanni, cuoco marittimo e Foidrugovaz Maria, domestica; Viller Ettore, elettricista e Darini Celestina, barista; Staleni Luigi, segretario comunale e Pierini Anita, impiegata; Sella Iramo, commerciante e Simcic Lidia, casalinga; Trivelli Duilio, meccanico e Pahor Carmela, sarta.

CORRISPONDENZA APERTA

Due poveri derelitti sloggiati. Si rivolgano al Municipio illustrando le tristi loro circostanze e vedranno che in qualche modo verrà provveduto.

Lettore fedele. Se il matrimonio è stato celebrato secondo le forme predisposte dalla legislazione allora vigente nella Repubblica austriaca, esso è [illegible] agli effetti della legislazione italiana. Il Codice civile patrio non ammette il divorzio; epperò trattandosi di un principio d'ordine pubblico, il giudice italiano in nessun caso potrà pronunciare il medesimo (art. 12 Disp. prel. C. C.). Si può ottenere dal Tribunale competente a seguito di determinate cause indicate dalla legge (art. 150-152 C. C.) la separazione personale fra i coniugi. Per la relativa procedura, contemplata negli art. 806-811 C. P. C., dovrà far ricorso al patrocinio di un avvocato.

Urgentissimo. All'espatrio abusivo come previsto dall'art. 158 T. U. Legge sulla Pubblica Sicurezza 18 giugno 1931, n. 773, risulta applicabile la concessione dell'amnistia a sensi dell'art. 1 R. D. 5 novembre 1932, n. 1403. A norma però del successivo art. 4 dello stesso decreto viene esclusa l'applicazione del beneficio predetto nei confronti di coloro che all'epoca del commesso reato avessero riportato due condanne per delitti a pene detentive, di cui una superiore a tre mesi, oppure tre o più condanne, per delitti a pena detentiva, qualunque sia la misura di esse.

M. C. Non si illuda; legga e studi qualche cosa di più interessante di quanto possano essere i soggetti delle film cinematografiche. Non ripeta con tante parole lo stesso pensiero e si persuada che non c'è bisogno che a questo mondo tutti siano scrittori, guai!

Un povero impiegato. Per non aver noie è bene che ella si accerti che la padrona sia in corrente col pagamento delle rate di pigione. E se questo non è il caso, cambi stanza asportando le cose sue.

Radio Gruppo Nord

Programma del 19 gennaio 1933-XI

11.15-12.45: Dischi. 13-13.5: Carlo Veneziani e la contessa di Montecallegro: «Cinque minuti di buon umore». 13.5-13.30 e 13.45-14.15: Radio-orchestra n. 2. 13.30-13.45: Borsa e dischi. 16.40 (Trieste): «Balilla, a noi!» - Il disegno radiofonico di Mastro Remo. - 17.10-18: Radio-orchestra n. 3. 18.45: Comunicazioni dei Consorzi agrari e del Dopolavoro. 19: Dischi. 20: Bollettino meteorologico - Dischi. 20.20: «Consigli utili alle massaie». 20.25: Dischi. 20.30: Francesco Pastonchi: Dizione del canto XIX dell'«Inferno», «I simoniaci». 21: «Violetta e gli aeroplani» trisintesi radiofonica di F. T. Marinetti. Dopo la commedia: Radio-orchestra n. 3.

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. Colossale successo del film brillante «Il pipistrello», dall'opera di J. Strauss «Die Fledermaus», con i simpaticissimi Anny Ondra e Ivan Petrovich.

Massimo. Ultime repliche di «Trader Horn», il film del miracolo, che ha entusiasmato le folle di tutto il mondo. Successo senza precedenti.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 20.30: «La Bohème» di G. Puccini.

Cinematografi:

Rossetti. 15.30: «Il dottor Jekyll» con Fredrich March, e varietà. Sensazionale!

Nazionale. 16: «Sette giorni, cento lire» (Cines) con Armando Falconi e Sandra Ravel.

Excelsior. 16: «Ebrezza bianca», capolavoro parl. ital. della «Sokal Film» di Berlino.

Fenice. 16: Comp. Macario nella nuova rivista «Merce di blocco» e Liane Haid nel superfilm «Il principe di Arcadia».

Corso. 16: «Tante donne... e nessuna». Varietà Clely Fiamma, Rosy Grey e Al Lloyd.

Eden. 16: «L'Armata azzurra», il primo film dell'aviazione italiana con Leda Gloria e Gemma Paolieri (Cines).

Italia. 16: «Il pipistrello», opera brillante con Anny Ondra e I. Petrovich. I visione.

Regina. 16: «Proibito» con B. Stanwick.

Impero. 16, 18, 20, 22: «Tarzan, l'uomo scimmia», il colosso Metro. Ultimo giorno.

Reale. 16: «Shanghai-Express» con Marlene Dietrich e Olive Brook. Parlato italiano.

Massimo. 15.30: «Trader Horn», capolavoro Metro. L. 1. Ultime repliche.

Garibaldi. 15.30: «Maschere di celluloide» con W. Haines e M. Davies. Film Metro.

Odeon. 15.30: «Demoni dell'aria», parl. ital. con W. Beery, C. Gable e C. Nagel.

Armonia. 15.30: «Mamma», parlato italiano con Mae Marsh.

Novo Cine. 16: «Alto tradimento», film di gran classe con Gustav Froelich.

Aurora. 15: «Passione di mamma». Varietà Comp. De Micheli con «Santarellina» in tre atti. Grande successo. II L. 1.

Savoia. 15.30: «Volubilità», parlato italiano con Norma Shearer e R. Montgomery.

Popolo. 15.30: «Il prezzo della gloria», dramma viennese e Trio Pirolin.

Centrale. 15.30: «La segretaria per tutti», parl. ital. con A. Falconi e V. De Sica.

Galileo. 16: «Notte d'infamia» con Milton Sills e «Flick-Flock pompieri». Topolino.

Belvedere. 15.30: «Debito d'odio» con Joan Crawford e R. Armstrong.

Venezia. 15.30: «Ultimo sole» con Belle Bennett e «Viaggio in riviera».

Dante. 15: «Il re degli sbafatori», sonoro cantato con il comico Georges Milton.

Familiare. 15.30: «Il fornaretto di Venezia» e Compagnia Sain.

Roma. 16: «Sogno di un valzer», nuova edizione sonora con W. Fritsch. Ult. giorno.

Argentina. 15.30: «Caviglie d'oro» e «Gatto pazzo», sonoro. I 1.30, II 0.80, III 0.70.

Trattenimenti:

Grand Hotel de la Ville. Nella «Taverna» concerto serale Trio Andreis. Nel «Nostro Bar», dalle 22 in poi, Duo Calvisi-Andreis nelle loro ecclettiche manifestazioni di musica e di canto.

Gran Ristorante Cimetta. Tutte le sere, dalle 20 in poi, grande attrazione viennese: «Sister's Heytluirys». Musica e canto - Arte - Eleganza - Bellezza.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 14.40 AL (Monfalcone); 15 DD; 15.10 A; 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia indi D); 7.40 D; 11.6 AL; 12.55 A; 14.40 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.5 A; 17.55 D (per Piedicolle); 19.00 AL; 20.40 O.

POSTUMIA: 1.00 A; 5.5 A; 7.30 AL; 8.35 DD; 9.35 O; 12.45 AL; 14.50 D; 17.38 Lusso; 18.30 AL; 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino S. Pietro indi M); 7.30 AL; 8.35 DD (fino a S. Pietro indi D); 12.45 AL; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 18.30 AL; 20.10 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 A; 7.15 O (Portogruaro); 7.35 D; 9.7 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 21.5 DD; 21.35 A (Monfalcone); 23.25 D.

UDINE: 7.15 O; 7.35 AL; 8.23 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.15 D (Piedicolle); 12.3 A; 13.39 AL (Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL; 20.32 D (Piedicolle); 21.35 A; 22.10 D (Piedicolle).

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (Aurisina); 7.46 A; 9.35 DD; 9.55 AL (Fiume); 10.58 Lusso; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D (Fiume) 20.24 AL (Fiume); 20.50 DD; 23.55 O.

FIUME: 7.45 AL; 9.55 AL; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D; 20.24 AL; 23.55 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 , 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.40 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Tutti i cittadini devono concorrere all'opera di alta umanità che la Congregazione di Carità va svolgendo a favore dei poveri, acquistando le ultime cartelle della Tombola Nazionale pro Istituto dei Poveri della nostra città.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 20 la parola Min. L. 2.— A

A. A. A. A. SERVITU' friulane, istriane, slave, tedesche, altre nazionalità, attestati, referenze offronsi. Ventisettembre 17, telefonare 5049. 10656 A

A. DOMESTICA capacissima, onesta, tutto fare offresi. Corso Garibaldi 13, portinaia. 61203 A

CAMERIERA raccomandabile, buoni attestati, pratica servizio tavola, stiro, italiano, tedesco offresi distinta famiglia. Viale Regina Elena 11, scala II, IV, sinistra. 31205 A

CAMERIERA capacissima, italo-tedesca, bene raccomandata, ottimi attestati, pratica tutti lavori, volonterosa, offresi. Scrivere «Tarvisio», casella postale 367, Trieste. 61194 A

CUOCA domestica tedesca, con lunghi attestati, cerca posto. Cassetta 10754 A, Unione Pubblicità. 10754 A

DOMESTICA lunghi attestati, cucinare e tutti lavori casa offresi. Via Udine 2. 31197 A

DOMESTICA tutto fare, con buoni attestati offresi. Via Artisti 6. 31148 A

DOMESTICA capacissima tutto fare, italiano, sloveno, francese offresi anche come cameriera. Via Trenta Ottobre n. 13, II. 61253 A

DONNA 40-enne bellunese, tutto fare, possibilmente piccola famiglia offresi anche prestaservizi tutta giornata, con buoni attestati. Cecilia Rittmeyer 4, II. 30178 A

DONNA istriana giovane offresi per pulizia uffici. Canova 16, p.t. 61246 A

ORFANA referenze, qualunque cucito, stirare, pratica negozio, offresi bambini anche ore, soltanto vitto. Indirizzo Piccolo. 61251 A

PRESTASERVIZI buonissimi attestati offresi tutto giorno. Pietà 35, V. 31099 A

PRESTASERVIZI 22-enne, anche solo cucinare o altri lavori offresi tutta la giornata. Via Pietà 37, pianoterra. 61202 A

PRESTASERVIZI tutto fare, buoni attestati offresi. Settefontane 32, p. 6. 61159 A

PRESTASERVIZI tutto giorno offresi Media 8, III, interno, Lenassi. 61151 A

PRESTASERVIZI con buoni attestati offresi. Via Crispi 81, porta 3. 31155 A

PRESTASERVIZI offresi. Informazioni via della Guardia 4, porta 5. 31188 A

PRESTASERVIZI ragazza giovane, lunghi attestati offresi tutto giorno. Scrivere via Milano 25, II, p. 11. 31200 A

PRESTASERVIZI friulana, buoni attestati offresi tutto il giorno. Androna Romagna n. 2, portinaia. 31192 A

PRESTASERVIZI giovane, con attestati, offresi ore da combinarsi. S. Maurizio 7, III, interno, Bullo. 31209 A

RAGAZZA capace, onesta, buona, offresi a famiglia eventualmente per cameriera. Stoppani 5, pianoterra. 61233 A

RAGAZZA cerca cameretta cambio piccoli lavori. Rivolgersi Madonnina 34, portineria. 31165 A

I collettivi continuano in VI pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

RAGAZZA onesta, brava per tutti lavori offresi. Via Officina 12, Zvanut. 61249 A

22-ENNE brava, onesta, tutto fare offresi. Rivolgersi dalle 11 alle 16 Crispi 56. V. 31203 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. CERCHIAMO urgentemente personale servizio Trieste, Napoli, Aquila, Roma, Firenze, Milano, Genova, Torino, altre città, estero. Occorrono 25 (domestiche, cameriere, bambinaie, cuoche per Trieste) ottimo trattamento, buonissime paghe. Ventisettembre 17 10656 B

A. CAMERIERE, domestiche cercansi Trieste, Roma, Napoli, Catania, partenze immediate. Goldoni 3. 31199 B

A. CAMERIERE, cuoche, domestiche, bambinaie, governanti, signorine cercansi. Zonta 5, primo. 31194 B

CAMERIERA-bambinaia cercasi. Presentarsi solamente con certificati dalle 9-11 Mandich, XX Settembre 39. 61192 B

CUOCA pratica trattoria cercasi. Trattoria «Buoni Amici», Settefontane 15. 31211 B

CUOCA-domestica, bella presenza cercasi per Roma. Presentarsi dalle 10-15 Sanlazzaro 1, porta 4. 31207 B

PRESTASERVIZI dalle 7 alle 17 cercasi Non presentarsi senza attestati. Indirizzo al Piccolo. 61224 B

PRESTASERVIZI con attestati, intera giornata cercasi. Via Istituto 16, presentarsi dopo le 8. 61219 B

RAGAZZA giovane, tutto fare cercasi. Valdirivo 22, porta 6. 61233 B

RAGAZZA pratica cucinare cercasi. Presentarsi 14-16 Settefontane 31, porta 6. 61262 B

RAGAZZA bambinaia, molto pratica bambini cercasi. Battisti 12, portinaio. 10767 B

RAGAZZINA lavori casalinghi cercasi prontamente. Via Scorcola 16, IV, Sore. 61231 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AUTISTA I, II e III grado, 23-enne, vita sola, offresi qualunque posto anche fuori Trieste. Ugo Foscolo 48, interno. 61243 C

DICIANNOVENNE bella presenza, pratica bar, offresi banconiera oppure cameriera. Via Mazzini 46, Ceserato. 31172 C

GIOVANE 23-enne, meccanico, patente II grado, conoscenza italiano, tedesco, slavo, con referenze, cerca posto ovunque. Indirizzo Piccolo. 31176 C

ODONTOTECNICO perfetto tutti i lavori, occuperebbesi. Cassetta 10711 C Unione Pubblicità. 10711 C

SIGNORA viennese, distinta, indipendente, modesta, 40-enne, bella presenza, occuperebbesi donna chiavi, dama compagnia presso agiata persona sola. Solo offerte serie Augusta Adam, Abbazia, Pensione Jekler. 10404 C

SIGNORINA stenodattilografa, pratica ufficio, offresi miti pretese. Indirizzo Piccolo. 31175 C

SIGNORINA pratica lavori ufficio, contabilità, dattilografia, tedesco, ottime referenze, offresi lire 300. Cassetta 10755 C Unione Pubblicità. 10755 C

SIGNORINA conosce italiano, tedesco, francese, accompagnare, istruire bambini. Piazza Borsa 9, III, destra. 100599 C

SPACCIO vini prenderebbesi consegna verso cauzione. Orlandini 23, II, Marsich. 31167 C

SPECIALISTA riparazioni scaldabagni nazionali ed esteri. Offerte cassetta 10563 C, Unione Pubblicità. 10563 C

VELOCE dattilografa, tre lingue, pratica tutto, offresi mattino, ore serali. Indirizzo Piccolo. 31201 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. PERMANENTI garantite perfette lire 30-40; ondulazione acqua 4. Via Gelsi 11. 31210 CC

CALZE smagliate, tappeti qualsiasi specie, riparansi. Lavature, frangiature. Artisti 7. 31214 CC

CAPPELLI riformature in giornata; svendita modelli metà prezzo. Via Udine 3, I. 61265 CC

FALEGNAME, assume lavoro, lucida mobili. Scalinata 8, Lussi. 6019 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire. Carducci 14, portiere. 61264 CC

MENDARESSA specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, primo, sartoria signora. 61094 CC

MODISTA, offre modelli 12, rimoderna 6. Corso Garibaldi 7, II. 10775 CC

PERMANENTI, apparecchi speciali sicurissimi 50 lire tutto compreso occasione rara, approfittate! Vaccari, Torrebianca n. 34. 61187 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 30. Corso 45, portineria. 6020 CC

PITTORE eseguisce stanze gesso lire 50, tappezzerie 80. Ventisettembre 3, portineria. 31202 CC

SARTA bravissima confeziona subito cappotti ultimi modelli lire 50, elegantissimi vestiti ballo, passeggio 30. Zovenzoni 5, I. 31219 CC

SARTA capacissima, offresi giornata, miti pretese. Boccaccio 3, IV, destra. 31147 CC

SARTA confeziona finemente qualsiasi modello per signora, specialità costumi sciatori. Via Cereria 14, porta 11; dalle 9 alle 17. 31191 CC

SARTA confeziona mantelli 35, abiti 25. Corso Garibaldi 7, II. 10775 CC

STUFE petrolio nazionali, estere, pulitura generale serbatoio, ricambio lucignoli «Sistema Zanier», funzionamento garantito inodoro. Rivolgersi Giulio Zanier, unico specializzato ramo. Drogheria, Ginnastica 17, angolo Timeus. 61266 CC

TAPPEZZIERE materassaio prezzi bassissimi, lavoro esatto. Via Udine 37. Corradini. 31059 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AUTISTA serio, posizione sicura, cauzione 5000, cercasi. Indirizzo Piccolo. 10780 D

DATTILOGRAFA per ore serali, serca società sportiva. Offerte cassetta 10757 D Unione Pubblicità. 10757 D

GARZONA parrucchiera, cercasi. Settefontane 4, Salone Delia. 31145 D

GARZONA per stireria, cerco. Via Piccolomini 13. 61240 D

GARZONA negozio mode, cercasi. Battisti n. 10. 10768 D

LAVORANTE sarta donna e garzona, cercansi. Madonna Mare 2, II. 3070 D

PORTINAI coniugi senza figli, pensionati, cercansi. Offerte cassetta 10751 D Unione Pubblicità. 10751 D

RAGAZZETTO macelleria, cercasi. Solitario 23 61212 D

RAGAZZO pratico per negozio commestibili, cerco. Presentarsi con attestati. Luzzatto, Ginnastica 35. 31169 D

SIGNORINE, signori vendita privati, cercansi. Presentarsi Redler, Machiavelli 11. 61230 D

VENDITRICE per pasticceria, cercasi. Offerte con età e pretese Cassetta 10756 D, Unione Pubblicità. 10756 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. A. A. A. CAMERE uso scapolo, matrimoniali, salotti, comodità cucina, uffici, ecc., cercansi. Ventisettembre 17. 10658 E

MATRIMONIALE, primo, secondo piano, comodo cucina, adiacenze Giardino pubblico, cercasi. Rivolgersi portineria, Volta 2.

STANZA vuota, centro, con servizio, cercasi. Cassetta 10747 E Unione Pubblicità. 10747 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. MOBILIATE due letti 120-140-160 affittansi, vicinissimo Piazza Unità, Piazzetta Pozzo Mare 5, I. 3072 F

A. A. A. MATRIMONIALE oppure un letto, comodamente mobiliata, volendo vitto, cura vestiario, affitta piccola famiglia. Palestrina 2, primo, sinistra. 00018 F

A A. CAMERE matrimoniali, salotto, bellissime, bagno, telefono. Indirizzo Piccolo. 61207 F

A. A. LUSSUOSA, bagno, telefono, volendo vitto affittasi. Geppa 15, secondo. 31131 F

A. A. LUSSUOSA grande, volendo salotto, cucina, vitto, bagno, telefono, ingresso scale affittasi anche alcuni giorni presso persona sola. Geppa 17, primo. 61267 F

A A. MOBILIATA, ariosa, comfort, ingresso quasi scale, affittasi presso distinti. Via Udine 20, secondo, porta 11. 23455 F

A A. MOBILIATA affittasi prontamente, buon vitto. Torrebianca 29, terzo. 61190 F

A. CAMERE per forestieri, prezzi modici, vitto affittansi. Sannicolò 12, secondo. 61205 F

A. CAMERINO affittasi. Media 8, terzo, interno. Michelli. 61204 F

A. LUSSUOSA scale affittasi due distinti, vitto. Sannicolò 12, secondo. 61206 F

A. MOBILIATA ingresso libero affittasi distinto. Paduina 9, terzo. 61244 F

A. MOBILIATA grande, soleggiata affittasi distinto. Parini 11, porta 14. 31170 F

A. MOBILIATA affittasi. Piazza Leonardo Vinci 4, terzo, sinistra. 31193 F

A. MOBILIATA bella, soleggiata affittasi. Ventisettembre 54, I, destra. 31137 F

A. MOBILIATA, ingresso scale affittasi. Ginnastica 10, IV, destra. 31174 F

A. MOBILIATA, stufa, vitto, affittasi prezzo mite. S. Francesco 34, mezzanino, destra. 61199 F

A. MOBILIATA ingresso scale, stufa, affittasi. Palestrina 2, secondo, porta 6. 61211 F

A. MOBILIATA, indipendente, centralissima, piccolissima famiglia, tranquilla affittasi. Indirizzo Piccolo. 61270 F

A. MOBILIATA affittasi. Piazza Goldoni 10, I piano, sinistra. 61257 F

A. STANZA ingresso scale, 1 o 2 persone affittasi. Madonna Mare 6, terzo, destra. 3073 F

A. STANZA vuota a persona distinta affittasi. Fabio Severo 41, secondo, porta 13. 61197 F

A. STANZETTA con vitto, miti pretese affittasi. Petrarca 6, Delise. 61234 F

CAMERA stufa o stanzetta, volendo vitto. Gatteri 29, porta 2. 10785 F

CAMERA vuota, comodo cucina, luce affittasi. Via Donota 7, IV. Bisei. 61218 F

CAMERA mobiliata, unico subinquilino affittasi. Corso V. E. 39, III, sinistra. 61209 F

CAMERA mobiliata, eventualmente vitto affittasi. Coroneo 9, terzo, porta 12. 61196 F

CAMERA o camerino vuoto affittasi. Assenti tutto giorno. Via Tigor 10, trattoria. 30701 F

CAMERA vuota, soleggiata, ariosa affittasi. Canova 9, porta 16. 31140 F

CAMERA pulitissima affittasi distinto. Molino a vento 33, secondo. 31144 F

CAMERETTA mobiliata, luce, ariosa, affittasi. Gatteri 27, porta 13. 31158 F

CAMERINO vuoto affittasi 35 mensili. Procurerie 6, IV, porta 20. Piazza Unità. 31208 F

COMPAGNO stanza cercasi oppure due persone. Madonnina 31, terzo, destra. 61263 F

LETTI (2) miti pretese affittansi. Corso 4, secondo, sinistra. 31193 F

MATRIMONIALE bella, grande, stufa affittasi. Giulia 19, I, porta 7. 31142 F

MATRIMONIALE, salotto, cucinetta indipendente, vista mare affittasi. Orologio 6, porta tredici. 61252 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale, affittasi. Galatti 16, III, sinistra. 31215 F

MOBILIATA 2 finestre affittasi una, due persone. Toro 16, primo, angolo Ginnastica. 61186 F

MOBILIATA soleggiata, stufa, eventualmente vitto, affittasi. Alfieri 4, porta 10. 61201 F

MOBILIATA due finestre, 80 mensili, affittasi. Via S. Maurizio 2, III, d. 61237 F

MOBILIATA ingresso scale, affittasi. Corso Garibaldi 9, III, porta 6. 31180 F

MOBILIATA affittasi distinto. XX Settembre 25, IV, destra. 31213 F

STANZA mobiliata, lussuosa, affittasi. SS. Martiri 6, III, destra. 3066 F

STANZA vuota, soleggiata, grande, comodo cucina affittasi distinti. Bazzoni 11, p. 16. 61215 F

STANZA mobiliata, vitto, darebbesi persona distinta. Giulia 20, porta 12. 61195 F

STANZA affittasi a due operai, volendo vitto, prezzo mite. Madonna del Mare 15, I, destra. 3069 F

STANZE due, vuote, cucina, affittansi. Via Vasari 20, IV, Pelosi. 61242 F

STANZE due, soleggiate, vuote, bagno, piazza Garibaldi, affittansi. Indirizzo Piccolo. 31182 F

STANZINO soleggiato, mobiliato, volendo vitto, affittasi. Canova 20, p. I. 31218 F

VUOTA soleggiata, davanti, affittasi. Valdirivo 32, porta 5. 31141 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. DANZE moderne, imparerete subito garantito. Scuola Tisminiesky, Corso Vitt. Em. 45. 61259 G

A. A. A. A. DANZE moderne. Insegnamento speciale. Scuola Delle Grazie, via S. Francesco 4. Attenzione al numero! 10637 G

A. A. A. BALLERETE prestissimo. Rivolgetevi Scuola Pertot, Imbriani 14. 31002 G

BERLITZ School: Lingue moderne, lezioni private e corsi collettivi. Reparto traduzioni, Piazza Ponterosso 2, telefono 31-21. 65 G

INGLESE grammatica, corrispondenza, conversazione. Preparazione esami. Corso V. E. 31, II. 30513 G

MUSICISTA colta, offresi accompagnare canto o strumento ad arco, lire 25 mensili. Ginestre 9, porta 10. 31161 G

PROFESSORE governativo assume allievi scuole medie per latino, greco, italiano, tedesco, condizioni convenientissime. Informazioni ogni giorno 15-17, Viale Venti Settembre 58, I. 9. 4000 G

SCUOLA privata di ragioneria, commercio; preparazione esami scuole medie, universitarie, concorsi, impieghi. Scrivere rag. Corrado Marchiaro, Casella postale 249, Trieste centro. 31160 G

SIGNORINA distinta, insegna bridge in italiano e tedesco. Telefonare 78-09. 61208 G

SIGNORINA ottima preparazione, colta, dà ripetizioni materie elementari francese, tedesco oppure occuperebbesi quale istitutrice educazione bambini. Buone referenze. Cassetta 12345 G Unione Pubblicità. 12345 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

POVERA garzona smarrì capelli. Portare Salone Unità, Passo di Piazza 1. 100600 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. QUARTIERI disponibili, piccoli, modesti, medi, moderni, grandi, ville, campagne, affitto 65 mensili fino 700. Venti Settembre 17. 10658 I

A. APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, comfort, affittasi prontamente. Petronio 10, primo piano. 61217 I

APPARTAMENTI: Piazza S. Giovanni 4, III piano, vuoto, 5 stanze, camerino, bagno, cucina, termosifone, per luglio; altro III altro IV, affittansi. Giachin. Battisti N. 8. 30739 I

APPARTAMENTI due, soleggiati, tutto comfort, 2 camere, cameretta, bagno, ripostiglio, affittansi prontamente. Scoglio N. 3 (casa nuova); rivolgersi portiere. 61260 I

APPARTAMENTI via Petrarca 7, Petronio N. 5, San Michele N. 28, affittansi prontamente. Rivolgersi portinai. 61193 I

APPARTAMENTO villa, sette stanze, centro, subaffittasi subito, eventualmente vendesi arredamento, causa partenza. Offerte Cassetta 10642 I Unione Pubblicità. 10642 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, due ripostigli, telefono, posizione XX Settembre 41, angolo Rossetti, affittasi prontamente causa partenza. Rivolgersi portineria. 30855 I

APPARTAMENTO mobiliato, indipendente, 2 stanze, accessori, affittasi. Telefonare N. 38-37. 3062 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, camerino, cucina, ascensore, città, affittasi prontamente. Caffè XXX Ottobre. 61213 I

APPARTAMENTO signorilmente mobiliato, matrimoniale, pranzo, studio, salottino bagno, accessori, affittasi. Molingrande 16, IV, sinistra. 61238 I

APPARTAMENTO soleggiato, 2 stanze, stanzetta, cucina, affittasi prontamente. XX Settembre 92, I, porta 6; dalle 12 alle 18. 61239 I

APPARTAMENTO soleggiato, 5 stanze, stanzino, bagno, affittasi prontamente. Visitabile rivolgendosi Madonna del Mare 12, I, destra. 31154 I

APPARTAMENTO 4 stanze, altro 5 stanze, camerino poggiolo, bagno, ripostiglio, cucina, affittansi luglio. Paduina 9. 31151 I

APPARTAMENTO due stanze, cameretta, bagno, vista mare, affittasi prontamente. Boccaccio 17, terzo; dalle 10-12. 31190 I

BOXES (garage) moderni, affittansi prontamente. Via Gatteri 26, tel. 82-58. 61253 I

MAGAZZINO chiaro, affittasi prontamente. Via Fabio Severo 12. 61241 I

NEGOZIO bellissima posizione, Corso Garibaldi 25, attrezzatura completa forno, vasti locali adiacenti, affittasi. 61247 I

NEGOZIO grande, Corso Vitt. Em. III, affittasi occasione favorevolissima, importantissima. Indirizzo Piccolo. 61258 I

QUARTIERE due stanze, cucina, ogni comfort, affittasi 180 mensili. Vergerio N. 8. 31159 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno, camerino, perfetto stato, affittasi. Via Ciamician 7, porta 7. 31153 I

QUARTIERINI affitto 60, grandi, camere, stanze, focolaio. Rivolgersi Slataper N. 26. 61222 I

STANZE 3, uso ufficio, lire 3600 annue, affittansi prontamente, nonchè dal 1.o aprile p. v. affittasi appartamento al II piano del Palazzo Reinelt, via Trento 2, composto di 2 stanze e accessori, verso pigione di lire 3600 annue. Rivolgersi Guido Steidler, telefono 49-33; dalle 13 alle 16. 31185 I

STANZE due, centralissime, ingresso scale, affittansi ufficio. Indirizzo Piccolo. 31184 I

STANZE 3, anche 2 rimesse a nuovo, con acqua corrente, ingresso libero, affittansi uso ufficio, laboratorio, Torrebianca N. 26, porta 5. 31195 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO moderno, 3-4 camere, bagno, cucina, con terrazzino o giardinetto o cortile, vicinanze centro, cercasi. Cassetta 10695 L Unione Pubblicità. 10695 L

CAMERA, cucina, camerino, cercano sposi, paraggi indifferente, due mesi anticipati. Scrivere portiere garage S. E. A.. Raffineria 6. 31149 L

QUARTIERE 4-5 stanze mobiliate, riscaldamento centrale, bagno, cerca piccola, distinta famiglia. Kuts, Casella postale 169. 61246 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

BILANCIA Berkel vendo occasione. Scrivere Postarestante, Passaporto 200. 61225 M

CAPPOTTO, soprabito uomo e donna vendonsi. Foscolo 27, I. 00035 M

CAPPOTTO uomo, bambola da sarta vendonsi. Via Udine 27, porta 14. 31156 M

CASSAFORTE, vasi giapponesi grandiosi, vendonsi privatamente, occasione. Gallina 5, terzo, destra. 61223 M

GRAMMOFONO valigia nuovo vendo, scambio con radio, bicicletta nuova; pizzo seta alto 90 vendo, occasione. Indirizzo Piccolo. 61227 M

GRAMMOFONO valigia, dischi singoli vendonsi qualunque prezzo. Molingrande 18, terzo. 61210 M

GRAMMOFONO valigia con 20 dischi, lire 120, vendo occasione. Valdirivo 2, portineria. 31196 M

MACCHINA cucire, ricamare, spola rotonda, vendesi prezzo mite causa partenza. Timeus 16, terzo, porta 12. 31216 M

MACCHINA spola rotonda vendesi. Vasari 20, II, destra. 31212 M

MACCHINA cucire bellissima, garantita, vendesi causa partenza. Istituto 5, pianoterra. 10777 M

MACCHINA Singer d'occasione, altre Necchi, Naumann, Mundlos, altre 130, facilitazioni pagamento. Natale, Arcata 9, tel. 65-33. 10764 M

MACCHINA Singer rientrante, 5 cassetti, seminuova, vendesi. Maurizio 10, Bonucchi. 10784 M

PALETOT ragazzo vendesi. Canova 13, porta 23. 31146 M

RADIO americana, violino autore vendonsi occasione. Ferriera 5, II, scala II, Pusco, dalle 17-19. 31150 M

RADIO alternata, riceve Europa, vendesi occasione. Delpiero, Università 14. 31171 M

STIVALI da sci signorina, 15 e 6 anni, vendonsi 35-45 lire. Indirizzo al Piccolo. 61193 M

STORES magnifici pezzi pelle, sbalzato mano, cuscini, abat-jours, vestito sera splendido, vendonsi. Benvenuto Cellini 2, quarto. 31168 M

TAPPETI turchi originali vendonsi causa partenza. Via Boccaccio 17, terzo. 10753 M

VESTITO ballo velluto rosso, altro nero, mantello lana bianco, scarpe lamè 37, vendonsi. Settefontane 4, terzo, destra. 31186 M

VOLPI due chiare vendonsi. Cereria 10, porta 16. 31143 M

Addì 18 corrente cessava di vivere la nostra adorata mamma

Anna ved. Pezzer nata Rossovich
d'anni 76

Con l'animo straziato, ne dànno il triste annuncio i desolati figli **CARLO, SADY, ANNA in ZOLLIA, URBANO** e **ALDO,** in unione alle nuore, al genero e ai nipotini.

I funerali seguiranno venerdì 20 corr., ad ore 10, partendo dalla casa N. 702 di S. M. Maddalena superiore (Strada di Fiume).

Trieste, 19 gennaio 1933.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

CARLO COLOBIG

spirò questa mane, dopo brevi sofferenze.
Affranti dal dolore, la **moglie, i figli,** il **fratello,** la **sorella** e i **congiunti,** dànno il triste annuncio.
I funerali seguiranno giovedì 19 corrente, alle ore 15, partendo dall'Ospedale Regina Elena.
Trieste, 18 gennaio 1933.
Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Dopo un'esistenza di operosità e sacrificio trascorsa lontano dai suoi cari, decedeva ad Antofagasta il

cap. FRANCESCO G. LEVA

Ne dànno triste annunzio la dolente consorte **GIOVANNA LEVA-FEDRIGO,** i figli, i fratelli e le sorelle, anche a nome delle famiglie congiunte.

Lussingrande-Trieste.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, commosse per tutte le attestazioni di affetto tributate alla memoria del loro adorato ed indimenticabile

ANGELO

ringraziano sentitamente l'Illustrissimo Signor Podestà, sen. cav. di gr. cr. dott. Giorgio Pitacco, il Segretario generale del Comune, comm. prof. Rino Magnani, il comm. dott. Guido du Ban, capo del personale del Comune, il cav. uff. rag. Eugenio Sigon, direttore della Ragioneria municipale, i funzionari della Ragioneria municipale, l'Avvocatura comunale, l'Ufficio scolastico municipale, la Scuola «Fabio Carniel», gli impiegati comunali e tutti gli amici e conoscenti che in vario modo presero parte al loro immenso dolore.
Un grazie speciale al medico curante dott. Leopoldo Winternitz.

Trieste, 18 gennaio 1933-XI.

Famiglie: RIZZARDI, MIAZZI, ALBANESE, ROATTO

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CARRETTO a due ruote, cercasi. Rivolgersi P. Hortis 6, Erbaggi. 30980 N

CUFFIE usate, altoparlanti, acquisto, scambio. Per riparazioni rivolgersi Timeus 11. 10763 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. MOBILI uffici, grande assortimento, prezzi fuori concorrenza, soltanto da Steiner, via Geppa 15. 10156 NN

A. APPROFITTATE. Camere matrimoniali, ottime qualità, prezzi incredibili. Türk, Battisti 12. 10772 NN

A. CAMERE noce, piene, 1500, cucine 550, letti ferro. Mazzini 24. 61220 NN

A. MATRIMONIALE lussuosa, moderna, ogni garanzia, vendesi. Ruggero Manna 21. Premiato lavoratorio mobili. Assumonsi ordinazioni. 61269 NN

A. PRIMA d'acquistare mobili visitate il deposito Montagnari. Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 61221 NN

APPROFITTATE! Camera 1 persona, 700! Matrimoniali da 1000. Mobilificio Palladio 5 (angolo Rossetti). 61236 NN

CAMERA matrimoniale nuova, porte piene, scura, vendesi occasione. Montecucco 11-D. 31177 NN

CAMERA matrimoniale, cucina finissima, tappeto linoleum, vendonsi. Coroneo 1, p. 7. 31173 NN

CAMERA matrimoniale, altra una persona, oggetti domestici, vendo. Terzarmata 15, porta 7. 61248 NN

CAMERA pranzo moderna, noce caucaso, finissima, vendesi prontamente. Zanetti 8, I, sinistra. 10771 NN

CAMERA pranzo lussuosa, semimoderna, cassapanca antica, vendonsi. Goldoni 10, I, destra. 10770 NN

CANAPE' ottimo stato, vendesi. Kandler 10, porta 18. 31189 NN

CUCINA laccata, perfetto stato, credenza, vendonsi irrisorio traslocandosi. Indirizzo Piccolo. 61250 NN

CUCINA, lampadari, terraglie, ghiacciaia, vendonsi prezzi minimi. Via Boccaccio 17, terzo. 10753 NN

CUCINA stile moderno, più diverse sedie tipo nuovo, vendo occasione rarissima. Bramante 11, Falegname. 61260 NN

LETTO, susta, quasi nuovi, occasione vendonsi. Orlandini 23, II. Marsich. 31166 NN

MATRIMONIALE e pezzi singoli, vendonsi. Scala Belvedere 4, porta 11. 31179 NN

MATRIMONIALE, suste, materassi, pranzo, singoli, vendonsi. Udine 2, p. 12. 10773 NN

MOBILI cucina, camera matrimoniale, vendonsi. Cereria 6, II scala, II, Salvaneschi. 31204 NN

MOBILI camera letto una persona, moderni, compero contanti. Indirizzare offerte Cassetta 10758 NN. Unione Pubblicità. 10758 NN

PIANINO, eventualmente mezzacoda acquistasi. Recapitare marca, prezzo, banco caffè Fabris. 10779 NN

PIANOFORTE corto, concerto, splendida voce, vera occasione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 31183 NN

POLTRONE moderne con bracciali lucidi 110, dormeuse 90, divani turchi 80, suste imbottite 70, assumonsi riparazioni a domicilio. Bosco 22. 61256 NN

PULTO americano roulet, armadio ufficio, vendo occasione. Ventisettembre 11, I sin. 61235 NN

STANZE pranzo, letto, cucina, complete, massiccie, vendonsi complessivamente 2800. Telefonare 61-22. 31157 NN

Commercio e industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. BRILLANTI, gioielli, oro 13 grammo, acquisto, disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, Sebastiano 7. 10722 O

AA. ARGENTERIE, oro, dentiere, compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 205 O

VIA Istria 36. Causa sgombero locali industriali, vendesi in blocco materiali e oggetti diversi. 31162 O

VOLUMI storia Rivoluzione fascista, occasione acquistansi. Bosso, Calle Fabbri 930, Venezia. 5101 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ASSUMIAMO attivi agenti vendita divise fasciste. Condizioni vantaggiose. Magnoliverio, Manifatture, Prato. 10585 P

PRATICANTE piazzista macchine scrivere, cerca avviata ditta locale. Offerte referenze Cassetta 10762 P. Unione Pubblicità. 10762 P

RAPPRESENTANTI cerco ovunque vendita sapone lire 80 quintale, Saponifera Villafranca Asti. 27203 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTO 509 spyder, ottimo stato vendesi occasione. Goretti, Commerciale 6. 31152 Q

CAMION portata 50-60 quintali, buone condizioni, acquisterebbesi. Telefonare 55-74. 61214 Q

FIAT 509 berlina, piena efficienza, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 61261 Q

MOTOLEGGERA M. M., Frera 250, impianto, occasione. Barbolini, viale Regina Elena 27. 00028 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A persona disponga 10.000 offro combinazione sociale mensile 800. Cassetta 10781 R, Unione Pubblicità. 10781 R

COMMESSO manifatture darei gerenza negozio provincia verso prestito 10.000. Offerte Cassetta 10761 R, Unione Pubblicità. 10761 R

MUTUO 4000 garanzia sicurezza assoluta, ottimo interesse, cercasi. Telefonare 25921. 61188 R

PERSONA disponga 20.000 per combinazione sociale impresa autotrasporti. Cassetta 10782 R Unione Pubblicità. 10782 R

SALONE parrucchiere bene avviato, impianto telefonico, lavoro sicuro, vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 10726 R

SALONE barbiere reparto signora, posizione centrica vendesi. Indirizzo Piccolo. 10765 R

STUDI fotografici (2) centro, avviatissimi, vendonsi. Menegato, via Giacinto Gallina. 31163 R

TRATTORIA vecchia, familiare, centrica, vendesi causa ritiro affari. Indirizzo Piccolo. 31217 R

6000 cerco prestito, restituzione mensile, offrendo posto duraturo, garantito. Cassetta 10783 R Unione Pubblicità. 10783 R

15.000 disponibili I ipoteca stabile città. Agenzia Costa, S. Caterina 9. 61254 R

15.000 cercansi, garanzie solidissime, copertura oltre valore. Indirizzare offerte Cassetta 10774 R Unione Pubblicità. 10774 R

15.000 cercansi, ottime garanzie. Cassetta 10766 R Unione Pubblicità. 10766 R

100.000 disponibili ipoteca primo rango città, 7 percento. Cassetta 10746 R Unione Pubblicità. 10746 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA terreno affittasi a condizioni, bellissima posizione. Caffè Friuli. 31206 S

CASA città, quartieri piccoli, comfort, esente imposte, rende 10 percento netto, vendesi saldoprezzo 250.000. Mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 61228 S

CASA quartieri piccoli, comfort, 150.000 fino 300.000 acquisterei. Cassetta 10760 S Unione Pubblicità. 10760 S

CASA città circa lire 100.000 acquisto. Cassetta 10752 S Unione Pubblicità. 10752 S

CASETTA con terreno, giardino, vendo, vera occasione. Caffè Negozianti, Vascotto. 61255 S

SCORCOLA terreno vista mare, 5 minuti tram via Udine, 500 metri quadrati vendonsi 18.000, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 61229 S

VILLA situata bellissima posizione, vigneto, giardino, vendesi Gradisca, occasione, anche assieme altri stabili. Indirizzo Piccolo. 31164 S

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

INDUSTRIALE sposerebbe seria, affettuosa con dote. Tessera Unuci 79642 fermo posta Trieste. 61245 U

22-ENNE greca, impiegata, bella presenza, colta, moralissima, casalinga, convivente sorella sposata, disponendo piccola dote, sposerebbe serio 25-40enne preferibilmente connazionale, buona posizione. Inanonime Cassetta 4 C. Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5096 U

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

OSTETRICA Emersi Sbaizero, premiata, autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. l'arneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria. Telefono interurbano 83-23. 203 V

STUDIO legale assume amministrazione stabili ad ottime condizioni. Cassetta 10743 V Unione Pubblicità. 10748 V

---

4 **WILLY DIAS**

GIANNA SORMA

Riassunto delle prime puntate

Elda Sorma, stanca della grigia vita accanto al marito che non ama, stanca della monotonia della vita provinciale, stanca di ogni mancanza di gioia, lascia, all'alba di un mattino, la sua casa di Voghera, per seguire l'uomo che ama. Essa ha un solo rimpianto: quello di lasciare Gianna, la sua bimba di sei anni, che per la sua minuscola grazia ella aveva sempre chiamata Poucet. E Poucet, svegliandosi al mattino, quel giorno chiama inutilmente: Mamma. Passano i giorni ed Elena, la cameriera, non riesce a calmare la piccola che fa i capricci. Giovanni Sorma ha sparso la voce che la moglie è partita in seguito ad un telegramma, ma capisce che la menzogna non è creduta e la cosa non può durare.

Un grande disprezzo per colei che, trascurando ogni suo dovere, era fuggita... In realtà non provava nessun disprezzo per Elda... soltanto la stupefazione di non averla conosciuta perchè mai l'avrebbe creduta capace d'una simile azione. Egli non poteva imaginarla fuggitiva, tra le braccia d'un altro uomo, ma soltanto come sempre l'aveva vista, seduta presso di lui, nelle serate invernali, con un libro o con un lavoro in mano, quando, vestita con sobria eleganza, si affacciava all'uscio dello studio con la bimba, avvertendo che uscivano, o quando il mattino, nella sala da pranzo, faceva i conti con la cuoca... e più lontano, più lontano... la fanciulla in lutto, bellissima, che aveva conosciuto, e la sposa che aveva pianto inginocchiata al suo fianco davanti l'altare. Per questa Elda gli era impossibile sentire del disprezzo, e le acerbe parole della lettera gli parevano scritte in un accesso di febbre...

Quale amore, quale passione poteva averla vinta? Ella non aveva accennato a nulla di ciò nel suo ultimo scritto... diceva d'andarsene perchè non poteva più resistere, rinfacciandogli fantastici torti... Niente altro. Perciò aveva aspettato, in buona fede, un cenno di pentimento... una lettera, lei stessa... Poi una curiosità lo aveva travolto e si era rinchiuso nella camera della moglie, aveva frugato in tutti i cassetti, in ogni ripostiglio. Niente... niente altro che le vesti che gliela rendevano più viva, i suoi ninnoli, lettere indifferenti di amiche, di parenti. Ma quelle vesti abbandonate, ma quelle lettere, quei ninnoli parvero, ugualmente, confermare a lui l'abbandono definitivo come se ella fosse morta. Sì, come se fosse morta — si era detto a se stesso — doveva farsi una ragione, non pensarci più, proseguire il suo lavoro. Non gli era stato possibile. Un mese, un mese che gli pareva un tempo interminabile aveva resistito, ora sentiva di essere all'estremo delle sue forze. D'altronde dove trovare una donna che accudisse con amore la casa, e che con amore e pazienza, si occupasse di Gianna?

La nuova cameriera, per quanto gli era possibile giudicare, gli pareva abile, ma Poucet non la poteva soffrire e tutte le sere e tutte le mattine tempestava, fintanto che la cuoca non la rimpiazzava per spogliarla o per vestirla, ed Elena se ne andava, stringendo le labbra, sicuramente offesa. Aveva dovuto fare dormire la bimba nella sua stanza, e non osava muoversi nel letto per timore di svegliarla. Inoltre Gianna deperiva, di questo si accorgevano tutti, e c'era sempre il pericolo che qualcuno, il figlio del giardiniere con cui giocava talvolta, un estraneo, le raccontasse, o per cattiveria o per imprudenza, che sua madre era fuggita. Sentiva di non potere lasciarla a lungo senza una sorveglianza vigile e sicura... Cercare un collegio?... rinchiudervela?... A sei anni?... Pure non c'era altro da fare... Purchè abituata alla libertà della loro villa, potesse adattarvisi. Messa a posto la piccola, avrebbe chiuso la casa, sarebbe partito... Da tanto tempo avrebbe avuto bisogno di recarsi a Firenze, a Roma a Parigi dove le ricerche storiche gli sarebbero state tanto più facili... Aveva così pochi bisogni che il modesto reddito gli sarebbe bastato per tutto e anche se avesse dovuto toccare il capitale, pazienza, un giorno non lontano il suo nome sarebbe noto e avrebbe potuto guadagnare molto. Tuttavia, un rimorso che inutilmente cercava di vincere, gli s'insinuava nel cuore in mezzo a questi progetti in cui si compiaceva... Sarebbe rimasta sola, Gianna, come un'orfanella... La madre sparita, non si sapeva dove... il padre lontano... peggio che se li avesse perduti... E involontariamente se la figurò malata, affidata a mani mercenarie... Anche lui era stato in collegio qualche anno... e ne aveva sofferto sebbene ogni giovedì la madre fosse stata a trovarlo, recandogli dei doni, e il sabato il babbo si recasse a prenderlo per portarselo a casa... Ancora ricordava la gioia delle vacanze al mare... e quando aveva chiesto di non ritornarci più, e i suoi avevano subito acconsentito.

Eppure quale altra soluzione possibile? Prendere una istitutrice... restare a Voghera?... Si sentì, ad un tratto quello che era realmente, un povero uomo abbandonato ed incapace, e le lagrime gli salirono agli occhi. Si era sposato per avere una famiglia, una donna, un tranquillo ambiente, e tutto questo era all'improvviso crollato...

Salì dal giardino un acuto grido. Giovanni Sorma trasalì, si affacciò di nuovo. Gianna era malamente caduta inciampando in una pianta e aveva battuto il capo contro una pietra.

Anche questo... anche questo adesso. Scese in fretta le scale, corse presso la bimba che pareva svenuta, la sollevò tra le braccia, la portò nella sala da pranzo seguito dal cane che camminava avvilito e ogni tanto avanzava il muso, fiutando la vestina della piccola. Suonò violentemente il campanello. Col solito passo cauto, si affacciò la cameriera.

— Perchè non sorvegliate la bimba?... E' caduta... Presto, un po' d'acqua...

— C'era il bucato di due settimane da ripassare, signor padrone — si scusò la donna avviandosi...

Ma già la fanciulletta apriva gli occhi, un po' smarrita...

— Ti sei fatta molto male, mio povero Poucet?

— Non so... sì... mi duole... e una mano si alzò verso il capo.

Tra i riccioli scuri, presso la fronte, un po' di sangue si era raggrumato.

— Non è niente... non è niente... non temere — disse Giovanni Sorma più per se stesso che per lei, lavando con mani disadatte la minuscola ferita...

— Si potrebbe forse fasciare la testa — disse Elena... per far cessare il sangue...

— Sì, sì, fasciatela.

La bimba lasciò fare, senza lamentarsi... aveva steso una mano e Rodi, seduto vicino a lei, aveva messo la sua zampa possente tra le fragili dita.

— Il cane sporca tutto il pavimento — osservò con voce sommessa la cameriera.

— Non importa, lasciatelo — rispose Giovanni Sorma spazientito.

— Vuoi giuocare un po' nel guardaroba, Poucet?... — pregò il padre.

— La signorina venga con me — soggiunse anche Elena, con ostentata dolcezza — così non disturba il babbo, e io le taglierò una veste nuova per la sua grande bambola.

— Una veste per Mimì?... sì... sì... vengo... ma la voglio di seta.

— Di seta... senza dubbio.

— E anche Rodi deve venire... — e pigliando il cane per il collare, seguì la donna.

Giovanni Sorma fu di nuovo solo, e una grande quiete parve cadere sulla casa, nel pomeriggio già caldo, quasi estivo.

Sospirò. Quanto tempo sarebbe durata quella quiete? Non a lungo certo, e Gianna era davvero troppo indisciplinata, aveva bisogno d'imparare ad obbedire... Il collegio... il collegio... il collegio. Anche un moscone che ronzava nel sole battendo le ali sui vetri della finestra, parve ripeter la parola... collegio... collegio... Ma l'avrebbero presa, ora, alla fine dell'anno scolastico, proprio quando cominciavano le vacanze?... E in quale collegio metterla, dove potesse essere trattata bene ed educata con garbo?... Una figura femminile si affacciò alla mente di colui che pensava, due chiari occhi pieni di dolcezza e di pensiero, un nome, Luisa... Luisa lo avrebbe senza dubbio consigliato... senza dubbio aiutato... quando avesse saputo ch'era rimasto solo... Era stato subito tentato di scriverle, di chiamarla... ma il suo orgoglio di uomo si era ribellato davanti alla penosa confessione... Luisa... Tutta la giovinezza riviveva in quelle poche sillabe... Erano cresciuti vicini... per tanti anni avevano diviso i sollazzi e lo studio, poichè ella era sua cugina, la figlia d'una sorella di sua madre... Più tardi la vita li aveva divisi...

A poco più di vent'anni, Luisa aveva preso marito, con una decisione improvvisa che lo aveva sorpreso, e quando, ammogliato anche lui, si erano ritrovati a Milano, si era addimostrata meno amichevole, più fredda... quasi cercando di sfuggirlo, di voler dimenticare il loro passato.

(Continua)